

CATALOGO ILLUSTRATO



SECONDA BIENNALE
ROMANA

MOSTRA INTERNAZIONALE
DI BELLE ARTI
ROMA
MCMXXIII

QUARTA

EDIZIONE

Fabbrica Italiana Mobili

BOMBETTI, CURZI & MORONI

ROMA

Via Arno, 7 - Piazza Dalmazia, 9 (presso P. della Regina)

Esposizione permanente
nello Stabilimento



e vendita al pubblico
a prezzi di fabbrica

UNICO IMPORTANTE STABILIMENTO

PER LA FABBRICAZIONE DEI MOBILI
CON ANNESSI

Grandiosi Saloni di Esposizione

PER LA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

...

LAVORAZIONE SPECIALE DI
MOBILI CLASSICI IN LEGNO
SCOLPITO E MOBILI DI LUSO

...

FABBRICAZIONE IN SERIE DI MOBILI COMUNI
ARREDAMENTI COMPLETI DI APPARTAMENTI,
NEGOZI, BANCHE, ALBERGHI, ECC.

11 789
DR
6859

BANCO DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 200.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
ROMA

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE E
A RISPARMIO - CONTI CORRENTI
DI CORRISPONDENZA IN LIRE
ITALIANE E VALUTA ESTERA -
COMPRA E VENDITA DI TITOLI
PUBBLICI E PRIVATI - ASSEGNI
CIRCOLARI - CHÈQUES SULL'ITA-
LIA E SULL'ESTERO - LETTERE DI
CREDITO SU QUALUNQUE PAESE
- OPERAZIONI DI CREDITO A-
GRARIO - DEPOSITI A CUSTODIA -
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

200 FILIALI IN ITALIA E NELLE COLONIE
30 FILIALI ALL'ESTERO
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

Bauer J

GALLERIA SANGIORGI

OGGETTI D'ARTE
ANTICHITÀ

...

ROMA

VIA RIPETTA N. 117 (Palazzo Borghese)



Società Nazionale del “GRAMMOFONO”

IL vero “Grammofono”, (originale) dalle celebri marche “L’Angelo”, e “La voce del padrone”, per la perfezione dei suoi meccanismi, l’eleganza squisita del disegno e la finitezza di ogni sua parte si è imposto all’ammirazione di ogni intenditore. La sua voce chiara, forte e naturale riproduce fedelmente le esibizioni dei più famosi artisti.

CARUSO, TAMAGNO, A. PATTI, TITTA RUFFO, M. BATTISTINI, L. TERRAZZINI, A. GALLI CURCI, G. BESANZONI, DE MURO, B. GIGLI, A. TOSCANINI

ecc. eseguirono dischi esclusivamente per il vero
“Grammofono”, (orig).

REPERTORIO RICCHISSIMO DI OLTRE
10.000 DISCHI DI OPERE COMPLETE,
DANZE MODERNE, CANZONI, SINFONIE
STRUMENTI A SOLO, ecc.

25 modelli di strumenti da Lire 550 in più

NB. — Esigere su ogni strumento o disco la marca di garanzia:
“La voce del padrone”,

ROMA - Via del Tritone N. 88-89

MILANO - Galleria Vitt. Em. N. 39-40 (lato T. Grossi)

TORINO - Via Pietro Micca N. 1

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN MILANO

Capitale L. 400.000.000

Riserve L. 180.000.000

...

73 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: LONDRA — NEW YORK — COSTANTINOPOLI

FONDAZIONI ALL'ESTERO:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA (France)

Parigi, Marsiglia, Nizza, Mentone, Monaco, Beaulieu, Montecarlo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA E BULGARA

Sofia, Varna

BANCA COMMERCIALE ITALIANA E ROMENA

Bucarest, Braila, Chisinau, Galatz

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA DELLA BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

SEDE: Parigi - FILIALI NELL' ARGENTINA: Buenos Ayres, Rosario de S. Fè - FILIALI NEL CHILE: Valparaiso - FILIALI NEL BRASILE: Sao Paulo, Rio de Janeiro, Santos, Curitiba, Porto Alegre, Pernambuco, Araraquara, Barretos, Botucatu, Caxias, Espirito Santo do Pinhal, Jahu Mococa Paranaguá, Ponta Grossa, Ribeirao Preto, Sao Carlos - Rio Grande do Sul, Sao José do Rio Pardo.

London Joint City and Midland Bank Limited - LONDRA

BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Locarno, Mendrisio

BANCO ITALIANO

Lima, Arequipa, Callao, Chinha, Alta, Mollendo

Banca Nazionale di Credito

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 250.000.000 INT. VERS.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE

ROMA - Piazza Colonna - ROMA

FILIALI

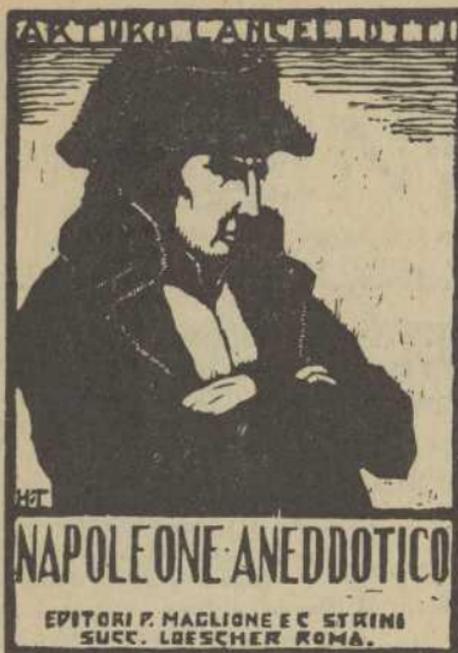
Acqui, Alessandria, Ancona, Aquila, Asti, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Caserta, Catania, Como, Cremona, Cuneo, Domo-dossola, Ferrara, Firenze, Fiume, Foggia, Gallarate, Genova, Lecce, Legnano, Lucca, Livorno, Mantova, Messina, Milano, Monza, Napoli, Novi Ligure, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Prato (Toscana), Reggio Calabria, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sanremo, Saronno, Savona, Seregno, Spezia, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

FILIALI AUTONOME

Italian Discount & Trust Company:
New York - *Banque Italo Française de*
Crédit: Parigi, Marsiglia, Tunisi - *Banca*
Dalmata di Sconto: Zara, Sebenico -
Banca Coloniale di Credito: Asmara.

SEDE DI ROMA: Piazza Colonna (Interno Galleria) Telefono 6-89

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



TERZA EDIZIONE
 NUOVAMENTE RIVE-
 DUTA - CORRETTA
 ED AMPLIATA - CON
 DUE DISEGNI, QUAT-
 TORDICI XILOGRA-
 FIE ORIGINALI E CO-
 PERTINA DI G. HAAS
 TRIVERIO, IX - X - XI
 MIGLIAIO - LIRE 16

Indice dei Capitoli

1. — Infanzia e giovinezza di Napoleone.
2. — Tipo, attitudini, difetti e virtù di Napoleone.
3. — Napoleone uomo collerico, generoso ed arguto.
4. — Napoleone, la sua gente e il pubblico.
5. — La religione di Napoleone.
6. — Napoleone e le donne.
7. — I matrimoni di Napoleone.
8. — Il re di Roma.
9. — Napoleone letterato e giornalista.
10. — Napoleone e l'arte.
11. — Napoleone legislatore e finanziere.
12. — Napoleone e la guerra.
13. — La campagna di Russia.
14. — Gli attentati napoleonici.
15. — Napoleone all'Isola d'Elba.
16. — Waterloo.
17. — Sant'Elena.
18. — Epilogo.

Appendice: Reliquie napoleoniche. - Principali date della vita di Napoleone

FIRENZE
PENSIONE DI FAMIGLIA

Lungarno Acciaiuoli, 2-a

Camere sul Lungarno
Trattamento ottimo
Prezzi modici
Ambiente familiare

FLORENCE
FAMILY PENSION

Lungarno Acciaiuoli, 2-a

Near Ponte Vecchio
Quiet and central
South rooms
Moderate prices
Excellent food

GRAND HOTEL

Stella d'Italia & S. Marco

FIRENZE

VIA CALZAIUOLI, 5

(la Via più centrale della città)

...

Completamente rimodernato
Riscaldamento centrale
Appartamenti con bagno
Automobile dell'Hotel a tutti i treni

ASCENSORE ELETTRICO

Cond. ALFREDO CREMONI

FLORICOLTORI

A. CARDILLI
& G. ZAMPONI

GRAN PRIX

Camera di Commercio ed Arti di Roma
Ministero Agricoltura Industria e Commercio
Ministero Istruzione Pubblica
Municipio di Roma - Provincia di Roma
Associazione Commerciale di Roma
Società Orticola Romana

...

ROMA

VIA TRE NOVEMBRE, 109

Telefono 13-57

LA STAMPA NELL'ARTE

TIPOGRAFIA

E. PINCI

VIA MARIO DE FIORI N. 14

SOCIETA' ANONIMA TENSI

CAPITALE L. 10.000.000 INT. VERS.
MILANO

STABILIMENTI PER LA FABBRICAZIONE DELLE
CARTE PATINATE PER ILLUSTRAZIONE E PER
LA CROMO

CARTE E LASTRE PER FO-
TOGRAFIA E RADIOGRAFIA



IL CATALOGO È STAMPATO CON INCHIOSTRI
LORILLEUX - MILANO

PIERO MAGNANI

VIA ARENULA N. 41 - TELEFONO 8-35

ROMA



CARTE BIANCHE E COLORATE DA STAMPA
DI OGNI QUALITÀ - CARTE PER LAVORI
LITOGRAFICI ED IN CROMO, PER REGISTRI,
DA LETTERE, RIGATE, ASCIUGANTI, PE-
LURES - CARTE A MANO SOPRAFFINI, FINI
E ANDANTI - CARTE DA IMBALLAGGIO,
MONOLUCIDE - CARTONI, CARTONCINI PER
CARTOLINE POSTALI, A MANO PER SCHE-
DARI, PATINATI PER ILLUSTRAZIONI - BUSTE

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima - Capitale Lire 100.000.000
versato L. 90.000.000

...

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
CORSO UMBERTO N. 168 - ROMA

...

FILIALI:

ANCONA - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
CHIAVARI - LIVORNO - SANREMO - ZURIGO

...

SEDE DI ROMA:

CORSO UMBERTO, 168

Agenzia **A** - Largo Arenua

Agenzia **B** - Via Cesare Battisti (presso Chiari Sommariva)

Orario dalle ore 10 alle 17

QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA

ARS ITALICA

Comunale Teatro Argentina

• • •

Dal 1 al 23 dicembre 1923

COMPAGNIA PALMARINI - CAMPA

•

Dal 24 dicembre al 6 febbraio 1924

COMPAGNIA DIRETTA DA VIRGINIO TALLI

Recite straordinarie di

IRMA GRAMMATICA

•

Dal 7 febbraio al 6 marzo 1924

COMPAGNIA ANGELO MUSCO

—❧—

TRIENNIO COMICO 1924 - 1927

Compagnia del Teatro Argentina

DIRETTA DA MARIA MELATO

Prima recita - 31 ottobre 1924

*La Società ARS ITALICA che non ha scopo
speculativo realizza il programma dei migliori
spettacoli al minor prezzo di biglietto.*



SECONDA BIENNALE ROMANA
MOSTRA INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI
ROMA MCMXXIII

CATALOGO

QUARTA EDIZIONE, RIVEDUTA, CORRETTA E AMPLIATA



Fondo bibliográfico
Dionisio Ridruejo
Biblioteca Pública de Soria

6859

CASA EDITRICE D'ARTE ENZO PINCI - ROMA

PROPRIETÀ LETTERARIA

A norma della Legge sui diritti di autore 18 Settembre 1882, n. 1012, testo unico, e delle sentenze 15 Dicembre 1897 della Corte d'Appello di Venezia e 22 Marzo 1898 della Corte di Cassazione di Roma, in Causa R..., G..., ed altri, è vietata qualsiasi riproduzione o contraffazione di questo Catalogo.

COMITATO GENERALE

PRESIDENTE

Filippo Cremonesi

Senatore del Regno - R. Commissario della Città di Roma

PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Comm. Avv. Valentino Leonardi

SEGRETARIO GENERALE: Rodolfo Villani

M E M B R I

Apolloni Adolfo ; Bargellini Giulio ; Battaglia Alessandro ;
Bazzani Cesare ; Bencivenga Tomaso ; Biagini Alfredo ; Boari
Adamo ; Canonica Pietro ; Carena Felice ; Cataldi Amleto ;
Coromaldi Umberto ; D'Antino Nicola ; Dazzi Arturo ; Drei
Ercole ; Ferrari Ettore ; Ferretti Paolo ; Foschini Arnaldo ;
Giglioli G. Quirino ; Giovanelli Principe Alberto ; Giovan-
noni Gustavo ; Grassi Vittorio ; Hermanin Federico ; Inno-
centi Camillo ; Liberati Franco ; Luppi Ermenegildo ; Mac-
cagnani Eugenio ; Manfredi Conte Manfredo ; Meyer Sigi-
smondo ; Milani G. Battista ; Montani Carlo ; Negri Edgardo ;
Noci Arturo ; Oppo Cipriano Efsio ; Orrei Ernesto ; Ortona
Ugo ; Piacentini Marcello ; Romagnoli Giuseppe ; Rossini
Angelo ; Salvatori Fausto ; Sartorio G. Aristide ; Selva Attilio ;
Siviero Carlo ; Spadini Armando ; Terzi Aleardo ; Vertunni
Adolfo ; Zanelli Angelo ; Zocchi Arnaldo.

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Comm. Avv. Valentino Leonardi

MEMBRI

Biagini Alfredo - Cataldi Amleto - Dazzi Arturo - Ferretti
Paolo - Foschini Arnaldo - Giglioli Giulio Quirino - Liberati
Franco - Milani G. Battista - Negri Edgardo - Oppo Cipriano
Efsio - Piacentini Marcello - Sartorio Aristide - Selva
Attilio - Siviero Carlo - Villani Rodolfo, *Segretario Generale.*

REGOLAMENTO GENERALE

E' bandita la Seconda Esposizione Biennale di Belle Arti.

Tale Esposizione, Internazionale, si aprirà il 4 novembre 1923 e si chiuderà il 30 aprile 1924. Il Comitato si riserva di prorogare eventualmente la data di chiusura dell'Esposizione.

Essa conterrà opere di pittura, di scultura, di bianco e nero e arte decorativa. Il Comitato si riserva di organizzare una mostra di Architettura.

La Mostra Internazionale d'arte della Città di Roma intende rispecchiare, in una scelta e significativa raccolta, i caratteri essenziali dell'arte contemporanea: e, pur senza escludere nessuna direttiva, nessuna convinzione, nessuna fede, sarà nobile, seria quale si addice alla disciplina delle Arti ed alla dignità secolare dell'Urbe.

ORDINAMENTO

1. — L'Esposizione avrà luogo nel grande Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

2. — La Commissione Esecutiva si riserva di organizzare Mostre speciali di Arte contemporanea italiana e straniera. L'incarico dell'arredamento dei locali e del collocamento delle opere sarà affidato ad una apposita Sotto Commissione.

INVITI

3. — Saranno invitati a partecipare all'Esposizione di Roma i Maestri di celebrato valore ed altri Artisti che abbiano emerso con l'opera loro nelle ultime esposizioni italiane e straniere.

4. — Le opere degli Artisti invitati non dovranno sottostare all'esame della Giuria di accettazione; ma la Commissione Esecutiva si riserva la facoltà di accettare o meno le opere invitate per quelle ragioni di opportunità che eventualmente si presentassero.

GIURIA DI ACCETTAZIONE

5. — Una Giuria composta di cinque artisti esaminerà le opere degli artisti non invitati. L'esame avverrà nelle sedi regionali che il Comitato indicherà quanto prima. Tre dei componenti sono Membri del Comitato e rimangono i medesimi per tutta Italia; gli altri due — un pittore e uno scultore — variano per ogni sede regionale e sono eletti nella sede stessa prescelta da quei concorrenti che avranno inviato a tempo debito le dovute prenotazioni.

Le opere prenotate saranno raccolte nelle varie sedi regionali da un Rappresentante della segreteria, la quale provvederà a tempo opportuno alla spedizione delle schede per la votazione.

Le opere prescelte e accettate dalla Giuria viaggeranno a spese del Comitato dell'Esposizione.

AMMISSIBILITA' DELLE OPERE

6. — Saranno ammesse le opere di Artisti viventi le quali non abbiano figurato in altre Esposizioni italiane.

7. — Ogni Artista non potrà esporre più di tre opere in ciascuna sezione.

Ogni studio, ogni disegno, ogni incisione verrà considerata come una sola opera. I dittici e trittici saranno dichiarati tali soltanto quando costitueranno, a giudizio della Giu-

REGOLAMENTO GENERALE

ria, una unità organica: le opere di uno stesso artista saranno collocate possibilmente vicine.

In casi di eccezione potrà decidere la Commissione Esecutiva, d'accordo, per i non invitati, con la Giuria di accettazione.

NOTIFICA E INVIO DELLE OPERE

8. — La notifica delle opere dovrà giungere non più tardi del 15 Aprile 1923 per mezzo della apposita scheda di notifica distribuita dall'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione. La scheda di notifica dovrà contenere altresì o la dichiarazione del prezzo o quella di inalienabilità dell'opera.

Non saranno sottoposte al giudizio della Giuria le opere di cui non sia stato dichiarato l'inalienabilità o il prezzo.

9. — La firma apposta alla scheda di notifica vale come accettazione incondizionata del presente Regolamento.

10. — Per eventuali varianti da apportarsi alle notifiche dopo la loro spedizione è necessaria una dichiarazione inviata per iscritto alla Segreteria. Le opere dovranno giungere a Roma (Palazzo dell'Esposizione - Via Nazionale) non oltre il 30 Agosto 1923.

TRASPORTO, DISIMBALLAGGIO E RIMBALLAGGIO DELLE OPERE

11. — Sono a carico degli Artisti tutte le spese di trasporto delle opere fino al luogo di raccolta nei centri d'ogni singola regione, fatta eccezione per gli invitati.

Le opere dovranno essere spedite a grande velocità: per quelle eventualmente spedite dagli invitati a mezzo di corrieri, qualora non vi fossero particolari convenzioni, il Comitato provvederà al solo rimborso di spesa in base alle tariffe di spedizione per ferrovia a grande velocità.

REGOLAMENTO GENERALE

12. — Gli Artisti sono esonerati dalle spese di disimballaggio e rimballaggio delle opere e fruiscono delle eventuali riduzioni che saranno concesse dalle Ferrovie.

13. — Gli espositori hanno l'obbligo di imballare diligentemente le proprie opere in forti casse di legno, assicurando, a mezzo di viti, i coperchi delle casse e i quadri contenuti; di incorniciare in modo decoroso le pitture e i disegni, di mettere sotto vetro i pastelli, gli acquarelli e le altre opere che potessero essere danneggiate da un leggero contatto.

14. — Ad evitare disguidi, giacenze ed altri inconvenienti ferroviari, e a rendere più spedito il ritiro delle opere alla stazione di Roma, è fatto obbligo agli espositori di applicare su ogni cassa e su ciascuna opera gli appositi cartelli che saranno inviati dalla Segreteria dell'Esposizione al ricevere delle schede di notifica riempite.

RINVIO DELLE OPERE

15. — Non appena avvenuta la chiusura dell'Esposizione sarà cura del Comitato di rispedire le opere pervenute. Dette opere verranno rinviate alla stazione di partenza all'indirizzo apposto sulla scheda di notifica, a meno che non giungano a tempo debito, da parte degli interessati, notizie che riguardino il cambiamento di residenza.

16. — Con la consegna alle Ferrovie delle opere di ritorno, il Comitato si ritiene esonerato da ogni responsabilità per ritardi, disguidi o giacenze.

17. — Tutte le opere consegnate direttamente alla Segreteria dovranno essere ritirate *entro trenta giorni* dalla chiusura dell'Esposizione.

Trascorso detto termine il Comitato declinerà ogni responsabilità sulla custodia delle opere non ritirate.

REGOLAMENTO GENERALE

RESPONSABILITA'

18. — La Presidenza e la Commissione Esecutiva avranno la più diligente cura delle opere esposte, ma non assumono alcuna responsabilità per eventuali danni sia nel viaggio di andata e ritorno, sia durante il periodo in cui rimarrà aperta l'Esposizione.

VENDITE

19. — Gli espositori saranno rappresentati dall'Ufficio di Segreteria per quanto riguarda la vendita delle opere.

20. — Sull'importo di ogni opera venduta dall'espositore, o da chi per lui, l'Esposizione preleverà il 15 %.

21. — Qualora vi fosse contemporaneità fra un contratto stipulato dall'Ufficio di Segreteria e dall'espositore, o da chi lo rappresenta, sarà preferito il contratto proposto al prezzo più elevato.

22. — Il prezzo di vendita notificato dall'espositore sulla scheda non potrà subire modificazioni dopo l'apertura della Mostra.

23. — Potrà dichiararsi invendibile un'opera già notificata come vendibile, soltanto a condizione che in pari tempo sia versata alla Segreteria la percentuale stabilita.

24. — L'acquirente è in obbligo di pagare metà della somma all'atto dell'acquisto, e metà all'atto della consegna dell'oggetto acquistato.

CATALOGO

25. — Per cura dell'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione si pubblicherà il Catalogo ufficiale illustrato.

REGOLAMENTO GENERALE

26. — Il Comitato si riserva il diritto di pubblicare nel Catalogo Ufficiale illustrato la riproduzione delle opere esposte dietro parere favorevole manifestato dal loro autore sulla scheda di notifica.

27. — Si riserva pure, col permesso dell'Espositore interessato, di riprodurre le opere a scopo di propaganda della Mostra.

28. — Durante l'apertura dell'Esposizione sarà bandito un concorso per il migliore studio critico, o serie di studii critici apparsi nei giornali o nelle riviste italiane o estere.

Le norme regolatrici di tale concorso verranno rese note per mezzo della stampa.

COMUNICAZIONI

29. — Qualsiasi comunicazione dovrà essere inviata al Segretario Generale dell'Esposizione di Belle Arti in Roma (Palazzo dell'Esposizione, via Nazionale).

IL SINDACO DI ROMA

PRESIDENTE

FRANCO LIBERATI

ASSESSORE PER LE B. A. DEL COMUNE DI ROMA

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESECUTIVA

RODOLFO VILLANI

SEGRETARIO GENERALE

Roma, Febbraio 1923.

VERDETTO DEI COMMISSARI DELLA GIURIA

Ill.mo Sig. Presidente,

Noi sottoscritti, al termine del compito affidatoci, crediamo anzitutto doveroso un ringraziamento alla On.le Presidenza che ci nominò e in ogni modo ha favorito la nostra azione che con sicura coscienza possiamo affermare serena e imparziale, per quanto doverosamente severa.

A Firenze, a Bologna, a Torino, a Milano, a Venezia, a Trieste, a Napoli e qui in Roma abbiamo esaminato le numerosissime opere d'arte (pittura, scultura, bianco e nero) inviate dagli artisti concorrenti. Dappertutto avemmo colleghi non dissenzienti nelle conclusioni, gli artisti rappresentati, per libera votazione, dei concorrenti.

A questa severità abbiamo creduto di attenerci data l'importanza che le Biennali Romane hanno assunto e dovranno assumere nella vita artistica internazionale e considerandone soprattutto la funzione rappresentativa nella cultura estetica del nostro Paese.

Per queste premesse non abbiamo creduto di accettare — oltre le deficienti — quelle opere che dimostrarono carattere di *studio*, quelle scarse di originalità, e infine quelle non adatte ad esprimere con tecnica adeguata l'ansioso movimento artistico attuale, anche se le medesime potessero sembrare tali da figurare in esposizioni di minore importanza.

Non abbiamo mancato di far partecipare alla Mostra alcuni tentativi di giovani alla ricerca di nuove sensazioni, ritenendo che, se anche discutibili, essi possano essere considerati interessanti da una parte del pubblico.

Certi di aver adempiuto nel miglior modo possibile al dovere assegnatoci, ci professiamo:

Angelo Zanelli - Camillo Innocenti - Paolo Ferretti

ELENCO DEGLI ARTISTI AMMESSI DALLE GIURIE

Amateis R. Edmond - Amato Orazio - Anderson Lina - Ante Francevich Italia - Ar Giuseppe - Assanti Riccardo - Avogadri Giovanni - Baldassini Guglielmo - Bandinelli Aldo - Belotti Severino - Bergagna Vittorio - Bernasconi Ugo - Bertoletti Nino - Bezzola Mario - Bicchi Silvio - Bocalatte Pietro Anacleto - Bologna Andrea - Bompard Luigi - Bozzetti Francesco - Bresciani Archimede - Broglio Dante - Buono Leon Giuseppe - Burattini Bruno - Carozzi - Bossi Adele - Casanova Carlo - Castagnino Rodolfo - Cecchi - Pieraccini Leonetta - Ceracchini Silvestro - Cerrina Giuseppe - Chiappelli Francesco - Chiardola Secondo - Ciardo Vincenzo - Cittadini Tito - Cloza Nino - Comolli Luigi - Conti Regina - Corazza Corrado - Corsi Carlo - Cucchiari Resita - Dal Molin Ferenzona Raoul - D'Amore Benedetto - D'Antoni Antonio - De Bernardi Domenico - De Divitiis Emilia - Delitala Mario - Depetris Giovanni - De Reya Frida - Donghi Antonio - Dottori Gerardo - Fabri Pompeo - Ferrazzi Benvenuto - Filippelli Cafiero - Finazzo - Flori Eligio - Fioroni Mario - Focacci Amerigo - Forghieri Giovanni - Franciosi Geraldina - Funaro Piera - Geraci Nino - Giordani Giovanni - Giovannozzi Ezio - Glöckstein Emanuele - Gölcher Frederick - Grossi Giannino - Guarnieri Carlo - Haas - Triverio Giuseppe - Hermann - Lamb Oscar - Hinnä Giorgio - Hunt Daisy - Illuminati Tommaso - Invrea Fabio - Janni Guglielmo - Latini Giuseppe - Lomi Giovanni - Lomini Mario - Lovarini Luisa - Malmerendi Giannetto - Malvano Ugo - Manfredini Armando - Manzoni Giuseppe - Marchig Giannino - Marenesi Mario - Marini Marino - Martelli Maria Grazia - Mauroner Fabio - Mennyey Francesco - Menzio Francesco - Mezzana Corrado - Monti Michelangelo - Morando Pietro - Morelli Vittoria - Neri Guido - Neuhaus Bertold Fritz - Oprandi Giorgio - Panerai Ruggero - Passaro Edmondo - Penagini Siro - Periz Tiziano - Peruzzi Cesare - Polito Giuseppe - Porcella Maria - Porcella Maria Teresa - Pozzi Ennio - Fratelli Esodo - Rescilli don Angelo - Ricci Gennaro - Rossi - Veneto Alessandro - Rossini Romano - Rosso Lina - Santini Italiana - Scorzoni Amos - Sebastì Giuseppe - Sofianopulo Cesare - Sormani Gian Luciano - Surdi Luigi - Tanfani Geniale - Toschi Orazio - Trombadori Francesco - Ulvi Liegi - Vaccaro Vito - Valinotti Domenico - Viola Goffredo - Vitali Emilia - Vittorini Umberto - Volterrani Volterrano - Wulz Marion.

Furono presentate all' esame delle Giurie di accettazione
N. 1217 opere ; ne furono ammesse N. 139.

Il rapporto fra le opere ammesse e quelle presentate
risulta, quindi, di circa il 12 per cento.

COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO

Dazzi Arturo - Ferretti Paolo - Grassi Vittorio - Innocenti Camillo - Oppo
Cipriano E. - Piacentini Marcello - Sartorio G. Aristide - Villani Rodolfo -
Zanelli Angelo.

INTRODUZIONE

Quando venne bandita, Sindaco di Roma e fervente propugnatore Adolfo Apolloni, la Mostra del Cinquantenario, pochi forse credevano che sarebbe stata davvero la prima delle Biennali Romane. Benchè di carattere strettamente nazionale a causa del breve tempo concesso al suo allestimento e alle difficoltà dell'immediato dopoguerra, essa ebbe, tuttavia, tale sviluppo e tale importanza da poter realmente assurgere alla prima di una serie di manifestazioni artistiche di cui la Capitale mancava. Soprattutto le conferirono importanza quelle ampie e bene organizzate Mostre Retrospective, nelle quali si passava in rassegna quasi tutta la pittura italiana della seconda metà dell'Ottocento e che tanto successo incontrarono presso il pubblico e la critica.

Ma, chiusasi la Prima Biennale Romana con soddisfazione di tutti ed anche con notevole attività finanziaria, non poche furono le difficoltà che sorsero per impedire la Seconda: tutte, però, ad una ad una, vennero sormontate vittoriosamente mercè la fede di pochi uomini tenaci e volenterosi e l'entusiasmo del Comitato che provvide all'arduo compito della preparazione.

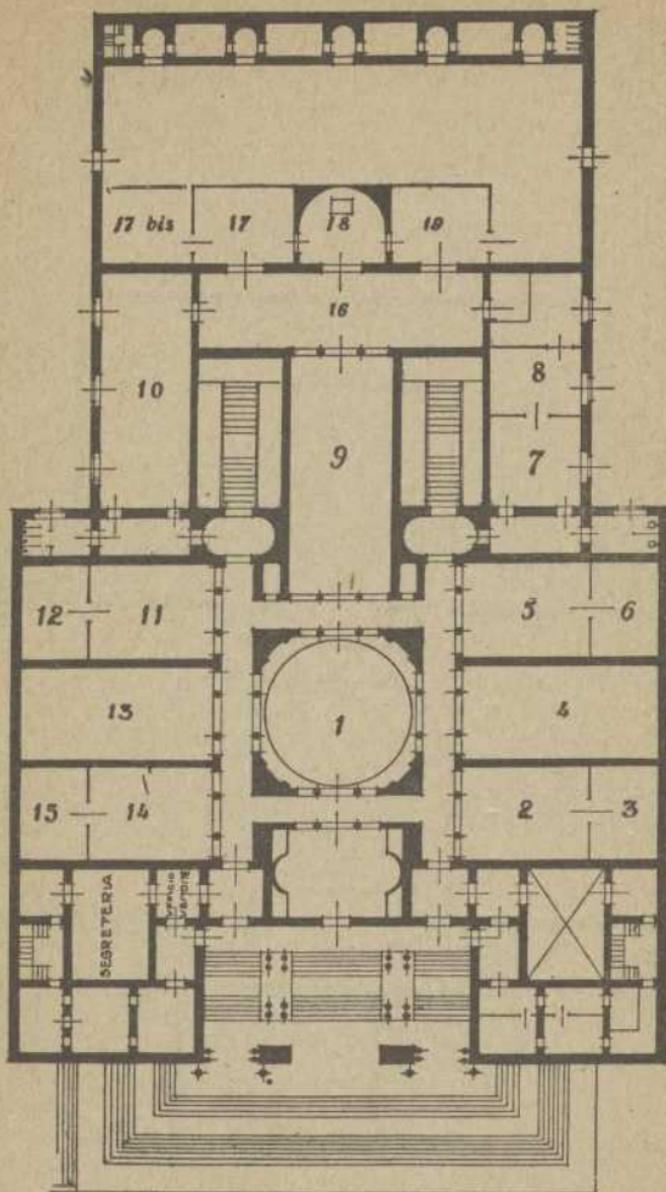
La Seconda Biennale Romana d'Arte oggi è un fatto compiuto; possiamo dire magnificamente compiuto. Se la Prima fu unicamente Nazionale, la Seconda è Internazionale e vi partecipano le maggiori Nazioni del mondo con un complesso di opere di alta importanza. La Commissione Esecutiva e le Giurie hanno seguito criteri di assoluto rigore, tanto nella scelta delle opere degli invitati quanto di quelle sottoposte al loro esame.

Organizzata così, la Seconda Biennale Romana risponde al suo scopo, vale a dire fa conoscere quanto ha di meglio l'arte contemporanea italiana e quanto di più interessante si produce all'estero.

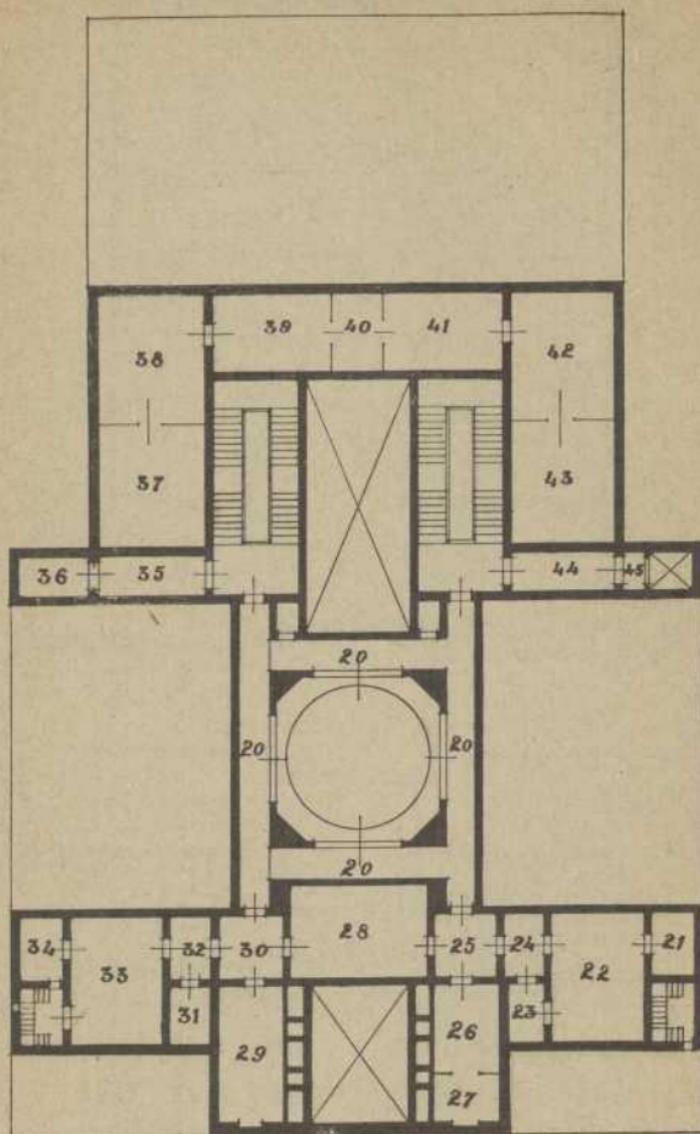
La sua sede è in quello stesso Palazzo di Via Nazionale che Pio Piacentini ideò e che, dal 1880 al 1883, Comune, Provincia e Stato concorsero a costruire affinché vi si tenessero, appunto, Mostre d'Arte. La pianta, tranne poche variazioni, è la medesima della Mostra del Cinquantenario.

Si può dire con sicurezza che l'iniziativa delle Biennali Romane è entrata nella sua fase decisiva e che Roma ha assicurata vita lunga e prospera a queste magnifiche manifestazioni dell'arte italiana e straniera, le quali, alternate con le Biennali Veneziane, dimostreranno ancora una volta le rinnovate attività del nostro Paese, che nel campo dell'arte si afferma coi nomi delle città più grandi nella storia del nostro predominio sul mondo: Roma e Venezia.

PIANTA DEL PALAZZO - PIANTERRENO



PIANTA DEL PALAZZO - PRIMO PIANO



ORDINE DELLE SALE

SALA 1

ROTONDA CENTRALE

SCULTURA

- | | |
|----------------------|----------------------|
| 1. CUCCHIARI Resita | Maternità. |
| 2. SCIORTINO Antonio | Ritmi di vita. |
| 3. CALORI Guido | San Francesco. |
| 4. » » | La Deposizione. |
| 5. DREI Ercole | Adorazione. |
| 6. CALORI Guido | Mater Dolorosa. |
| 7. UGO Antonio | Centauro in vedetta. |
| 8. TORRESINI Attilio | Giovanetta romana. |

SALA 2

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| 1. NOME LLINI Plinio | Giovinezza. |
| 2. RESCALLI don Angelo | Mattino d'ottobre. |
| 3. BURATTINI Bruno | Geranio. |
| 4. BERGAGNA Vittorio | Fiori. |
| 5. ORTONA Ugo | Ritratto. |
| 6. WULZ Marion | Momento estivo. |
| 7. BIANCO Pieretto | Armonia in giallo. |
| 8. TOMMASI Renato | Rocce a Capri. |
| 9. » » | Mattino a Capri. |
| 10. » » | Vespro al mare. |
| 11. BIANCO Pieretto | Armonia giallo - rosso. |
| 12. BERGAGNA Vittorio | Oltre la serra. |
| 13. ROSSINI Romano | Fiori al sole. |
| 14. BIANCO Pieretto | Bleu, oro e rosso. |
-

-
- | | |
|-------------------------|---------------------------------|
| 15. GUERRINI Giovanni | Compleanno. |
| 16. FINAZZER FLORI | Fioritura nova. |
| 17. TROIS Enrico Giulio | Vaso verde e la coppa azzurra. |
| 18. GUERRINI Giovanni | Calendimaggio. |
| 19. TROIS Enrico Giulio | Ortensie nel vaso giallo. |
| 20. POLITO Giuseppe | Giorno di pioggia. Impressione. |
| 21. BEZZOLA Mario | Orizzonte lombardo (pastello). |
| 22. BOSIA Agostino. | Fiori. |
| 23. SANTINI Italina | Il frutto. |
| 24. MANZONE G. | Mattino. |
| 25. BOSIA Agostino | Ritratto di bimba. |
| 26. » » | Fiori. |
| 27. SANTINI Italina | Sull'erba. |
| 28. TANFANI Geniale | Quiete. |
| 29. CARELLI Augusto | Cose. |
-

-
30. CARELLI Augusto Mare.
31. » » Persone.
32. NOMELLINI Plinio Azzurro e verde.
33. VIOLA Goffredo L'ispirazione del genio.
34. NOMELLINI Plinio Pomeriggio a Capri.

SCULTURA

35. TARRINI Cesare Il pittore C. Michelorri.
36. UGO Antonio Pascolo difficile.
37. TARRINI Cesare I coniugi.
38. » » Il pittore F. Rondini.
39. CALORI Guido Pastorale.

SALA 3

INTERNAZIONALE

- | | |
|---------------------|-------------------------------|
| 1. PAYNE Edgar | Italia Redenta (Dolomiti). |
| 2. „ „ | Mare Tirreno. |
| 3. RUSINOL Santiago | Corte di Granada. |
| 4. GALLARDO G. | Zampognata. |
| 5. RUSINOL Santiago | Fantasia. |
| 6. „ „ | Giardino d'Aranguez. |
| 7. ZULOAGA Ignacio | Ritratto della march. Casati. |
| 8. RUSINOL Santiago | Cipressi a Villa d'Este. |
| 9. PAYNE Edgar | Barche a Chioggia. |
| 10. BIESBROECK V. | La ghirlanda. |
| 11. PAYNE Edgar | Sul mare veneziano. |
| 12. „ „ | Italia Redenta (Dolomiti). |
| 13. BIESBROECK V. | La Vittoria. |
| 14. „ „ | L'alba. |
-

SCULTURA

- | | |
|----------------------|-----------------------------|
| 15. Mc CORMACK N. C. | Ritratto di Giacomo Boni. |
| 16. BENLLIURE M. | Il buttero andaluso. |
| 17. » » | M. N. Eto (ritratto). |
| 18. Mc CORMACK N. C. | Ritratto di S.E. Mussolini. |
| 19. » » | Ritratto. |

ANTONIO MANCINI

La seconda Biennale Romana si onora di aver potuto ospitare in questa sala tante opere di Antonio Mancini. Or non è molto la città di Napoli nella quale il Maestro apprese i primi insegnamenti dell'arte, festeggiò il settantesimo anno di vita del glorioso figlio di Roma.

Era doveroso dunque che anche qui ove nacque si potesse ammirare un insieme di pitture che comprendesse le diverse manifestazioni e lo svolgimento di un'arte tanto discussa ed apprezzata.

Il pubblico potrà così seguire le tappe più importanti del difficile cammino percorso dall'artista. Dallo « Scugnizzo » dipinto nel 1868 ossia all'età di diciotto anni all'«autoritratto» dipinto con tanta maestria nella bella età di settant'anni è tutto un periodo di fervido e accanito lavoro in cui si accumulano tele su tele, esperienze su esperienze.

Nella pittura manciniana del periodo napoletano è già chiaro e sincero il germe della ricerca veristica e tonale che più tardi sarà quasi, parossisticamente ansiosa di raggiungere il massimo rilievo e la massima luminosità. La materia dapprima tanto aderente al girare della forma e di pasta delicata e liscia, sapientemente disposta in una tecnica che rammenta quella di certi seicentisti napoletani (ad esempio del Cavallino) diviene successivamente sempre più ricca e vibrante sino a che sembra invasa come dalla furia di strappare il segreto del modo che la luce invade ed aggira gli oggetti e su quelli sfavilla e risplende, e allora il colore s'accumula in strati, s'aggruma, striscia, saltella e sembra a prima vista un cumulo di gioie frantumate su cui passa un brivido di sole. Ma questa tecnica bizzarra che apparve sulle prime tanto rivoluzionaria è invece così ossequiente alle eterne leggi della

pittura che a noi quasi sempre riesce intravedere sotto la sconvolta epidermide il ricordo tradizionale della più succosa e sgargiante pittura classica italiana e spagnuola. Ciò si dice perchè noi crediamo non ad una imitazione o ad uno sviluppo di teorie cerebrali, ma soltanto e profondamente alle qualità native di vero pittore che sono nell'arte del Mancini. E' così immediata, sprezzante e sincera l'espressione di questa pittura che impone anche al pubblico meno preparato un giusto sgo-mento e un giusto rispetto.

Noi amiamo molto le ultime tele dipinte dal gagliardo artista settantenne perchè ci sembra scorgere in esse meno ansia immediata dei risultati, una pacata sicurezza di mezzi, una leggera e toccante felicità di sintesi coloristica.

Dell'attività veramente prodigiosa del Maestro è stato raccolto in questa sala soltanto un piccolo saggio. In tutte le collezioni e in tutti i Musei italiani e stranieri (ma assai più in quelli stranieri) che in quelli italiani vi sono opere sue: per ciò si può dire, senza tema di smentite che Antonio Mancini è il pittore italiano vivente più noto ed esaltato in tutto il mondo.

C. E. OPPO.

SALA 4

MOSTRA INDIVIDUALE DI ANTONIO MANCINI

1. Paesaggio Minori 1922 Collezione Mancini.
 2. Il Velo 1923 » »
 3. Paesaggio » 1923 » »
 4. Autoritratto 1882 Collezione On. A. Gualtieri.
 5. Ritratto della Sig.ra Torelli 1902 Coll. G. Chierichetti.
 6. Autoritratto 1882 Collezione On. A. Gualtieri.
 7. Famiglia del Senatore Mengarini - 1906.
 8. Le amiche 1912 Collezione Pignatelli.
 9. Scugnizzo 1868 Collezione Mancini.
 10. Nudo 1921 » »
 11. Pittrice 1913 Collezione Pignatelli.
 12. Azalee 1920 Collezione Mancini.
 13. La verità 1873 Collezione G. Casciaro.
 14. Teresita 1921 Collezione Mancini.
 15. Canzone 1915 Collezione Pignatelli.
 16. Marinaio 1923 Collezione Mancini.
 17. Sotto i limoni 1922 » »
 18. Ritratto 1911 Collezione Pignatelli.
 19. Paggio 1912 » »
 20. Citratto 1890 Collezione On. A. Gualtieri.
 21. Costume spagnolo 1910 Collezione Pignatelli.
 22. Ritratto del padre 1910 Collezione On. A. Gualtieri.
 23. Il Principe 1913 Collezione Pignatelli.
-

- | | | |
|---|------|-------------------------|
| 24. Autoritratto | 1923 | Collezione Mancini. |
| 25. Suonatrice | 1911 | Collezione Pignatelli. |
| 26. Madonnina | 1920 | Collezione Mancini. |
| 27. L'arancia | 1912 | Collezione Pignatelli. |
| 28. Lettura | 1922 | Collezione Mancini. |
| 29. Ritratto della Principessa Pignatelli | 1912 | Col. Pignatelli. |
| 30. Torero | 1915 | Collezione Pignatelli. |
| 31. Frate | 1912 | » » |
| 32. Gentiluomo | 1912 | » » |
| 33. Autoritratto | 1873 | Collezione G. Casciaro. |
| 34. Ritratto del dott. Bonomi | 1872 | Coll. On. A. Gualtieri. |
| 35. La modellina | 1880 | Collezione G. Casciaro. |

SALA 5

- | | |
|---------------------|--|
| 1. DANI Franco | La piazza di Madreperla. |
| 2. LEVY Moses | Le regate a vela. |
| 3. CECCHI P. L. | Ritratto. |
| 4. DE GRADA R. | S. Gemignano. |
| 5. SALIETTI Alberto | Ritratto di signora. |
| 6. DANI Franco | Case sull'Elma. |
| 7. BERTOLETTI Nino | Nudo. |
| 8. ULVI LIEGI | Il Ponte Vecchio dopo
l'acquazzone. |
| 9. CECCHI P. L. | Ritratto. |
| 10. DE GRADA R. | Paese. |
| 11. PRATELLI Esodo | Angolo intimo. |
| 12. FABIANO Bepi | Autoritratto. |
| 13. » » | Simona. |
| 14. » » | Ritratto. |
-

-
- | | |
|----------------------|------------------------------|
| 15. DANI Franco | Magra sull'Arno. |
| 16. DONGHI Antonio | Nudo di donna. |
| 17. DE GRADA R. | Sull'Arno. |
| 18. BACCHELLI Mario | Il caldo. |
| 19. » » | Bimbo che regge una gallina. |
| 20. » » | Bambina che zuffola. |
| 21. SOCRATE Carlo | La Venere dormente. |
| 22. » » | S. Maurizio. |
| 23. » » | Le bagnanti. |
| 24. DE ANGELIS Deiva | Bambina. |
| 25. » » | Bambini. |
| 26. » » | Paesaggio. |
| 27. MORELLI Vittoria | Diana. |
| 28. TROMBADORI F. | Ritratto di signorina. |
-

SCULTURA

- | | | | |
|-----|---------|---------|------------------------------|
| 29. | DAZZI | Arturo | Antonella. |
| 30. | BIAGINI | Alfredo | Danzatrice. |
| 31. | » | » | Ritratto della sig.na Braun. |
| 32. | » | » | Gatto. |
| 33 | » | » | Leda. |

SALA 6

- | | | | |
|-----|---------------|---------------|--|
| 1. | DE CHIRICO G. | Natura morta. | |
| 2. | » | » | Antino. |
| 3. | » | » | Oreste e Elettra. |
| 4. | » | » | Partenza dall'avventuriero.
(prima versione). |
| 5. | » | » | Frutti dell'autunno. |
| 6. | » | » | Medea addolorata. |
| 7. | » | » | Il Dio Bacco. |
| 8. | » | » | Tibullo e Messalla. |
| 9. | » | » | Autoritratto. |
| 10. | » | » | Oreste e Elettra. |
| 11. | » | » | Partenza dell'avventuriero.
(seconda versione). |
| 12. | » | » | Autoritratto. |
| 13. | » | » | La Siesta. |
-

-
- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 14. DE CHIRICO G. | L'enigma dell'oracolo. |
| 15. » » | Il pomeriggio dell'autunno. |
| 16. » » | Natura morta. |
| 17. » » | Autoritratto. |
| 18. » » | Selvaggina. |
| 19. OPPO Cipriano Efisto | La fanciulla dormente. |
| 20. BIAGINI Wanda | Natura morta. |
| 21. MENZIO Francesco | Ritratto. |
| 22. GUIDI Virgilio | Paesaggio. |
| 23. SEVERINI Gino | Maternità. |
| 24. » » | Arlecchino col mandolino. |
| 25. » » | Natura morta. |
| 26. » » | Suonatore d'organetto. |
| 27. AR Giuseppe | Natura morta. |
| 28. SEVERINI Gino | Ritratto. |
-

-
- | | | |
|-----|-----------------|-----------------------|
| 29. | BANDINELLI Aldo | Lo studente. |
| 30. | » » | La massaia senese. |
| 31. | PENAGINI Siro | Colline di Domeletto. |
| 32. | POZZI Ennio | Madre e bambino. |
| 33. | FERRAZZI B. | Bambina bionda. |

SCULTURA

- | | | |
|-----|-----------------|---------------------------|
| 34. | BIAGINI Alfredo | Danzatrice. |
| 35. | « » | Venere. |
| 36. | » » | Cervo. |
| 37. | » » | Gallo. |
| 38. | » » | Danzatrice. |
| 39. | » » | Raccoglimento (bucchero). |
| 40. | » » | Danzatrice. |
| 41. | » » | Pantera. |
-

SALA 7

1. PASSAURO Edmondo Ritratto.
 2. VILLANI Gennaro Nel porto.
 3. BIANCO Pieretto Nudo.
 4. » » Nudo.
 5. CAMARDA Francesco Il peccato.
 6. » » Fioritura.
 7. VILLANI Gennaro La casetta bianca.
 8. BUSIELLO Salvatore Tempo grigio.
 9. PIZZIRANI Guglielmo Ritratto femminile.
 10. COSTETTI Giovanni Ritratto della Cont.^{sa} Pace.
 11. VITALI Emilia All'aria aperta.
 12. ANTE FRANICEVIC Ricordi.
 13. TOMMASI Angiolo. Boscaiole.
 14. NOTTE Emilio Chierico.
-

15. NOTTE Emilio Fiorenza.
16. BERNASCONI Ugo Paese.
17. PIATTI Antonio Leggendo Boccaccio.

SCULTURA

18. D'AMORE Benedetto Testa di giovane.
19. » » La preda di Pan.

SALA 8

INTERNAZIONALE

- | | |
|--------------------------|--|
| 1. FIORESI Garzia | Paese. |
| 2. » » | Bambino. |
| 3. » » | Montanara. |
| 4. BIDDLE George | Tero Pua. |
| 5. RICCI Gennaro | Il vespro nel dormitorio. |
| 6. DOTTORI Gerardo | Aurora umbra - trittico. |
| 7. SOFIANOPULO C. | Finestra luminosa. |
| 8. NEUHAUS Bertold Fritz | Tramonto dal Montefranco.
Isola del Giglio. |
| 9. BIDDLE George | Miri. |
| 10. FERRAZZI Benvenuto | Morta. |
| 11. MARENESI Mario | La fine di un giorno. |
| 12. NOTTE Emilio | Ritratto di N. Orlandi. |
| 13. CERACCHINI Gisberto | L'albero dell'amore. |
-

- | | |
|----------------------|---------------------|
| 14. SILVESTRI Tullio | Bambina con teiera. |
| 15. GLICENSTEIN E. | Visione di Balaam. |
| 16. PORCELLA M. T. | I germani. |
| 17. » Maria | Granoturco. |
| 18. NOTTE Emilio | Figurinaio. |
| 19. PROTTI Alfredo | Nudo femminile. |
| 20. PERUZZI Cesàre | Le cuginette. |

SCULTURA

- | | |
|--------------------|----------|
| 21. LUPARINI Luigi | Bambino. |
|--------------------|----------|

ANGELO ZANELLI

Ammiro in Angelo Zanelli, oltre che l'artista, l'uomo. Raccolto nel suo grande lavoro, egli se ne vive disdegnoso di incarichi ufficiali, di onoranze, di festeggiamenti, d'articoli, d'onorificenze... tutte cose che, non solo sono estranee all'arte, ma che, per la parte inutile e vana che contengono, contribuiscono ad infiacchirla.

Chi desideri vedere lo Zanelli o sapere qualcosa intorno a quello che fa, deve cercarlo nel suo lontano e immenso « cantiere » fuori di Porta Maggiore e, pur essendo nelle sue simpatie, fargli visite corte.

E come è interessante osservare, di contro alla maschia opera sua, la maschia sua figura e sentire dalla maschia sua voce i criteri estetici delle sue concezioni! Il Zanelli ha compreso che l'artista non deve solo abilmente modellare o dipingere, ma anche e su tutto preoccuparsi della parte concettuale e poetica dell'opera e tener conto dello scopo di questa e, dove occorra, delle esigenze dell'ambiente e dei « contatti » artistici.

Guardiamo infatti gli ottanta metri di scultura ch'egli ha fatto per l'Altare della Patria. Fra le altre sculture del Monumento a Vittorio Emanuele II, dovute ad artisti in genere celebrati, ci sono certo diverse cose belle (non parliamo delle mediocri e delle pessime); ma nessuna è aderente, come l'opera del Zanelli, al concetto architettonico. Gruppi e statue, in genere, le altre, più adatte a contemplarsi isolate in giardini e piazze, od anche in sale di un pubblico edificio, ma poco « immedesimate » con le linee e con gli effetti del Monumento, mentre la grande scultura di lui è piena di concordanza architettonica.

E quale armonica fusione della grazia con la forza, quale sapiente distribuzione dei gruppi, e del maggiore o minore rilievo e quindi del chiaroscuro!

La figura di ROMA è nel mezzo, alta, diritta, austera, con quel senso di mistero che deve effondersi da una figura simboleggiante una città come la nostra, dalle origini arcane, dalla vita prodigiosa, dalla potenza quasi divina.

La figura, che oggi vediamo, è alquanto diversa da quella che il Zanelli modellò dapprima, ma il concetto è lo stesso. Nè, per fortuna, i tentativi che furono fatti da taluno perchè la mutasse sostanzialmente, riuscirono a qualche risultato.

Si voleva una ROMA di forme opulente e seduta, una matrona solenne e soddisfatta. E si insistette in nome della tradizione, come se la ROMA di tale aspetto fosse il ritratto di una persona realmente vissuta e non essa pure uscita dal cervello di un artista.

Il Zanelli l'ha *sentita* diversamente, non solo in accordo artistico con la complessa decorazione dell'Altare della Patria, ma anche *in ispirito*.

E noi troviamo che bene le si potrebbero incidere sotto le parole del Boccaccio:

O fior d'ogni città!

CORRADO RICCI.

SALA 9

1. ZANELLI Angelo Roma.
2. G. CALORI e G. CHINI Spada d'onore di S. E. il
Gen.le Pecori Giraldi.

SALA 10

INTERNAZIONALE

- | | |
|-----------------------|--|
| 1. SARTORELLI F. | Alto Cordevole. |
| 2. GUARNIERI Carlo | Assunzione. |
| 3. CREMA Giambattista | Sera d'estate. |
| 4. » » | Bimba. |
| 5. GUARNIERI Carlo | Fiamme. |
| 6. SARTORELLI F. | Canale di Torcello. |
| 7. CREMA Giambattista | Il deserto del Lazio. |
| 8. PIATTI Antonio | Dal Sagrato. |
| 9. COSTETTI Giovanni | Ritratto del pittore Domenico
Candia. |
| 10. JANNI Guglielmo | S. Tarcisio. |
| 11. COSTETTI Giovanni | Ritratto del pittore Raffaele
de Grada. |
| 12. BERTOLOTTI Cesare | Le cave di torba presso Iseo. |
| 13. ROSSI VENETO A. | Natura morta. |
| 14. ROEDER Max | Tempesta primaverile. |

-
- | | |
|---------------------|------------------------------------|
| 15. CAVALERI L. | Case portofine. |
| 16. VALINOTTI D. | Temporale a Casanova. |
| 17. BERTOLOTTI C. | Selva di larici in Valle Camonica. |
| 18. PERIZ Tiziano | Paesaggio. |
| 19. INVREA Fabio | Ritratto. |
| 20. GOLLCHER O. F. | Atrani. |
| 21. ROEDER Max | Nova vita. |
| 22. CORAZZA Corrado | La dormente. |
| 23. ROEDER Max | Giardino delle Esperidi. |
| 24. COMOLLI Luigi | Ore serene. |
| 25. SARTORELLI F. | Rio della Giudecca. |

SCULTURA

- | | |
|-----------------------|-------------------|
| 26. BRAND Guglielmo | Ritratto. |
| 27. AVOGADRI G. | Memorie. |
| 28. ROMAGNOLI G. | La moglie di Lot. |
| 29. LUPPI Ermenegildo | Deposizione. |
| 30. AMATEIS R. E. | Bagnante. |
-

SALA 11

- | | | | |
|-----|------------------|--------------------------|---|
| 1. | BACCI BACCIO M. | Nella Valle del Mensola. | |
| 2. | » | » | La Cantastorie. |
| 3. | » | » | La minestra dei poveri alla
Certosa. |
| 4. | DE BERNARDI D. | Sera sul mare. | |
| 5. | CAROZZI Giuseppe | Prime luci. | |
| 6. | LUCANO Piero | La casetta azzurra. | |
| 7. | » | » | Nebbia. |
| 8. | » | » | Grigio carsico. |
| 9. | CAROZZI Giuseppe | Novembre. | |
| 10. | CAROZZI BOSSI A. | Fiori (Violaciocche). | |
| 11. | CAROZZI Giuseppe | Tramonto d'inverno. | |
| 12. | BATTAGLIA A. | Alimenti - dittico. | |
| 13. | » | » | Carmela. |
| 14. | » | » | L'orto di Pasquarosa. |
-

-
- | | | |
|---------------------|-------------------------------------|--------------------|
| 15. CAVALERI L. | Sera di primavera (Lago di Varese). | |
| 16. GIOVANNOZZI E. | Ritratto (tempera). | |
| 17. ROMITI Gino | Stanchezza. | |
| 18. » | Strada assolata. | |
| 19. » | Il primo canto della sera. | |
| 20. BARRERA Antonio | Le arcate dell'arsenale. | |
| 21. » | » | La bettola. |
| 22. » | » | Il sottopassaggio. |

SCULTURA

- | | | |
|-----------------------|-------------|---------|
| 23. POLLIDORI Paolo | Onustus. | |
| 24. » | » | Agonia. |
| 25. BRAND Guglielmo | Capra. | |
| 26. » | » | Cane. |
| 27. BELLOTTO Virgilio | La Volontà. | |
-

28. BELLOTTO Virgilio Anima pura.
29. FOCACCI Amerigo Scherzo.
30. CATALDI Amleto Arciere.
31. » » Angelo.
32. » » Coppa.

SALA 12

INTERNAZIONALE

- | | |
|---------------------|----------------------------------|
| 1. MITI ZANETTI G. | Notturmo (Rio Pesaro). |
| 2. PETITI Filiberto | Un lago sulle Alpi del Piemonte. |
| 3. DE LAZLO P. A. | Il Generale Carlo Cavan. |
| 4. PETITI Filiberto | Resti di una valanga. |
| 5. PARIN Gino | Ritratto. |
| 6. » » | Ritratto. |
| 7. » » | Interno. |
| 8. DE LAZLO P. A. | Ritratto di S. E. Mussolini. |
| 9. CAROSI Giuseppe | Ritratto di giovinetta. |
| 10. DE LAZLO P. A. | Ritratto di S. E. Tittoni. |
| 11. LOMINI Mario | Ritratto di Silvana. |
| 12. PROTTI Alfredo | Intimità. |
| 13. CIARDI Emma | Barche da pesca. |
-

14. DE LAZLO P. A. Ritratto March. Londoderry.
15. CIARDI Emma Canal Grande.
16. PROTTI Alfredo Ritratto.
17. MITI ZANETTI G. Un sottopassaggio a Venezia.
18. » » Autunno.

GIULIO ARISTIDE SARTORIO

Giulio Aristide Sartorio, nato in Roma l'11 febbraio 1860, ebbe i primi insegnamenti artistici dal nonno e dal padre Raffaele, scultore. « A diciassette anni — egli stesso ha scritto — guadagnavo la vita disegnando la prospettiva e acquarellando per gli architetti, facendo fondi agli acquarelli altrui; ed ai diciannove un piccolo studio in via Borgognona portava il mio nome. Là perpetravo all'olio e all'acquarello moschettieri e donnine alla Watteau, attratto come ero nell'orbita fortuniana ».

Pur tuttavia non navigò a lungo nella corrente comune il precoce pittore e, dopo aver attinto nuove energie dal Caravaggio e dal Ribera, sotto la cui influenza dipinse nel 1880 il quadro della *Malaria*, entrava a far parte del cenacolo della *Cronaca bizantina*, traendo dall'amicizia del Carducci, del D'Annunzio, dello Scarfoglio, e dalle letture alle quali si dedicò con instancabile passione, quell'atteggiamento culturale e spirituale che doveva definitivamente improntare la sua geniale personalità. E' di quel periodo il quadro « *I figli di Caino* » che, dipinto nel 1885 e assai ammirato nel 1889 dal Gerôme e dal Meissonier a Parigi, dove ottenne una medaglia d'oro, fu più tardi fatto in pezzi dallo stesso autore, ritempratosi allo studio del vero sotto la guida di Francesco Paolo Michetti e anelante a un perpetuo rinnovamento e ad una implacabile negazione di se stesso.

Ma subito dopo, quasi a reagire a una troppo precisa abitudine di osservazione realistica, il Sartorio derivava nuove ispirazioni e nuovi atteggiamenti all'arte sua dal movimento preraffaellita. Se non che la formula preraffaellita nell'apostolato critico di John Ruskin e nella propaganda pratica di Ford Madox Brown e di John Everett Millais aveva pro-

clamata la necessità di penetrare profondamente ogni soggetto e di tradurlo con la più assoluta verità, non trascurando nella osservazione il più piccolo particolare; essa era mossa cioè da un desiderio di rinnovamento morale e da una aspirazione schiettamente naturalistica, che rifletteva il contenuto e i mezzi di espressione dell'opera d'arte e si affermava come opposizione ai mezzucci delle preparazioni, dei fondi, delle levigature allora generalmente adottati dai pittori inglesi. Solo attraverso al diletterantismo entusiasta di Dante Gabriele Rossetti e ai tentativi di William Holman Hunt e di Edward Burne Jones l'arte della « confraternita preraffaellita » trovò quella formula di espressivismo romantico poetico che si risolve in aspetti di deliziosa artificiosità. Aristide Sartorio, che a Dante Gabriele Rossetti dedicò un acuto studio, si lasciò sedurre appunto da questa definitiva e più nota tendenza del preraffaellismo, che pur tuttavia non si esaurì nei suoi quadri di schietto sapore preraffaellita — quali *Le tre Parche*, *Madonna con gli angeli*, *Visione medioevale*, *Sera di primavera*, *Santa Cecilia*, *S. Elisabetta d'Ungheria*, *le Vergini sagge e le Vergini stolte* — ma si può dire non abbia mai più abbandonato del tutto il pittore, il quale, di tanto in tanto, a cominciare dalla splendida figura della *Gorgone* dominante nel trittico della Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma, vi ritorna con appassionata nostalgia.

Invitato dal granduca di Sassonia Weimar, il Sartorio nel 1897 assumeva l'insegnamento della pittura nella scuola d'arte di Weimar, ma l'amore ardente della patria lontana non gli consentì di rimanere a lungo in terra straniera. E dopo quattro anni di esilio tornò a Roma più ricco di cultura, più dotto di esperienze varie, affinato nel suo spirito romantico e naturalmente disposto alle astrazioni concettuali dell'allegoria.

I biografi del pittore romano narrano che quando egli, fanciullo, era turbato da qualche infantile contrarietà, se ne andava per i campi a studiare e a disegnare.

Lo stesso sentimento deve avere spinto lui, reduce dall'ordinata e potentissima Germania, a sfuggire la tristezza e la frivola vacuità di un mondo al quale neppure la mortificazione dell'ancora recente sconfitta coloniale aveva fatto sentire la necessità del raccoglimento e della disciplina nazionale, per cercare un istintivo rifugio nella solenne malinconia della campagna romana. Meglio la grandiosa e tragica vastità desolata in cui si diffonde il fascino intraducibile della solitudine; meglio la vita che i suoi fieri abitatori conducono in comunanza con le greggi, con gli armenti, con le mandrie!

Così Aristide Sartorio divenne il pittore della campagna romana, il poeta dei larghi orizzonti e delle pianure silenziose che sembrano preparare l'apparizione della Città dominatrice.

Certo sono pochissimi gli artisti i quali hanno sentite altrettanto profondamente tutte le infinite cose che la campagna romana esprime con la sua augusta grandiosità; pochissimi come lui hanno udita ogni parola dei suoi colloqui con le nubi, con le acque e con l'impeto degli uragani.

I bufali che levano il muso umido dalla tristezza febbrile delle zone paludose spopolate dalla malaria, dove la nebbia sembra sorgere da una lenta decomposizione di terre umide e di acque stagnanti; le capanne che fumano tacitamente sotto un infinito palpitar di stelle; la divina malinconia delle ore crepuscolari in cui dall'orizzonte par che discenda una silenziosa pioggia di fiori; il trasmigrare degli armenti, lo stupore delle cose immobili nella grande luce meridiana, le mutevoli architetture delle nubi che passano a grandi cumuli accompagnate dai trilli di gioia delle allodole invisibili, sono

questi i motivi che Aristide Sartorio trascrive in limpide armonie di colore.

Ritrattista di acuta penetrazione, decoratore vario e vivacissimo, animalista capace di rendere in una mossa l'istinto delle bestie più diverse, scultore, acquafortista, scrittore, egli torna sempre con inappagabile desiderio alle sue visioni di paese.

E anche ora, giunto alla piena maturità della vita e dell'esperienza, riguarda la natura con gli occhi dei venti anni. Perchè la sua anima di poeta gli concede il divino dono del rinnovamento perenne, della perpetua primavera.

ARDUINO COLASANTI.

SALA 13

MOSTRA INDIVIDUALE DI ARISTIDE SARTORIO

1. Il Calvario (xilografia).
2. Deposizione della Croce (xilografia).
3. Gli avvoltoi egiziani.
4. L'istrice.
5. Cariatidi (frammento decorativo).
6. La Mascalcià di Terracina.
7. Scimmie.
8. Bambocciate.
9. Terreno lavorato a " Squarciarelli ...
10. Il tesoro affondato.
11. Pastore laziale a " Pratica di mare ...
12. Quattro adolescenti (frammento decorativo).
13. Le madri.
14. La grande dervisceria di Damasco.
15. Porto Traiano a Terracina.
16. Il pino tuscolano.
17. Le pecore stanche.
18. Quattro anni di età.
19. I bovi all'aratro.
20. Donna Maria Sylos-Labini.
21. Gli aranci verdi.
22. A Torre Paola.
23. A sette mesi d'età.

24. Il pettine spagnolo.
25. Una mandra di cavalli a " Foce Verde ,,
26. Tre anni di età.
27. Un mulino a Terracina.
28. Fuad I, Re d'Egitto.
29. I putti (frammento decorativo).
30. Trenta mesi d'età.
31. Cinque adolescenti (frammento decorativo).
32. I gabbiani dell' " Isola Sacra ,,
33. Quattordici mesi d'età.
34. Scalea della Trinità dei Monti.
35. Toletta di Venere.
36. Un armento ad Ostia Antica.
37. Tre bambini sulla spiaggia.
38. Orsi bianchi.
39. I bufali a Foro Appio (notturno).
40. I leoni del Sultano.
41. Via Crucisⁿ (xilografia).
42. Cristo deriso (xilografia).

SCULTURA

- 43-44 Cavalli (studii).

SALA 14

- | | |
|-------------------------|--------------------------------|
| 1. OPRANDI Giorgio | Il Sasso Lungo di Val Gardena. |
| 2. BELOTTI Severino | Torso di nudo femminile |
| 3. CASANOVA Carlo | Sentierino ombroso. |
| 4. MEYER Sigismondo | Ritratto di signora. |
| 5. » » | Ritratto. |
| 6. » » | Diana cacciatrice. |
| 7. DE DIVITIS Emilia | Il chitarraro. |
| 8. BOTTAZZI Umberto | La corte di re Lear. |
| 9. TOMMASI Angiolo | Bottega di fabbro ferraio. |
| 10. SEBASTI Giuseppe | Nuda. |
| 11. BRESCIANI Archimede | Un mandriano. |
| 12. » » | Laghetto in alta montagna. |
| 13. BOLOGNA Andrea | Dolorosa (pastello). |
| 14. VILLANI Rodolfo | Fra torri e cupole. |
-

-
- | | |
|-------------------------|------------------------------|
| 15. VILLANI Rodolfo | Mara. |
| 16. NATALI Renato | Ritorno notturno. |
| 17. » » | Gazzarra. |
| 18. DE REYA Frida | Sorriso. |
| 19. PETRUCCI C. Alberto | Capre. |
| 20. NATALI Renato | Vecchia villa. |
| 21. ZOLLA Venanzio | L'ultima pagina. |
| 22. AMATO Orazio | I Consiglieri del mio paese. |

SCULTURA

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| 23. DAZZI Arturo | Il cieco. |
| 24. VAN BIESBROECH | Spasimo della sirena. |
| 25. » » | Conca marina. |

FERRUCCIO FERRAZZI

Ho il piacere di presentare al pubblico di Roma l'arte di Ferruccio Ferrazzi nella sua veste ignorata e, per i più, sorprendente.

E' la veste dei giorni di lavoro tanto essa porta le tracce della fatica compiuta, mostrando qualche rimendo, inevitabile per chi lavora sul serio; ma il Ferrazzi, buono e paziente tessitore, sta tramando l'abito da festa dell'arte sua e l'indosserà fra non molto, quando l'ora sarà giunta e si sentirà pago dell'opera fornita.

Ferruccio Ferrazzi ha un'anima vibrante e profonda che si rivela in quel suo sguardo assorto entro le orbite cerchiato d'ombra, sguardo di poeta e di asceta, quasi doloroso, come quello dell'effigie del Nazareno, cui assomiglia anche nel volto affilato e nella barba rossigna. Se parla, è con parola misurata e calma che esprime la luce della sua fede racchiusa; ma preferisce pensare, seguire il suo sogno alto, apparecchiare i mezzi per tradurlo in realtà.

E' naturale che un'anima simile, incline al raccoglimento religioso, si aprisse all'arte orientandosi verso la mistica di Segantini e di Pellizza; così fece il Ferrazzi quando, vincitore del Pensionato Nazionale, dette le prime solenni prove nel cammino dell'arte. Pure, il temperamento di questo artista, pittore nato, non poteva appagarsi in ricami policromi: le correnti futuriste con le larghe zone colorate, coi vortici delle linee in tumulto, lo presero e lo turbarono, per fortuna, nell'età giovanile. Poichè il futurismo è come il morbillo: è passeggero nei giovani e li immunizza per la vita; ma se capita agli adulti può anche riuscire mortale.

Oggi, a 32 anni, Ferruccio Ferrazzi ha superato una dura esperienza sofferta e comparisce non in convalescenza, ma

saldo e sano, mentre può guardare con fiducia all'avvenire. Disegnatore espertissimo, ricercatore della forma e del carattere come un classico, e insieme preciso e fine come se usasse la punta d'argento d'un quattrocentista, egli compone i suoi quadri, talora un poco affollati, con ritmi placidi, con colori limpidi e puri, giocando di masse e di toni in armonie che hanno la dolcezza e la sapienza antica. Egli torna così, naturalmente, alle più pure fonti d'ispirazione, torna come molti giovani d'oggi a guardare con amore i maestri del Quattrocento, quei maestri che suo padre diligentemente copiava nelle Gallerie d'Italia, trasmettendo al figlio i primi segreti dell'arte.

Ma la sensibilità di Ferruccio Ferrazzi è moderna e sottile; se si orienta verso lo spirito degli antenati gloriosi è per affinità di sangue, non per posa; un tale spirito egli risuscita con aspetti nuovi, in pezzi mirabili di pittura che è d'oggi, anzi di domani. Egli stesso lo sa e considera questi suoi saggi come una prima tappa di una più salda maturità.

Bastano pochi pittori della forza di questo perchè la pittura italiana riassuma, fra non più di dieci anni, quel posto nel mondo che da quasi un secolo aveva perduto. E di quei pochi già si cominciano a conoscere i nomi.

ROBERTO PAPINI.

SALA 15

MOSTRA INDIVIDUALE DI FERRUCCIO FERRAZZI

1. Autoritratto.
2. Studio per i "Caratteri della mia famiglia", (disegno).
3. Paesaggio.
4. Ritratto della Famiglia Di Fausto.
5. Horitia.
6. Adolescente.
7. Autoritratto.
8. Mia sorella Maria.
9. Horitia.
10. Il bambino.
11. Studio per l'"Adolescente", (disegno).
12. I caratteri della mia famiglia.
13. Studio di mani (disegno).
14. Profilo di bambina (disegno).
15. "Adorazione",
16. Mio padre.
17. L'eroe.
18. La Pixide - Autoritratto con Horitia.
19. Vita gaia.
20. Maria.
21. Frammento di composizione.
22. Disegno dell'Eroe.
23. Ritratto della Signora Helg.
24. Disegno per l'"Adolescente",
25. Contemplazione (scultura).

SALA 16

SCULTURE

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| 1. DREI Ercole | Ritratto di Federico Tozzi |
| 2. MAYO Elisabetta | La marcia su Roma. |
| 3. AURISICCHIO L. | Busto. |

BUVETTE E VENDITA DEI CATALOGHI

SALA 17

MOSTRA DI CARLO MONTANI

“ROMA FIORITA,..”

1. Mattino ridente su l'Urbe.
2. Le azalee e i cipressi (Villa dei Cavalieri di Malta).
3. L'aiuola delle cinerarie » » »
4. Guardando il Gianicolo.
5. Intimità fiorita (Villa dei Cavalieri di Malta).
6. Il cupo'one dalla terrazza.
7. Le rose del Palatino.
8. Gli oleandri dell'Aventino.
9. Le glicine del Foro.
10. Armonia di corolle (Villa Borghese).
11. Crisantemi bianchi » »
12. Valle Giulia.
13. Primavera nel Foro Romano.
14. Sulla Via Sacra.
15. I pioppi e le calendule (Villa Borghese).
16. Horti Galatea.
17. Sulle alture del Tuscolo.
18. La riva fiorita (Lago d'Albano).
19. La statua solinga.

- | | | | |
|-----|---------|---------|------------------------------|
| 20. | FOCARDI | Ruggero | La donna di servizio. |
| 21. | » | » | Gli ulivi. |
| 22. | GIOLI | Luigi | Il promontorio di Populonia. |
| 23. | » | | Presso Volterra. |
| 24. | FOCARDI | Ruggero | Leccetti sul mare. |
| 25. | » | » | Il tramonto. |
| 26. | » | » | Giornata settembrina. |
| 27. | GIOLI | Luigi | Autunno. |
| 28. | FOCARDI | Ruggero | La convalescente. |

ETTORE COSOMATI

Ettore Cosomati, che attualmente vive a Londra, è nato in Napoli il 24 dicembre 1873. Rimasto orfano in età di dieci anni, fu da uno zio chimico avviato prima allo studio delle lingue orientali, poi a quello delle matematiche, che più tardi insegnò nella Scuola internazionale di Napoli. Ma fu per breve tempo. La sua irrequieta natura di nomade male si adattava al monotono esercizio dell'insegnamento e lo spingeva sulle larghe vie del cosmopolitismo artistico. Intensificò pertanto lo studio del disegno che aveva sempre coltivato per suo diletto e si recò in Germania a lavorare all'acquaforte, prima nello studio di Bernhard Mannfeld, poi da solo, giovandosi dei consigli di Hans Thoma, del quale incise numerosi quadri. Visse qualche tempo a Zurigo, dove studiò intensamente le opere dell'Hodler, la cui influenza è evidente in certe sue rappresentazioni di alta montagna. Ma è una influenza tutta esteriore, che si arresta a certi procedimenti tecnici, a certe astuzie costruttive, senza toccare l'essenza dell'arte, senza nulla togliere alla fresca e schietta originalità della ispirazione.

Perchè, in fondo, il Cosomati è un autodidatta, e quella sua pittura essenziale, sintetica, costruttiva è il risultato di una serie di esperienze assolutamente personali, e appunto per questo non somiglia a nessun'altra.

Certo, guardando i quadri dell'artista napoletano, bisogna prescindere da ogni idea di oggettivismo materiale, da ogni concetto di esatta riproduzione verista, da ogni valore di rassomiglianza, da ogni preoccupazione che tenda a fare dell'opera d'arte un racconto, un commento illustrato, un inganno ottico esteriore.

Quando l'emozione immediata si placa, si purifica e si rasserena, fino a diventare estatica contemplazione, allora le forme, sintetizzandosi, acquistano il massimo del loro volume, il colore raggiunge il più alto grado d'intensità e la luce il più grande splendore; tutto il caos oggettivo si ordina, si compone, armonicamente equilibrato e solidamente costruito, e lo spirito gode della misteriosa potenza nascosta in quei simboli della forza organica. Trasmettere agli altri una tale felicità significa, secondo il Cosomati, assicurare al dipinto un massimo di luce insieme con un massimo di volume, temperare cioè la ricerca luminosa e la vivacità del colore con le esigenze di sintesi formale e di costruzione.

Ecco perchè alle immagini rese nella loro semplice e immediata apparenza egli sostituisce tutta una complessa costruzione plastica e una interpretazione architettonica della linea, del volume, del chiaroscuro, del colore. Dal lavoro di analitica rappresentazione egli tenta di assurgere alla sintesi estrema, al fenomeno plastico puro. Dico « tenta », perchè per l'artista nessuna difficoltà è più ardua, nessuna fatica è più dura di quella che dalle contingenze esteriori tende ad innalzarlo all'elemento essenziale della creazione.

E' naturale che quest'arte, per la quale la realtà oggettiva si muta in una irradiazione di fantasmi luminosi dall'artista evocati in forma nitida e precisa, abbia bisogno di speciali mezzi di espressione.

Guidato pertanto dalla propria sensibilità e senza nulla concedere alla convenzione, il pittore si studia di modellare i suoi soggetti in piena luce, con pochissime ombre, cercando di risolvere mediante un perfetto equilibrio dei due elementi il problema della forma-colore. Giova a ciò quella sua tecnica semplice, precisa, diretta, a tocchi netti e sicuri, la quale accosta i toni per modo che un tono, con la stessa materialità dell'impasto, determini il valore del tono vicino.

Per aumentare la ricchezza di questo impasto e la freschezza dell'effetto, al pennello, usato nei quadri appartenenti ancora al genere che potrebbe dirsi impressionista (*S. Pelagio, Giardino sul lago di Zurigo, Osteria di campagna in autunno*) il Cosomati ha creduto di sostituire, negli altri più recenti, la spatola, la quale non stanca il colore quando lo tratti senza ritocchi e senza sovrapposizioni. Il colore, lasciato in tal modo nella sua originaria freschezza, riflette la luce nel più alto possibile grado di purità.

Senza dubbio codeste visioni terse, cristalline, ordinate, espresse con una tecnica nel tempo stesso semplice e audace, con quel tanto di astrazione che è insito in ogni contemplazione, solleveranno discussioni e commenti.

Ma, anche se non sempre e non a tutti l'artista parrà toccare quella meta che si è arditamente proposta, nessuno potrà negare la nobiltà di un tentativo il quale aspira a comporre con forza di sintesi le leggi essenziali che sono sotto le apparenze delle cose, animandone la rappresentazione con un soffio di poesia ampio e solenne.

ARDUINO COLASANTI

SALA 17-bis

MOSTRA INDIVIDUALE DI ETTORE COSOMATI

1. Junfrau (sera).
2. Tulipani.
3. Valle dell'Inn presso Zuoz.
4. Wetterhorn (Alpi bernesi).
5. La Margna da Zuez.
6. Gigli rossi.
7. Giornata grigia in Cornovaglia.
8. Munt Musell.
9. Cima di Cantone (Val Bregaglia)
10. Cascata di Engadina.
11. Maschere giapponesi.
12. Giardino al lago superiore di Zurigo.
13. Col Rosà e Majon (Dolomiti).
14. S. Pelagio presso Rovigno (Ischia).
15. Cortina d'Ampezzo.
16. Primole e banane.
17. Samaden (Engadina).
18. Battelli allo steccato.
19. Osteria di campagna in autunno.
20. Loce in Cornovaglia.

SALA 18

ESEDRA - SCULTURA

- | | |
|-----------------------|----------------|
| 1. UGO Antonio | Fontana. |
| 2. MONTI Michelangelo | Gioventù. |
| 3. ASSANTI Riccardo | Caino. |
| 4. VOLTERRANI V. | Nudo di donna. |
| 5. D'ANTONI Antonio | Malinconia. |

SALA 19

RUSSIA

- | | |
|----------------------|-----------------------|
| 1. STELLETZKY | Vecchia dama russa. |
| 2. GRIGORIEFF Boris | " Boy, Boy ... |
| 3. STELLETZKY | Mercante russo. |
| 4. GOUTCHAROVA N. | Natura morta. |
| 5. LARIANOW Michel | La primavera. |
| 6. ZADKINE Ossip | La serenata. |
| 7. FEDER Adolphe | Natura morta. |
| 8. » » | L'operaio. |
| 9. GRIGORIEFF Boris | Disegno. |
| 10. CHOUKHAEFF V. | Nudo di donna. |
| 11. GRIGORIEFF Boris | Disegno. |
| 12. JACOVLEFF A. | Cinese. |
| 13. CHOUKHAEFF V. | Donna che fa toletta. |

- | | | |
|-----|------------------|------------------------|
| 14. | JACOVLEFF A. | Uomo che fuma la pipa. |
| 15. | GRIGORIEFF Boris | Disegno. |
| 16. | JACOVLEFF A. | Nudo di donna cinese. |
| 17. | GRIGORIEFF Boris | Disegno. |
| 18. | » | » |
| 18. | » | » |
| 19. | CHOUKHAEFF V. | Paesaggio (sanguigna). |
| 20. | GRIGORIEFF Boris | Disegno. |
| 21. | » | » |
| 22. | » | » |
| 23. | LARIANOW Michel | Il bicchiere. |
| 24. | FEDER Adolphe | Paesaggio. |
| 25. | GRIGORIEFF Boris | Disegno. |
| 26. | » | » |
| 27. | » | » |
| 28. | STELLETZKY | Vecchio che prega. |
-

29. GOUTCHAROVA N. Spagnola.
30. STELLETZKY Signorina russa.

SCULTURA

31. ZADKINE Ossip Suonatori.
32. » » Torso di fanciulla.
33. » » Testa.

SALA 20

BIANCO E NERO - INTERNAZIONALE

1. PETRUCCI C. A. Ritratto del Maestro Respighi.
 2. LIPINSKY Siegmund Quattro ex libris.
 3. PETRUCCI C. A. Ritratto della Sig.ra Margage.
 4. RICCI Dante I morenti.
 5. BOCCONI Settimo Via S. Pietro in Carcere.
 6. DEL NERI Edoardo Anticoli Corrado.
 7. NERI Guido Angolo di Piazza Ravennana.
(Bologna).
 8. MENNYEY Francesco Le Cupole del Duomo - Torino
 9. RICCI Dante Il Palazzo della Scimmia.
 10. FARENHORST L' Arco di Costantino.
 11. WEISS Josef Il maglio moderno.
 12. WERKNEISTER I. Ritratto.
 13. BLUM Theo Canale presso Arlow - Francia
-

- | | |
|---------------------|---|
| 14. WEISS Josef | Luce e tenebre. |
| 15. KLEMM Walter | Gli uccelli. |
| 16. STÄEGER Fernand | Istoria. |
| 17. BLUM THEO | Il Duomo di Colonia. |
| 18. » » | S. Maurizio a Lilla. |
| 19. WEISS Josef | L' Apocalisse. |
| 20. BLUM Theo | Il Duomo di Colonia
e il ponte Hohenzollern. |
| 21. » » | Coblenza. |
| 22. WERKNEISTER I. | Vergine Maria. |
| 23. JUTZ Adolf | Passione. |
| 24. GRAF Oscar | Il Palazzo del Papa - Viterbo. |
| 25. FREIBURG A. | Paesaggio. |
| 26. GRAF Oscar | Erezione della Croce. |
| 27. KASIMIR Louis | Il Teatro di Siracusa. |
| 28. STÄEGER Fernand | Infanzia felice. |
-

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| 29. KASIMIR Louis | L' Arco di Tito. |
| 30. STAEGER Fernand | Amore segreto. |
| 31. KASIMIR Louis | Paestum. |
| 32. QUANTE Otto | L' Isola di Foehr. |
| 33. ORLICK Emile | Beethoven. |
| 34. » » | Riccardo Strauss. |
| 35. GRAF Oscar | Assisi. |
| 36. QUANTE Otto | Parco. |
| 37. ORLICK Emile | Michelangelo. |
| 38. FARENHORST | Firenze. |
| 39. JUTZ Adolf | Passione. |
| 40. BERGMAN Annie | Donne lettoni. |
| 41. 42. KLEMM Walter | Illustrazioni del Boccaccio. |
| 43. QUANTE Otto | Beethoven. |
| 44. » » | Pozzuoli. |
-

45. JUTZ Adolf Passione.
46. BERGMAN Annie Scandinavi.
47. FREIS Andreas Paesaggio italiano.
48. LEUTHEN V. Ernest Passione.
49. ROOSE Aage Eovi che trasportano legname.
50. BARENHOLDT H. C. Un vecchio.
51. ZABLONNY Holl Case.
52. LEUTHEN V. Ernest Passione.
53. DALHERUP E. T. B. La Vedova di Naim.
54. ROOSE Aage Vecchi bastioni.
55. BARENHOLDT H. C. Un vecchio.
56. FREIS Andreas Paesaggio fra le montagne.
57. LEUTHEN Ernest Studio.
58. JANSSEN S. Madre e figlio.
59. ZABLONNY Holl Madre e figlio.
-

- | | |
|---------------------|------------------|
| 60. JANSSEN S. | Inverno. |
| 61. REIMAN A. | Composizione. |
| 62. » » | Convalescente. |
| 63. HALL J. | Paesaggio. |
| 64. GREINER Otto | Studio di teste. |
| 65. DALHERUP B. | L' Apostolo. |
| 66. LARSEN Johannes | Oche selvatiche. |
| 67. SUNDTHOUD A. | Studi. |
| 68. DALHERUP B. | Il cenacolo. |
| 69. LARSEN Johannes | Daino. |
| 70. SUNDTHOUD H. | Studi. |
| 71. GREINER Otto | Bagnante. |
| 72. » » | Paesaggio. |
| 73. 74. » » | Studii. |
| 75. » » | Ritratto. |
-

- | | | |
|-----|------------------|----------------------------|
| 76. | GREINER Otto | Paesaggio. |
| 77. | » » | Ritratto. |
| 78. | » » | Studio. |
| 79. | » » | Ritratto. |
| 80. | » » | Tivoli. |
| 81. | » » | Andromeda. |
| 82. | » » | Studio di ragazzo. |
| 83. | » » | Studio di nudo. |
| 84. | » » | Studio di teste. |
| 85. | BARENHOLDT H. C. | Caccia. |
| 86. | HOLM Ebba | Divina Commedia - Inferno. |
| 87. | ROOSE Aage | Paesaggio. |
| 88. | » » | Composizione. |
| 89. | FREIS Andreas | Paesaggio con pavoni. |
| 90. | LARSEN Johannes | La beccaccia. |
-

- | | |
|--------------------|---------------------|
| 91. ARTOT Paul | Studio. |
| 92. LAGERNAUTZ | Fiori. |
| 93. VERGER C. | Beethoven. |
| 94. NORDENSTEN R. | Studio. |
| 95. VERGER C. | Ritratto. |
| 96. PELLENS E. | Navi. |
| 97. BEJOT C. | St. Malò. |
| 98. NORDENSTEN R. | Studio. |
| 99. BJORKMANN E. | Temporale. |
| 100. BEJOT C. | Parigi. |
| 101. MEILLEUR L. | Tempio dell' Amore. |
| 102. BEJOT C. | Rouen. |
| 103. MAGNERS | Fiori. |
| 104. NORDENSTEN R. | Caccia. |
| 105. WILLAUME | Fiume. |
-

- | | |
|----------------------|----------------------|
| 106. WILI AUME | Chiesa solitaria. |
| 107. BERGMAN A. | Lago. |
| 108. JOBO' | Marina. |
| 109. ARTOT Paul | Il bacio. |
| 110. MONTIGNY Jenny | Studi. |
| 111. DE LOS RIOS | Ritratto. |
| 112. NORDENSTEN R. | Studio. |
| 113. DOUDELET C. | Donna e scimmia. |
| 114. LAGERNAUTZ | Fiori. |
| 115. » » | Ragazza. |
| 116. MIGNOT V. | Ritratto. |
| 117. » » | Ritratto. |
| 118. » » | Ritratto. |
| 119. LAGERNAUTZ | Fiori. |
| 120. DOUDELET C. | Donna e barbagianni. |
-

-
- | | |
|--------------------|--------------------------------|
| 121. LAGERNAUTZ | Fiori. |
| 122. CHAHINE E. | "Peociose ,," |
| 123. ARTOT Paul | Studio. |
| 124. WILLAUME | La Senna a Parigi. |
| 125. CHAHINE E. | "Giacolone ,," |
| 126. » » | Scialli veneziani. |
| 127. ARTOT Paul | Ritratto. |
| 128. JOBO' E. | Paesaggio. |
| 129. MEILLEUR L. | Paesaggio. |
| 130. JOBO' E. | "Il perdono di St. Grenolé ,," |
| 131. BERNARD Emile | Chiesa. |
| 132. MEILLEUR L. | Il Duomo. |
| 133. BERNARD Emile | La Senna a Parigi. |
| 134. OROZ L. | Frati. |
| 135. BERNARD Emile | Studio. |
-

- | | |
|--------------------|--------------------------------|
| 136. ROOSE Wanda | Fiori. |
| 137. PELLENS | Barche. |
| 138. BJORKMAN | Inverno. |
| 139. E. N. | Paesaggio. |
| 140. PELLENS | Cattedrale di Anversa. |
| 141. ARTOT Paul | Il Figliuol prodigo. |
| 142. ROOSE Wanda | Paesaggio. |
| 143. LERCHE St. H. | Motivo marino. |
| 144. » » | Fiori. |
| 145. » » | Motivo marino. |
| 146. JANSSEN L. | Bambini. |
| 147. HOLM Ebba | Divina Commedia - Purgat. |
| 148. ESTEVE F. | La Regina Maria d'Inghilterra. |
| 149. SUNDSTRON | Cavalli. |
| 150. HOLM Ebba | Divina Commedia - Inferno. |
-

151. ESTEVE F. Le barche nel porto.
152. DE LOS RIOS Garibaldi.
153. ROOSE Wanda Paesaggio.
154. FERRAZZI Benvenuto I rifiuti.
155. ZANNACCHINI G. La spianata dei Cavalleggeri.
156. VERGER E. " Flevit super illam „.
157. BERGMAN Annie Studio.
158. DE LOS RIOS Viottolo.
159. ESTEVE F. Inverno.
160. BERGMAN Annie Studio di testa.
161. » » Tramonto.
162. VACCARO Vito Filosofo.
163. LAGERNAUTZ Bambina.
164. 165 166. LERCHE St. H. Motivi marini.
-

OLANDA

COMMISSARIO: W. O. J. NIEUWENKAMP

- | | | | | |
|------|---------------|-----------------------|-----------------|-------------------|
| 167. | BAUER | L'entrata del tempio. | | |
| 168. | » | » | Indù al bagno. | |
| 169. | DUPONT | Cavalli all' aratro. | | |
| 170. | 171. | » | » | Bovi all' aratro. |
| 172. | 173. | EEKMAN | Storpi. | |
| 174. | » | L' addio. | | |
| 175. | » | Bigotte. | | |
| 176. | ESSERS | Primavera. | | |
| 177. | » | Il gallo. | | |
| 178. | » | L' inferno. | | |
| 179. | GRAADT Van R. | Lago di Gaube. | | |
| 180. | » | » | Rocce di creta. | |
| 181. | » | » | Nella duna. | |
| 182. | » | » | Rocce sul mare. | |
| 183. | » | » | Il vecchio. | |
-

- | | | | |
|------|----------------|--------------------------------------|-------------|
| 184. | GRAADT Van R. | La vecchia. | |
| 185. | DE MESQUITA J. | Le vacche. | |
| 186. | » | » | La capra. |
| 187. | » | » | Il montone. |
| 188. | KOSTER | Molino ad acqua. | |
| 189. | » | Haarlem sotto la neve. | |
| 190. | MOULYN | Vecchi alberi. | |
| 191. | » | Il bosco in sogno. | |
| 192. | » | Tronco d'albero. | |
| 193. | » | Il salice. | |
| 194. | » | I pioppi. | |
| 195. | NIEUWENKAMP | Molino - Brugge. | |
| 196. | » | Rhenen sul Reno (Olanda). | |
| 197. | » | Campanile di Rhenen
(Olanda). | |
| 198. | » | Campanile di Amersfoort
(Olanda). | |
-

- | | | |
|----------------|--------------|--|
| 199. | NIEUWENKAMP | Foglie cadenti - Amersfoort
(Olanda). |
| 200. | » | Chiusa pittoresca. Edam (Ol.) |
| 201. | » | Ponte di legno. Edam (Olan.). |
| 202. | » | Portatrici di frutta (India Olan.). |
| 203. | » | Vele al sole (India). |
| 204. | » | Scarico di legna (India). |
| 205. | » | Ricchi e poveri (India). |
| 206. | » | Ragazza al bagno (India). |
| 207. | » | Ragazze al bagno (India). |
| 208. | NYLAND | Funerale di villaggio. |
| 209. | » | Funerale del barcaiolo. |
| 210. | » | Contrabbandieri. |
| 211. 212. 213. | RUETER | Ritratti. |
| 214. | VAN HOYTEMA | Uccelli. |
| 215. | VAN DER STOK | Sagittario. |
-

- | | | |
|-----------|--------------|------------------------|
| 216. | VAN DER STOK | Leone. |
| 217. | » | Sic transit..... |
| 218. | » | San Francesco. |
| 219. | VAN DER VALK | Conchiglie. |
| 220. | » | Dintorni di Amsterdam. |
| 221. | » | La landa. |
| 222. | VELDHEER | Studio d' albero. |
| 223. | » | Tempesta. |
| 224. | » | Le onde. |
| 225. | » | Notte. |
| 226. | » | Pesci. |
| 227. | » | Pesce da preda. |
| 228. 229. | WITSEN | Fabbri. |
| 230. | WITTENBERG | Airone. |
| 231. 232. | » | Pellicani. |
-

233. WITTENBERG Pappagallo.
234. » » Avvoltoio.
235. MAZZONI ZARINI S. Gemignano - Il borgo.
236. ROSSINI Angelo S. Stefano a Vienna.
237. » » Il "Petit Pont,, a Parigi.
238. MAZZONI ZARINI Riva dell'Arno.
239. ROSSINI Angelo. Il cortile di Palazzo Venezia.
240. MAZZONI ZARINI La capanna da pesca.
241. CELESTINI C. Subiaco.
242. CAINELLI Carlo Coro di chiesa trentina.
243. MENNYEY F. La Porta Palatina - Torino.
244. CELESTINI C. Subiaco.
245. » » Piazza S. Gemignano.
246. CAINELLI Carlo La chiesa dei frati.
247. MEZZANOTTE L. Interno.
-

248. CROATTO Bruno Venezia.
249. MAGNAVACCA U. Buoi.
250. CHIAPPELLI F. Il cuore della città.
251. LAURENZI Laurenzio Venezia.
252. TEDESCHI Amedeo Il molo di Venezia.
253. BALDASSINI G. Crepuscolo.
254. DEL NERI Edoardo Ritratto d'un medico.
255. LAURENZI Laurenzio Basilica S. Francesco d'Assisi.
256. ROEDER Maz Autunno.
257. » » Dalla penisola sorrentina.
258. » » Castello di S. Graal.
259. CARBONATI A. Esemplari per Esposizione.
260. CAINELLI Carlo Giorno di festa alle Cascine.
261. » » Primavera alle Cascine.
262. » » Via S. Agostino - Firenze.
-

-
- | | |
|-----------------------|--|
| 263. CAINELLI Carlo | Viale Lungarno. |
| 264. » » | Mercatino. |
| 265. CARBONATI A. | Esemplari per Esposizione. |
| 266. BARTOLUCCI A. | La piazza di Bevagna. |
| 267. » » | Dall'alto del Monumento a
Vittorio Emanuele II° |
| 268. MAURONER F. | Castelnovo di Porto. |
| 269. LAURENZI Lorenzo | La cittadella di Assisi. |
| 270. MARINI M. | La Deposizione. |
| 271. BALDASSINI G. | La punta della dogana. |
| 272. RICCI Dante | La Città Santa. |
| 273. ZANNACCHINI G. | La nave. |
| 274. RODELLA G. | S. Carlino alle Quattro Fon-
tane a Roma. |
| 275. LIPINSKY S. | Ritratto. |
| 276. DEL NERI Edoardo | S. Ruffino - Assisi. |
| 277. MOSER Carlo | Sulla spiaggia. |
-

278. MOSER Carlo	Contadina bretone.
279. » »	Paradiso.
280. » »	Flamingo.
281. » »	Ponte a Venezia.
282. KUBIN A.	La morte.
283. » »	L' assetato.
284. SEEVALD	Piazza in primavera.
285. KUBIN A.	Gatto rognoso.
286. KLEMM W.	Uccello.
287. WERKMISTER	Contadino.
288. ROLOFF	Case.
289. » »	Gatti.
290. WERKMISTER	Allegria.
291 - 297. KLEMM W.	Illustrazioni della Divina Com.
298. WERKMISTER	Uomo in costume.

299. SEEVALD Piazza Venezia.
300. WERKMISTER I fidanzati.
301. ROLOF Composizione.
302. SEEVALD Campidoglio.
303. WERKMISTER Donna in costume.
304. LANDSTRHON Gustavo Adolfo, Re di Svezia.
305. BLUM Theo Mulino.
306. ZANNACCHINI G. Via delle Mura a Livorno.
307. » » La fortezza.
308. MAGNAVACCA. U. Buoi all' aratro.
309. ZANNACCHINI G. L'Arco di Via Buontalenti a Livorno.
310. SUNDSTRON Re Carlo.
311. MARTELLI Maria G. Paesaggio.
312. MASEREEL Franz. I fumaioli.
313. VILLON Jacques Ritratto.
-

314. DOUDELET C. Le porte del Paradiso.
315. COUNHAYE C. Il villaggio.
316. MASEREEL Franz Il viaggiatore.
317. DOUDELET C. L'Inferno.
318. » » Pattinaggio.
319. VILLON Jacques Ritratto.
320. MASEREEL Franz Il Calvario.
321. ZANNACCHINI G. Andana degli Anelli a Livorno
322. BOZZETTI Franc. Il cascinetto.
323. MEZZANOTTE L. Triade.
324. BOZZETTI Francesco I tre alberi.
325. TOSCHI O. Motivo pastorale.
326. BROGLIO Dante Nei pozzi di Salice.
327. MAGNAVACCA U. La Croce.
328. CROATTO Bruno San Gemignano.
-

ARTE BELGA

La partecipazione del Belgio alla II Biennale Romana era elemento della massima importanza per le finalità e per il successo della Mostra ed il Comitato ha trovato nei due commissari, come nel dottor Sander Pierron per la parte xilografica, validi e preziosi collaboratori.

Il Belgio già da molti anni nelle gare internazionali dà prova del suo mirabile sviluppo nella produzione artistica, e anche questa volta offre l'esempio eloquente del valore dei suoi artisti scelti fra i migliori e più significativi.

Senza riflettere addirittura tutte le tendenze delle varie scuole, le opere raccolte nella sezione belga ne rappresentano alcune delle più notevoli ed accentuate.

Eugène Laermans è troppo noto in Italia per aver bisogno di una qualsiasi presentazione. Le mostre internazionali italiane lo hanno avuto sempre immancabile agli appelli e così egli ha potuto presentarsi al nostro pubblico come un precursore, con spiccata tendenza a costruire solidamente le sue figure semplificando la forma per meglio rendere il carattere. E' nato a Bruxelles nel 1864 dove si fece conoscere la prima volta al Circolo Voorwhaerts con soggetti ispirati al proletariato contemporaneo, emancipandosi poi via via dalle preoccupazioni sociali e raggiungendo maggiore luminosità e larghezza di stile.

Jacob Smits è il pittore della *Campine*, una regione di steppe, di paludi e di antichi costumi, che partecipa notevolmente dei caratteri della nostra terra del Lazio. E' nato nel 1855 a Rotterdam, e risiede da tempo ad Achterbosch presso Moll. E' un colorista potente, assai discusso ai suoi inizi, ma ormai riconosciuto come un disegnatore vigoroso, un ricer-

catore della luce e del sentimento, un interprete delicato e mistico della vita degli umili, così da essere oggi uno degli artisti belgi più rinomati.

Constant Permeke è nato ad Anversa nel 1886 e vive ad Ostenda della quale riproduce prevalentemente gli aspetti nelle scene portuali e nella vita caratteristica dei lavoratori del mare, con una sua particolare visione.

Alberto Servaes è appena quarantenne essendo nato a Gand nel 1883. Dimora a Laethem Saint Martin, in quella terra di Fiandra che ha in lui un interprete squisito di paesaggi e di costumi, attraverso un temperamento che si afferma personalmente nelle composizioni religiose soprattutto.

Rik Wouters nato a Malines è morto giovane, a trentaquattro anni appena. Pittore e scultore di raro talento, allievo di Van der Stappen, aveva già formato la sua personalità quando offriva nella battaglia di Liegi il sacrificio della sua vita alle sorti della grande guerra europea. Fu soprattutto un lirico, un ottimista, spirito libero ed esuberante, che ha saputo esprimersi efficacemente nelle colorazioni vibranti e nella plastica robusta.

Nel gruppo degli scultori accolti nella sezione figurano: *Victor Rousseau*, uno dei maestri dell'arte belga, che iniziò la sua carriera come umile tagliatore di pietra nelle cave di Feluy suo villaggio natale; *Egide Rombaux* nato a Schaerbeer, presso Bruxelles, nel 1865, abilissimo nella lavorazione del marmo, tanto da poter sbizzare da sè le sue statue, anche senza seguire fedelmente il modello in gesso; *Gustave Fontaine*, uno dei rappresentanti della giovane generazione e delle più moderne tendenze, che sa esprimere con virtù psicologica, semplicità e larghezza di stile; *Henry Puvrez* che ha appena tren-

t'anni essendo nato a Bruxelles nel 1893, e che apparisce come un ribelle alle norme accademiche con la sua arte elegante, che predilige il ritmo delle linee curve e porta una nota nuova ed originale come espressione della moderna scuola.

La xilografia che ha nel Belgio antiche tradizioni di arte è rappresentata nella sezione attuale in modo completo, accogliendo i saggi dei migliori e più diversi cultori della tecnica tornata recentemente in così largo e meritato onore.

SALA 21

BELGIO

COMMISSARI: PROF. GR. UFF. FIERENS-GEVAERT, Commissario generale, delegato dal Governo del Belgio, Conservatore in capo del Museo Reale di Bruxelles - CAV. ARTHUR LAES, Segretario della Sezione, addetto al Museo Reale di Bruxelles.

- | | |
|---------------------|---------------------|
| 1. SERVAES Albert | Tramonto. |
| 2. PERMEKE Constant | Al porto. |
| 3. SERVAES Albert | Tramonto. |
| 4. » » | Tramonto |
| 5. » » | Paesaggio. |
| 6. PERMEKE Constant | Maternità. |
| 7. SMITS Jacob | I ciechi di guerra. |

SCULTURA

- | | |
|---------------------|----------------------|
| 8. FONTAINE Gustavo | Testa di giovane. |
| 9. » » | Ritratto di Mme L. |
| 10. » » | Bambino con fiori. |
| 11. PUVREZ Henri | Testa di giovinetto. |
| 12. ROUSSEAU Victor | Uomo che piange. |
-

BIANCO E NERO

13. VAN UITVANCK V. E. See d'Urk - 1921(Olanda).
 14. » » See d'Urk - 1921 (Olanda).
 15. » » See d'Urk - 1921 (Olanda).
 16. VAN STRATEN Donna nuda.
 17. » » Danzatrice spagnola.
 18. » » Il "boxeur,,.
 19. STUYVAERT Victor Illustrazioni.
 20. » » Illustrazioni.
 21. » » Illustrazioni.
 22. » » Illustrazioni.
 23. TIELEMANS E. H. Paesaggio.
 24. TYTGAT Edgard Bottega "Flamande,,
 25. TIELEMANS E. H. La collana - Giovinetta.
 26. STUYVAERT Victor Illustrazioni.
-

27. CALLET-CARCANO M. Raccoglimento.
28. TYTGAT Edgard Ricordo di una finestra amata.
29. TIELEMANS E. H. "Maleine,,
30. STUYVAERT Victor Illustrazioni.
31. » » Illustrazioni.
32. » » Illustrazioni.
33. » » Illustrazioni.
34. MASUI-CASTRIQUE P. A. La torre di Lisseweghe.
35. STUYVAERT E. H. Illustrazioni.
36. VAN HOLSBEECK A. La fontana dell'Imperatore.
37. PERRIN Léon "La Marc,,
38. VAN HOLSBEECK A. Testa di uomo.
39. CARPENTIER André Paesaggio d'inverno.
40. RYB. DOBOIS La casa solitaria.
41. VAN HOLSBEECK A. Vecchio.
-

42. STUYVAERT Victor Illustrazioni.
43. MASUI-CASTRIQUE L'imbarco dei rifugiati. 1914.
44. » Il mercato dei sciali.
45. CARPENTIER André Testa di uomo - Studio.
46. COUNHAYE Charles Il porto.
47. STUYVAERT Victor Illustrazioni.
48. TYTGAT Edgard Invito al Paradiso.
49. COLLET Paul La via di Coq a Nivelles
50. » Cortile romano di S. Gertrude a Nivelles.

SALA 22

BELGIO

SERVAES ALBERT - LA VIA CRUCIS

1. IX Stazione: Gesù cade la terza volta.
2. X Stazione: Gesù spogliato e abbeverato di fiele.
3. XI Stazione: Gesù inchiodato sulla Croce.
4. XII Stazione: Gesù morto in Croce.
5. XIII Stazione: Gesù deposto dalla Croce in seno alla Sua SS. Madre
6. XIV Stazione: Gesù deposto nel Santo Sepolcro.
7. SERVAES Albert Contadino.
8. LAERMANS Eugène Raccoglimento.
9. » » Crepuscolo.
10. » » I giocatori di bocce.
11. » » Riposo.
12. SMITS Jacob Strada di borgata.

- | | | |
|-----|-------------|---|
| 13. | SMITS Jacob | Simbolo di Campine
(Il giovane prodigo). |
| 14. | » » | Sera nella Campine. |
| 15. | » » | Il mulino. |
| 16. | WOUTERS Rik | Signora dalla collana gialla. |
| 17. | » » | Autoritratto. |
| 18. | » » | Mele e fiori artificiali. |

SCULTURA

- | | | |
|-----|-----------------|------------------------------|
| 19. | PUVREZ Henri | La ridente. |
| 20. | ROUSSEAU Victor | Busto di Alice. |
| 21. | ROMBAUX Egide | Busto della Signora Serruys. |
| 22. | ROUSSEAU Victor | Busto del Sig. J. R. |
| 23. | PUVREZ Henri | Alta scuola. |
-

SALA 23

BELGIO

1. PERMEKE Constant La bella ragazza.
2. WOUTERS Rik Kattenberg (paesaggio).

SCULTURA

3. FONTAINE Gustave Lo Spahi.
4. » Il Profeta.

BIANCO E NERO

5. BRUSSELMANS Jean "Flamande,,
 6. » Il pittore.
 7. » Operaio.
 8. CANTRE' Jean Testa di contadino.
 9. CALLET-CARCANO M. S.E. il Cardinale Mercier.
 10. CANTRE' Jean Testa di Cristo.
 11. JORIS Minne Acquedotto.
-

-
- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| 12. JORIS Minne | Fabbriche. |
| 13. » » | Le pescivendole. |
| 14. PERRIN Léon | Tramonto. |
| 15. RYB. DOBOIS | La barriera. |
| 16. » » | Il ruscello. |
| 17. PERRIN Léon | Vecchie capanne in Brabante. |
| 18. DELSTANCHE A. J. | Strada di Fiandra. |
| 19. » » | Il monte Agel (Alpi Marit.) |
| 20. COLLET Paul | Il vecchio ponte. |
| 21. DELSTANCHE A. J. | Cyprès (Alpi Marittime). |
| 22. DE BROCAS Maurice | Villaggio in Fiandra. |
| 23. » » | Case a Boistfort. |
| 24. » » | “Faubourg „. |
| 25. DROESBEKE - COCQ | Vecchia chiesa in Fiandra. |
| 26. STUYVAERT Victor | Illustrazioni. |
-

-
27. STUYVAERT Victor Illustrazioni.
28. LALLEMAND A. I cocomeri.
29. » » Il porto.
30. » » La stazione.
31. CARPENTIER André La città presa.
32. CALLET-CARCANO Natale.
33. CARPENTIER André " Atropos,..
34. CANTRE' Joseph S. Cristoforo.
35. » » S. Cristoforo.
36. CANTRE' Jean I pellegrini.
37. DROESBEKE - COCQ Vecchie case.
38. COUNHAYE Charles Il ponte.
39. CANTRE' Joseph S. Cristoforo.
-

SALA 24

BELGIO

SERVAES ALBERT - LA VIA CRUCIS

1. I Stazione: Gesù condannato a morte.
2. II Stazione: Gesù caricato della Croce.
3. III Stazione: Gesù cade sotto la Croce.
4. IV Stazione: Gesù incontra la Sua SS. Madre.
5. V Stazione: Gesù aiutato dal Cireneo.
6. VI Stazione: Gesù asciugato dalla Veronica.
7. VII Stazione: Gesù cade la seconda volta.
8. VIII Stazione: Gesù consola le donne di Gerusalemme.

SCULTURA

- | | | |
|-----|-----------------|--|
| 9. | PUVREZ Henri | 1880 - Donna col ventaglio. |
| 10. | ROUSSEAU Victor | Abbattimento. |
| 11. | » | » |
| | | Il segreto.
<small>marmo di proprietà del Museo Reale di Bruxelles.</small> |
| 12. | » | » |
| | | Implorazione. |
| 13. | » | » |
| | | Adagio. |
| 14. | » | » |
| | | Iniziazione. |
| 15. | » | » |
| | | Imperiosa. |
| 16. | PUVREZ Henri | Cane. |
-

SALA 25

BIANCO E NERO - INTERNAZIONALE

1. BOTTAZZI Umberto Macbet.
2. 3. 4. HINNA Giorgio Illustrazioni di una favola di
La Fontaine.
5. SCORZON Amos Farfalle.
6. CERRINA Giuseppe Le campane dell' alba.
7. Di GIORGIO Ettore Maschera di bambina.
8. UGONIA Giuseppe Autoritratto.
9. » » Acacia.
10. GERACI Nino Centenario del Canova.
11. DI GIORGIO Ettore Studio di testa.
12. LATINI Giuseppe Testate pei libri de "L'Iliade,,
13. SILVESTRI Tullio Mia figlia.
14. DI GIORGIO Ettore Ritratto.
15. HUNT Daisy Vere Roma da Trinità dei Monti.

SCULTURA

-
- | | |
|-------------------|-----------------|
| 16. GUERRINI Leo | Bronzo. |
| 17. » » | Bronzo. |
| 18. ANDERSON Lina | Tazza in bronzo |
-

SALA 26

1. BOZZETTI Francesco Autunno.
 2. PAZZINI Norberto La vendemmia (Umbria).
 3. » » Poggio fiorito dei Parioli.
 4. » » Golf Club (Acqua Santa. Roma).
 5. » » Sorge il mattino.
 6. » » Montagna Raosa.
 7. BOCCALATTE P. A. Pioppi.
 8. FRANCIOSI GERALDA Fanciulla in riposo.
 9. DEPETRIS Giovanni Sera sul Canalese.
 10. FRANCIOSI GERALDA Le tre amiche.
 11. PRENCIPE Umberto Via della Cava ad Orvieto.
 12. » » Podere orvietiano.
 13. » » Mattino di primavera.
 14. FERRETTI Paolo Mattino nebbioso.
-

-
- | | |
|------------------------|----------------------|
| 15. FERRETTI Paolo | Nel Viterbese. |
| 16. » » | L'Aniene a Salone. |
| 17. » » | Coste sarde. |
| 18. PANERAI Ruggero | Cavallo. |
| 19. FILIPPELLI Cafiero | I Calzolai. |
| 20. MORANDO Pietro | Inizio di primavera. |
-

CAMILLO INNOCENTI

Camillo Innocenti ritorna all'Arte. La piccola saletta della Seconda Biennale Romana che raccoglie l'opera di pochi mesi di questo squisito maestro, ha un'importanza che va oltre le fragili e modeste pareti.

E' vero che il pittore non aveva mai abbandonato l'arte sua e che i cinque anni dedicati da lui alla concezione ed alla preparazione di visioni cinematografiche conobbero schizzi, disegni e bozzetti ove è condensata una così mirabile vena lirica e profusa tanta esuberante ricchezza di composizione, da riempire gli occhi e l'anima di chiunque frughi in quelle carte. Da esse vien fuori un Innocenti sconosciuto al pubblico, che non ha visto su lo schermo dell'ineffabile *arte muta* se non le meccaniche riproduzioni fotografiche non già di quei bozzetti ma dei freddi raggruppamenti di cattivi attori, stentanti a riprodurre coi loro gesti la fantasiosa composizione immaginata dal pittore col palpito dell'ispirazione: pallidi quadri viventi, insomma, e muti (questa volta per davvero) del segno e del colore innocentiano.

Crollata l'industria cinematografica italiana, Camillo Innocenti che ad essa aveva sacrificato tutto il suo tempo — preso da una febbrile passione per quel mondo fantastico — s'è ritrovato solo col tesoro dell'arte sua nel cuore. E ha sentito rimordergli l'inappagato desiderio di rimpastare su la tela la meravigliosa sinfonia delle delicatezze e delle sfumature della sua sensibilità pittorica « *le sens particulièrement aigu de la volupté des choses* » come dice Gabriel Mourey che — oltre il Colasanti — ha scritto dell'Innocenti con amorosa ricerca e con fine senso critico.

Nato a Roma da famiglia di origine romana, Camillo Innocenti è nel pieno vigore della sua maturità. Cominciò a dise-

gnare alla scuola di Ludovico Seitz, pel quale posò amichevolmente per la figura del Paggio nell'affresco delle *Scuole cattoliche*, dipinto dall'artista tedesco in Vaticano. « Non sarebbe possibile immaginare — osserva il Colasanti — un più vivo contrasto fra il maestro, uscente dal cenacolo dei Nazzareni, nelle cui opere par riviva un pittore nordico del primo cinquecento sceso in Italia a render meno duro il vigoroso disegnare, e il giovine scolaro, ansioso di novità, cupido di maliziose eleganze, tendente, per naturale istinto, ad una delicata sentimentalità e ad un raffinato impressionismo ». Ma più oltre osserva acutamente che anche dall'arte fredda del Seitz qualcosa giunse allo spirito pronto e assimilatore dell'Innocenti, che « al rigoroso classicismo del suo primo maestro andò debitore di quella forte, costruttiva, sintetica vigoria di disegno, tanto più presente quanto più e intenzionalmente dissimulata ».

Tutta l'arte di Camillo Innocenti è qui svelata con poche parole. Non sarebbe possibile con tanta tenuità di toni e con tanto sentimento di grigi e rosa costruire così sicuramente e con un segno che a volte pare svogliato e trascurato, deliziosamente indolente e pigro, volti e figure che celano un incasso perfetto, se la mano dell'artista non fosse quella di un disegnatore senza peccati. Bocche che sorridono senza smorfie, occhi che si estasiano senza deformarsi, mani sottili e agili che s'indugiano amorosamente intorno alle cose dove il pennello leggero e fugace del maestro passa creando poemi di luce e di colore, schizzate con pochi, pochissimi tratti felici e sicuri, che rendono preciso e sintetico il senso della forma.

Questo fascino della colorazione è sempre stato nella tavolozza di Camillo Innocenti, fin dall'epoca della scuola, da quel mirabile *Giuramento di Pontida*, che si può vedere nella piccola pinacoteca del Pensionato Nazionale, e meglio ancora da quell'*Antonio e Cleopatra* dove già l'*argile divine* delle carni femminili cantate dall'Hugo strappa i primi fremiti al giovane

artista che preludiano alla futura « *délicatesse passionnée* » ed alla « *fervente adoration de tout ce qui touche à la femme* » di cui parla il Mourey.

Le tele qui raccolte ci fanno risentire la musica eterna dell'eterno femminino, a traverso la passionale adorazione del pittore. Questo semplice ritratto di signora, che ha la vastità di una stanza — tanto son precise le dimensioni prospettiche di tutto quel che si vede — la stanza bianca dove l'artista lavora e ove pende la famosa tenda scura, qui trattata in una vigorosa gamma di grigi viola che danno perfettamente la sensazione della stoffa leggera di seta nera; questo semplice ritratto ha un inesplicabile senso di regalità della donna, così gracile e così forte, così delicata e così imperiosa nel tenue profilo di mezze tinte. Una sola nota di colore, quella del *vaso giapponese* che dà il titolo al quadro, esalta la semplicità dell'armonia grigia.

Ma dove la poesia della linea raggiunge un vertice di bellezza è nel quadro intitolato *Sera sul canale Mahmudieh*, dove nel molle movimento della portatrice d'acqua che si disvela sbadatamente e nella lattiginosa colorazione notturna è il fascino invincibile dell'Oriente, dove il pittore è stato or non è molto.

Un contrasto vivacissimo invece presenta il *Vestito viola*, gagliarda impressione ove il disegnatore ritrova sè stesso nel tratteggiare con rapida sicurezza la graziosa figurina dalle scarpette bianche nel riflesso della tenda. Altrove la colorazione raggiunge l'effetto di una irradiazione di luce interna — nuove sensazioni innocentiane — come in *Crepuscolo* o in *Donne arabe*; tal'altra dei pezzi di verismo saporoso e crudele, come *Alla corrida*, disegnato e dipinto con un subitaneo desiderio di rilievo appena concesso dalla sensibilità del tenue e del delicato, come di chi avesse paura di dir troppo. Piccole

sfumature che si ritrovano forse in alcune recitazioni di Eleonora Duse, nel vago gesto d'una mano stanca, in alcuni silenzi inattesi, in uno sguardo dove si aspettava un grido..

Arte personale, voluttuosa, intima, animata e pervasa da una segreta e dolce pena di sogno.

AUGUSTO CARELLI.

SALA 27

MOSTRA INDIVIDUALE DI CAMILLO INNOCENTI

1. Alla Corrida.
2. Studio (acquarello).
3. Sera sul canale Mahmudich.
4. Sultana.
5. Il vestito viola.
6. Crepuscolo.
7. Il vaso giapponese.
8. Mabrouka, la danzatrice beduina.
9. Alla "Feria ,,,
10. Donne arabe.
11. Vento di Khamsin.
12. Circassa (acquarello).
13. Studio (acquarello).

SALA 28

- | | |
|------------------------|--|
| 1. LOMI Giovanni | Una strada antica di Livorno. |
| 2. » » | Calle veneziana. |
| 3. MALVANO Ugo | Nella foresta. |
| 4. MEZZANA Corrado | Pini romani. |
| 5. BOMPARD Luigi | Le stampe (pastello). |
| 6. MARCHIG Giannino | La veste gialla. |
| 7. LAMBERTINI L. | Ritratto della Marchesa Eugenia Raggi. |
| 8. SURDI Luigi | Crepuscolo umbro. |
| 9. BUONO Leon Giuseppe | Acqua morta (Pozzuoli). |
| 10. CIARDO Vincenzo | La sera del Venerdì Santo in Puglia. |
| 11. BICCHI Silvio | Il merciaio. |
| 12. RICCI Dante | Un lembo dell'Adriatico. |
| 13. ALCIATI Evangelina | Ritratto della Sig.ra E. Zetti. |
-

-
- | | |
|------------------------|---|
| 14. CIARDO Vincenzo | Pozzuoli. |
| 15. PUGLIESE LEVI L. | Giornata nebbiosa (Lago di Orta). |
| 16. PARISANI Napoleone | Pomeriggio invernale. |
| 17. » » | Ritratto della Contessa V.M. |
| 18. CARLANDI Onorato | Aria rossa la mattina, malo tempo s'avvicina... |
| 19. » » | Aprile. |
| 20. » » | Paesaggio romano. |
| 21. PARISANI Napoleone | Ritratto. |
| 22. PUGLIESE LEVI C. | Il Catinaccio (Tirolo). |
| 23. » » | Primo sole (Lago di Orta). |
| 24. RICCI Dante | Penombra. |
| 25. BOCCHI Amedeo | Ritratto. |
| 26. RICCI Dante | Dolce rifugio. |

SCULTURA

- | | |
|-------------------|---------------|
| 27. ILLUMINATI T. | Gesù (legno). |
|-------------------|---------------|
-

28. CASTAGNINO R. Lettrice.
29. » » Fiore di selva.
30. FIORONI Mario Bimba.
31. 32. D'ANTINO Nicola Danzatrici.

EDGARDO CURCIO

In una triste mattina dello scorso Agosto, cadendo da una scala nella sua villa di Torre del Greco, cessava di vivere il pittore Edgardo Curcio. La sua esistenza, per un tragico destino, era sospesa a un metro e mezzo dal suolo!

Moriva con lui un giovane di una semplicità e bontà di animo eccezionali ed un pittore di razza, già apprezzatissimo negli ambienti artistici, prossimo ad affermarsi saldamente. Nato a Napoli nel 1881, aveva frequentato l'Istituto per poco dopo il primo corso, infatti, passò allo studio del pittore Boschetto, un vecchio che insegnava a disegnare con la scrupolosità del buon tempo. Ma nemmeno con lui rimase a lungo. Il suo temperamento, contrario a formule o freni, lo portò a cercare solo in sè medesimo le fonti dell'ispirazione e la linea del colore. Nel 1906 si recò a Roma, dove rimase alcuni anni più per vedere ed ammirare gli antichi maestri che per produrre. Frutto di questa vita romana fu una maggiore severità della sua arte che si rese padrona d'ogni mezzo tecnico e potette assumere un orientamento deciso.

Era nato artista. Se i padri religiosi del collegio ove studiò da ragazzo consigliarono i suoi genitori di metterlo alla scuola di disegno, non fu la sola scuola bensì la religione dell'arte esercitata con cuore puro che lo condussero a produrre opere sincere. A scuola apprese, certamente, pochissimo. La prima volta che adoperò i colori dovette adoperarli istintivamente, intuitivamente. Cominciò dal copiare, più che i modelli, la natura: una pianta, poi un gruppo di piante. Il suo primo tentativo di figura, che la famiglia conserva, fu il ritratto della sorella giovanetta: è una tela piccolina, tutta liscia, disegnata col colore, minuta ed ingenua. Da allora ci dette figure e paesaggi, creando sempre da sè, di fantasia. L'evoluzione della

sua pittura mostra questo sviluppo autonomo: dapprima più pastosa, più modellata, più spontanea, andò, in certo senso, a mano a mano, affinandosi, finchè raggiunse, tra il 1913 e il 1916, quell'unità di piani cromatici che non si allontanavano dal vecchio contenuto (mezze figure all'aria aperta) ma ne esprimevano, in una maggiore sintesi possibile, e attraverso una forma più piatta, l'interiorità. Di qui giungiamo a quella che è stata l'ultima sua maniera; egli dà corpo, cioè, a questa un po' scheletrica espressione, ravvivando le figure e rendendole più piene.

Ci fu, in tale sviluppo, studio, volontà, teoria? Non credo. Se c'è stato a Napoli, negli ultimi tempi, pittore spontaneo, questi è Edgardo Curcio. A domandargli un *perchè* dei modi e delle fonti dell'arte sua, non avrebbe mai saputo rispondere. Nel 1915, all'Esposizione Rinascimento, numerò le sue opere invece di definirle: n. 1, n. 2, n. 3... Il pubblico, sbalordito, chiese ma non ebbe chiarimenti. Il pittore *non sapeva*. Trovava soltanto che un titolo, un contenuto, non riusciva a darlo ai suoi quadri, poichè, nel dipingerli, egli non si era proposto nulla, se ne togliamo la gioia di creare. Quando si convinse che le esigenze richiedevano dei titoli fu un tormento per lui. Ogni volta che doveva definire una tela, si chiedeva « Che cosa vorrà dire? Che cosa si potrà far dire o pensare a questa o a quest'altra figura? » Ed ecco la ragione di titoli vaghi, come *Smeralda*, *Adunata*, *Convoglio*. Tutto ciò è, senza dubbio, significativo. Egli sentiva soprattutto *una linea* fatta di colore. Di là uscivano le forme. La sua prima intuizione era, dunque, tanto per la figura quanto pel paesaggio, una linea. Si aiutava con bozzetti dal vero, su cui ricostruiva. Ma, appena accennata questa impostazione generale del quadro, cominciavano le angustie: qui occorre qualche cosa, qui un albero, una figura... Difficilmente il getto era definitivo. Tuttavia anche in questi

tentativi la sua arte conservava la qualità dell'immediatezza: non è mai rimasto innanzi a una tela più di dieci o quindici giorni. Qualche volta, in due soli giorni, conduceva a termine un'opera, anche complessa.

Dunque il Curcio era guidato da un certo istinto della linea, cui si accoppiava, indissolubile, l'istinto del colore. Quando gli mancava il vero o l'appunto dal vero, lavorava di fantasia, completamente. E non fu un lavoratore metodico nè troppo accanito: produceva a tratti, a periodi. Passavano, alle volte, settimane intere senza che il pennello e i colori lo seducessero. Probabilmente in questo tempo egli si creava una *forma* nella fantasia. Venne la guerra ad allungare di molto tali periodi di sosta. Per alcuni anni, infatti, egli, dedito al suo dovere militare, abbandonò completamente la pittura. E quando, infine, la riprese, equilibrò forse meglio di prima il suo lavoro, ritornò al pastello e al paesaggio e divise la propria attività tra lo studio del vero e la composizione.

Frutto di questo nuovo periodo di attività sono, in massima parte, i quadri che la Presidenza della Seconda Biennale Romana ha voluto accogliere tra le pochissime sue mostre postume. Troviamo, qui, il vecchio Curcio dalle mezze figure all'aria aperta, dipinte con quel lirismo che tanto caratterizza l'arte sua, a toni bassi, tra il verde di giardini e di pergolati, ma troviamo pure il frutto di un nuovo orientamento, in diverse tele che ci mostrano un Curcio dalla tavolozza più schiarita, più succosa. A questo gruppo di opere appartengono la figura di donna che si abbiglia, in piedi, innanzi alla toletta, in una succinta veste bianca, quadro che, appunto per la forza dei *bianchi* tra la luce aurea della stanza, è una delle cose sue più spontanee e più belle; *La veste gialla*, titolo, al solito, vago, suggerito dalla nota cromatica dominante e che ci presenta un'altra figura di donna di una forza di colore mirabile;

Vacche, magnifico gruppo di una mucca che allatta il vitellino mentre viene munta dal vaccaro, disegnato potentemente, composto con finissimo gusto nella luce dorata del sole. Tra l'vecchio e il nuovo stanno, poi, alcuni quadri, come *Raccoglimento*, interno pieno di poesia, dove si vede appena la testa china di un giovane che lavora sotto la tenue luce di una lampada verde che s'accorda gustosamente col fondo viola bleu e col bianco delle carte e dei libri posati sul tavolino; *Rosario a Portamedina*, delicatissimo notturno della sua Napoli, dalle belle armonie violacee, con un senso del volume architettonico veramente felice; una tavola da pranzo sulle cui stoviglie scintillanti gioca la luce di una lampada chiara, ravvivando un fascio di fiori rossi che pare quasi olezzino in un bicchiere, mentre da un lato, evanescente come una figurazione di sogno, una giovane donna guarda pensosa; uno *Studio*, infine, di delicata semplicità, con un tavolino tra il verde della campagna. Solamente *Lidia* ed *Azunata sincera* sono le opere che ci richiamano subito la vecchia maniera del Curcio; ma sono anche tra le espressioni migliori di quella maniera, soprattutto il secondo, così ben composto, così gustosamente dipinto.

Edgardo Curcio che nel 1908 fu tra gli organizzatori della Prima Giovanile Napoletana, ove espose cinque opere rimaste tra le sue migliori, che nel 1914-1915 si ripresentò anche a Napoli alla Nazionale e alla Rinascimento, che nel 1918 venne invitato alla mostra italiana di Buenos Aires, nel 1921 alla Prima Biennale Romana e alla Prima Biennale Napoletana, nel 1922 alla Primaveraile Fiorentina, oltre che a molte mostre minori delle varie città nostre, era ormai dovunque ricercato ed apprezzato. Ma non per questo presumeva molto di sè. Al contrario, della sua arte e dei suoi propositi non parlava mai con nessuno, nemmeno col diletteissimo fratello Carlo, critico d'arte e giornalista, per il quale aveva affetto e stima tanto profonde

da lasciarsi interamente dirigere da lui. Una sola sua idea da qualche anno gli esponeva a tratti: una figura di uomo — intera — in un paesaggio lussuoso: presso a poco un angelo a guardia del Paradiso. E, appunto perchè ci pensava da anni, non ne fece mai nulla.

L'arte di Edgardo Curcio è fatta di semplicità e di poesia. Pochi pittori come lui raggiunsero tanta potenza di espressione con una più elementare risorsa di mezzi. Ad esaminare le sue opere dal punto di vista tecnico, sembrano ottenute con niente: eppure quanta sapienza costruttiva e coloristica in così apparente semplificazione! Se non avesse posseduto innato il senso del disegno e quello del colore, non avrebbe mai raggiunto risultati sì possenti con tanta semplicità di mezzi. E' stato, dunque, un atto di giustizia quello di presentarlo, all'indomani della sua immatura e tragica morte, al pubblico di una grande mostra internazionale di arte. E di presentarlo in maniera da rendere possibile di ricostruire con esattezza i passaggi dell'arte sua, così personale e sincera.

ARTURO LANCELOTTI.

SALA 29

- | | | | |
|-----|-----------------------------------|----------------------|------------------------------|
| 1. | GIUSTI Giuseppe | Colombina. | |
| 2. | ALCIATI Evangelina | Studio di donna. | |
| 3. | VITTORINI Umberto | Lungo l'Arno a Pisa. | |
| 4. | » | » | Profughi di guerra. |
| 5. | TOMASSI Renato | Ritratto. | |
| 6. | » | » | Tirolese. |
| 7. | » | » | Marina Grande (Capri). |
| 8. | » | » | Ritratto dell'Avv. V. Jorio. |
| 9. | ANIVITTI Filippo | Pascolo in montagna. | |
| 10. | » | » | Canto delle rondini. |
| 11. | CURCIO Edgardo †
(1881 - 1923) | Raccoglimento. | |
| 12. | » | » | La veste gialla. |
| 13. | » | » | Notturmo. |
| 14. | » | » | Nostalgia. |
-

-
- | | | |
|-----|---------------------------------|-------------------------------------|
| 15. | CURCIO Edgardo †
(1881-1923) | Vacche. |
| 16. | » » | Lidia. |
| 17. | » » | Adunata sincera. |
| 18. | » » | Pioppi. |
| 19. | » » | Studio. |
| 20. | » » | Toletta. |
| 21. | ANIVITTI Filippo | Due amici. |
| 22. | GAUDENZI Pietro | Tulipani. |
| 23. | » » | Primavera. |
| 24. | CORSI Carlo | Sole d'inverno. |
| 25. | WOLF FERRARI T. | Contro sole (fine novembre 1922). |
| 26. | » » | Il Grappa Mattino (fine mar. 1923). |
| 27. | » » | Verso la Valsugana. |
| 28. | FORGHIERI Giovanni | Ritratto. |
| 29. | GIUSTI Giuseppe | Sceforth Hinghnder. |
-

SCULTURA

30. FUNARO Piera Testa di bambino.
31. » » Bambino che dorme.
32. CLOZA Mario Ritratto.

SALA 30

1. SORMANI G. L. Lavoratori del mare.
2. CONTI Regina Ritratto della Sig.ra A. Vanzetti
3. HERMANN L. O. Danzatrice (acquarello).
4. CITTADINI Tito Mattino d' aprile.
5. HERMANN L. O. Le vergini delle rocce.
6. GIORDANI Giovanni Mattino grigio.
7. SENSANI Gino Carlo Il ventaglio di velo (ritratto).
8. » » S. Giorgio Maggiore all' alba.
9. FABRI Pompeo Visione nostalgica.

SCULTURA

10. FIORONI Mario Vecchio.
11. MANFREDINI A. Su Padova.
12. BROZZI Renato Cesello a sbalzo
(piatti in argento dorato).

SALA 31

BIANCO E NERO - GRUPPO DELL' "EROICA,,

La Sezione xilografica della Seconda Biennale Romana, è stata ordinata da ETTORE COZZANI, direttore dell' "Eroica ,,,

1. MORONI Antonello I Canti di Melitta.
2. » » I Canti di Melitta.
3. GAMBA Francesco La vita.
4. » » Al mio Paese.
5. WENTER MARINI G. Notturmo.
6. GAMBA Francesco Al mio Paese.
7. MAGGIONI Gino Xilografie.
8. WENTER Marini G. S. Chiara.
9. GAMBA Francesco Al mio Paese.
10. WENTER MARINI G. Il Chiostro.
11. GAMBA Francesco Giorno di festa.
12. 13. » » Al mio Paese.

14. MORBIDUCCI Publio I Paesi del Cielo (illustrazioni)
15. MANTELLI Emilio Illustrazioni.
16. MORBIDUCCI Publio Illustrazioni.
17. » » I Paesi del Cielo (illustrazioni)
18. MANTELLI Emilio Paesaggio alpino.
19. » » Illustrazioni.
20. MORBIDUCCI Publio Illustrazioni.
21. WENTER MARINI G. Assisi (Chiesa di S. Francesco)
22. MANTELLI Emilio Contadini.
23. GAMBA Francesco Il mio Paese.
24. » » Il mio Paese.
25. » » Il mio Paese.
26. MORBIDUCCI Publio Illustrazioni.
27. GAMBA Francesco Domenica al mio Paese.
28. » » Al mio Paese.
-

29. GAMBA Francesco Processione.
30. » » Processione.
31. » » La Vita.
32. MANTELLI Emilio Capre.
33. » » Illustrazioni.

SCULTURA

34. BRAND Guglielmo Ritratto.

SALA 32

BIANCO E NERO

1. SENSANI Gino Carlo Amore veglia.
 2. LOVARINI Luisa Tre xilografie.
 3. SENSANI Gino Carlo Venere e Amore.
 4. » » Le Sirene.
 5. SILVESTRI Tullio Vecchio beone.
 6. DELITALA Mario " Gabbanu de pastore ...
 7. DE ANGELIS Deiva " La sora Lalla ...
 8. MALMERENDI G. La costruzione della Rocca.
 9. MAGGIONI Gino Testa di donna.
 10. DELITALA Mario " Cantadore imbriacu ...
 11. DE ANGELIS Deiva Bambina.
 12. SILVESTRI Tullio Mio nonno è allegro.
 13. ORTONA Ugo La passione.
-

- | | |
|----------------------|---|
| 14. MANTELLI Emilio | Autoritratto. |
| 15. HAAS TRIVERIO G. | Xilografie per la terza edizione del "Napoleone Aneddotico,, di Arturo Lancellotti. |
| 16. ROSSO Lina | Vecchi tronchi. |
| 17. ORTONA Ugo | Crepuscolo. |
| 18. MANTELLI Emilio | Ritratto di donna. |
| 19. LEVY Moses | Ricreazione. |
| 20. » » | Sulla spiaggia. |
| 21. » » | Sulla spiaggia. |
| 22. GUARNIERI Carlo | La nube. |
| 23. » » | Il vero. |
| 24. » » | Risveglio. |
| 25. LEVY Moses | Sulla spiaggia. |
| 26. » » | Sulla spiaggia. |
| 27. » » | In mare. |
-

SCULTURA

28. CATALDI Amleto Ritratto del Sen. Malagodi.

OSCAR BRÁZDA

Oscar Brázda è nato a Pardubice, in Boemia, nel 1887. Terminati i corsi regolari dell'Accademia, nel 1912 venne in Italia.

La gran luce del nostro cielo e l'accecante violenza del nostro sole gli fecero presto odiare gl'insegnamenti accademici e allora, per reazione, cominciò a dipingere a colori vivaci con una tecnica violenta e sommaria. Ma anche questi risultati piuttosto brutali non bastarono alla sua sete di rinnovamento e molti furono i tentativi ch'egli fece per rintracciare l'intera sua personalità di artista: quei turbamenti di carattere teorico-estetico del post-impressionismo che sono stati comuni negli ultimi venti anni a tutti i giovani artisti europei ebbero anche sull'arte del Brázda la loro influenza.

Ma, oggi, dopo aver meglio conosciuto ed imparato ad amare i grandi insuperabili artisti italiani del passato, la sua pittura divenuta più calma e prudente s'è irrobustita e sembra lietamente sicura di trovare la propria definitiva espressione. In questa sala sono esposte pitture di carattere diverso fra loro, appunto perchè dipinte in tempi e con intendimenti diversi.

SALA 33

MOSTRA INDIVIDUALE DI OSCAR BRÀZDA

1. Vendemmia.
2. In cucina.
3. Ritratto della famiglia dei pittori Brewster.
4. Ritratto di signora.
5. Natura morta - I.
6. Donne in riposo.
7. Natura morta - II.
8. Ritratto di Shahid Suhrawardy.
9. Abbozzo - I.
10. Donne con gallo.
11. Abbozzo - II.
12. Ritratto di Wladimiro Zabughin.
13. Colazione.
14. I miei bambini.
15. In giardino.
16. Ritratto del pianista Franchetti.

ELIA VEDDER

Nella storia dell'arte americana — una storia che conta oramai due secoli di vita e che può vantare nomi come quelli del Copley e del West, del Whistler e del Sargent — Elia Vedder, il pittore di cui la Seconda Biennale Romana presenta oggi le opere, tiene un posto speciale. Nato a Nuova York nel 1836, allievo, piuttosto indisciplinato in America, di quel *self made man*, assai mediocre del resto, che fu T. H. Matteson, frequentatore a Parigi dello studio di Picot e a Firenze di quello del Bonaiuti, egli seppe crearsi una personalità tutta sua e divenire in breve uno dei più pensosi pittori che abbia avuto la giovine scuola americana. La sua vita non fu avventurosa. Figlio di un medico trascorse parte della giovinezza nell'isola di Cuba dove i doveri professionali del padre lo avevano condotto; poi, studente di arte fu a Nuova York dove condusse una vita così dissipata che la sua salute ebbe a risentirne. Avendo oramai deciso di seguire la via dell'arte, venne stabilito dai suoi di mandarlo in Europa, e fu così che nel 1856 arrivò a Parigi e frequentò i corsi di un pittore che era più preparatore per *prix de Rome* che grande artista. Dopo qualche anno di soggiorno parigino, egli varcò le Alpi e venne in Italia. Erano quelli tempi di eventi memorabili e i giovani artisti del Caffè Michelangelo di cui egli fu uno dei frequentatori assidui avevano tutti più o meno indossato la divisa piemontese per combattere la grande guerra dell'indipendenza. Fu in quell'ambiente che egli conobbe la maggior parte dei macchiaiuoli: l'Abati e i fratelli Tivoli, il Gordigliani e Telemaco Signorini. E fu con questi amici che egli poté assistere alla partenza del Gran Duca e cantar con loro a squarciagola, su per le belle colline toscane che quella primavera di gloria aveva inghirlandato coi suoi fiori più

belli, le canzoni patriottiche così a lungo proibite dalla polizia del « Buon governo ».

Ma in quel primo periodo a Firenze non rimase a lungo: un'altra guerra lo richiamava in patria. L'America, rotto ogni indugio, si armava per la causa della schiavitù: confederati e federali, nordisti e sudisti stavano ormai di fronte; il suo posto era segnato fra i suoi concittadini abolizionisti ed egli non esitò. Se non che, arrivato in America, mentre stava per arruolarsi, un doloroso incidente di caccia lo privò per qualche tempo del braccio sinistro e gl'impedì di farsi soldato. Costretto da una lunga convalescenza al più assoluto riposo, tornò all'arte con maggior fervore e poco dopo — chiamato da quella tremenda nostalgia italiana che tanti artisti ha avvolto nelle sue spire allettatrici — partì per l'Europa e venne a Roma da cui non doveva muoversi più.

Questa, in riassunto la vita di Elia Vedder, che per la prima volta — se pur si eccettua qualche eccezionale apparizione nelle piccole mostre *dell'In Arte Libertas* — si presenta al pubblico italiano.

Perchè questo artista che in Italia era vissuto l'intera sua vita e con gli artisti italiani aveva avuto così profonde e amichevoli relazioni di amicizia, era quasi ignoto al nostro pubblico, sì che allorquando — or è un anno — fu annunciata la sua morte sui giornali cittadini, i più si rivolsero la domanda dubitativa di don Abbondio, d'innanzi al nome del filosofo greco. Ma il pubblico italiano aveva torto, perchè il Vedder rimarrà come una delle figure rappresentative dell'arte americana. Egli appartenne a quella schiera — non troppo numerosa del resto — che coi Craig, coi Winslow Homer, con gli Eastman Johnson cercarono di ricondurre l'arte americana ad una più serena visione della verità. Essi fecero, per il loro paese, quello che Nino Costa aveva tentato di fare

per il suo: liberare, cioè, la pittura dalle pastoie di una scuola troppo accademica e di ricondurla a un più profondo studio della natura. Ma questo studio della natura, non doveva limitarsi a una riproduzione fotografica del vero. Uomini di pensiero e nutriti di quella cultura classica che era tradizionale negli studenti dei tempi loro, essi seppero dare alla loro arte un contenuto spirituale che forma la caratteristica di quel pensiero. I Nazareni in Germania e i Prerafaeliti in Inghilterra sono le correnti europee di una medesima tendenza idealistica che doveva produrre in America il movimento intellettuale di cui il Vedder fu parte principalissima. Scrittore da non dimenticarsi — di lui sono noti due volumi di versi — *Doubt* e *Miscellaneous Moods*, e una deliziosa autobiografia, *The digressions of V.*, nella quale ci fa rivivere le sue sensazioni d'artista, egli seppe materiare di pensiero la sua pittura sì che i suoi quadri si potrebbero somigliare a certe composizioni di Alberto Dürer nelle quali ogni particolare ha un significato profondo. E di questa sua arte pensosa le illustrazioni per le *Quartine* di Omar Kayàmm rimarranno sempre come un esempio non superato già che in esse egli è veramente il comentatore sagace, il volgarizzatore sottile e profondo, *l'artifex additus artifici* — in una parola — che dovrebbe essere sempre l'illustratore di un libro di poesia.

La mostra di Elia Vedder, dunque, giunge in buon punto: essa ci fa conoscere un nobile pittore ed è anche una riparazione postuma verso un artista che aveva amato l'Italia con l'amore devoto di un figlio e che aveva fatto di Roma la sua seconda patria.

DIEGO ANGELI.

SALA 34

MOSTRA RETROSPETTIVA DI ELIHN VEDDER †

1. Motto del Governo Americano.
2. Il buon governo.
3. La Pace.
4. Il cattivo governo.
5. L' anarchia.
6. Vitré (Francia).
7. Natura morta.
8. È sempre presente l' Amore.
9. Vitré (Francia).
10. Monte Testaccio.
11. San Remo.
12. La stella di Betlemme.
13. Temporale imminente.
14. Canzone beffarda - bozzetto.
15. Tiziano che copia la modella.
16. Scena fiorentina - bozzetto.
17. La coppa dell' Amore.
18. Suonatori scacciati - bozzetto.
19. Campagna romana.
20. Marzio che incanta le serpi.
21. Scena pastorale.
22. San Remo.
23. La piena del Tevere (1872).
24. Assisi vista da Perugia.

25. La Fortuna e il Campagnolo.
26. L'anima addolorata tra il Dubbio e la Fede.
27. Studio di testa dell' Alchimista morto.
28. Giovinetta che lavora.
29. Il porcaro.
30. Olevano.
31. La deposizione - bozzetto.
32. Tivoli.
33. Eclisse.
34. Studio di nudo.
35. Pergola a San Remo.
36. Testa femminile.
37. Sul Trasimeno.
38. La giacca rossa.
39. La peste a Firenze.
40. Olivi in montagna.
41. Vacche ed anatre.
42. Disegno.
43. »
44. »
45. »
46. Il Calvario - bozzetto.
47. » »
48. Il Calvario - disegno.
49. Disegno.
50. »
51. »

- 52. Disegno.
- 53. Cortile di Anacapri.
- 54. La Flagellazione - bozzetto.
- 55. Sansone e Dalila.
- 56. Sogni.
- 57. San Gemignano.
- 58. Olivi a Bordighera.
- 59. Vecchietta a Vitre (Francia).

SCULTURA

- 60. Ritratto di Elihn Vedder - eseguito da A. Polarek.
- 61. La Sibilla Cumana.
- 62. La caccia ai delfini.

ARTE FRANCESE

Organizzando queste sale di pittura e scultura francese s'è pensato di riunire tutte le tendenze che oggi si contendono il campo in quel vasto e raffinato Mercato dell'Arte che è Parigi.

Perciò si è volontariamente fatto a meno di esporre molta di quella pittura ufficiale già conosciuta dal pubblico italiano, sembrandoci ch'egli avrebbe avuto maggior curiosità di vedere qualche opera degli artisti che gli sono soltanto noti attraverso le molte monografie e le riproduzioni fotografiche.

Ci sono dunque alcuni rappresentanti di quel post-impressionismo capeggiato dal Matisse, e c'è un'opera del Matisse stesso; ci sono i maggiori esponenti del cubismo, Picasso, Léger, Metzinger, Lhote ecc.; c'è anche un Picasso dell'ultima maniera, non più cubista; e infine qualcuno dei credenti in un rinnovamento neo-classico come il Léon del quale si mostra il quadro ch'ebbe maggior successo nell'ultimo « Salon des Indépendants ».

Una raccolta importantissima e assolutamente sconosciuta in Italia è quella delle statuette del grande scomparso Degas. Sono settantadue opere di cui molte eseguite negli ultimi anni di vita dell'illustre pittore: cioè dal 1905 al 1911, quando, quasi cieco, egli non dipingeva più. I soggetti sono quelli che i suoi pennelli avevano così spesso descritto e partecipano delle qualità di Degas pittore. Sono studii appassionati del movimento: donne alla teletta, danzatrici, cavalli. Ha scritto un critico francese, il Semoinse: « Non bisogna lasciarsi ingannare dall'aspetto di facile abbozzo perchè queste apparenti improvvisazioni sono il risultato di lunghe e minuziose ricerche. Raramente soddisfatto egli non distruggeva le sue statuette, ma le riprendeva in seguito a lunghi intervalli, ritagliandole, rincollandole, cambiando i movimenti delle braccia e delle

gambe; ciò che faceva riapparire delle punte di legno o di ferro dello scheletro ch'egli non sapeva come aggiustare. Allora, qualche volta, accettava (brontolando) l'aiuto dei suoi amici Bartholomé o Rivière, ma, più spesso, abbandonava tutto.

Le statuette che hanno sopravvissuto a queste impazienze sono sufficienti ad avvivare il nostro rammarico ».

SALA 35

FRANCIA

COMMISSARI : C. E. OPPO, pittore - A. BIAGINI, scultore

1. BAUGNIER Jacques Ritratto della Sig.ra De Saint Marceaux.
2. DESVALLIÈRES Ritratto della Sig.ra S. B.
3. » » Danzatrice.
4. VILLON Jacques ? l.

SCULTURA

5. LAURENS Henri Donna allo specchio.
6. » » Testa di donna.
7. » » La donna col ventaglio.
8. POMPON Pellicano.
9. » » Gallina.
10. » » Jena.
11. » » Giraffa.

12.	POMPON	Avvoltoio.
13.	»	Anatra.
14.	»	Ippopotamo.
15.	»	Oca.
16.	SERRIÈRES Jean	Vaso in rame e argento.
17.	»	Vaso rilevato.
18.	»	Vaso in argento battuto.
19.	»	Figura in rame e argento.
20.	»	Vaso in rame e argento.
21.	»	Coppa in rame e argento.
22.	»	Coppa in rame e argento.
23.	»	Vaso in rame e argento.

SALA 36

SCULTURE DI REMBRANDT BUGATTI †

1. Yack senza corna.
2. Elefante e Gazzelle.
3. Segretario.
4. Pantera.
5. Giovinezza.
6. Zebre e antilopi.
7. Piccolo faon.
8. Puma.
9. Leopardo.
10. Scimmia cinocefala.
11. Leopardo.
12. Elefante che gioca.
13. Orso.

SALA 37

FRANCIA

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| 1. GROMAIRE Marcel | Paesaggio. |
| 2. ALLIX Yves | Ritratto. |
| 3. GROMAIRE Marcel | La metropolitana. |
| 4. LEGER Fernand | Paesaggio. |
| 5. » » | Paesaggio con figura. |
| 6. DE WAROQUIER H. | S. Miguel (Spagna). |
| 7. LEGER Fernand | La colazione. |
| 8. LECOUTEY André | Raccolta di lenticchie. |
| 9. LE FAUCONNIER | Ebrea portoghese. |
| 10. PLESSARD Charles | Chiesa di Cherbourg. |
| 11. BRECHERET V. | Natura morta. |
| 12. THEVENET | » » |
| 13. DUREY René | » » |
-

-
- | | |
|------------------------|------------------------------------|
| 14. FAVORY André | Donna sul letto. |
| 15. BRECHERET V. | Natura morta. |
| 16. » . . . » | » » |
| 17. LE FAUCONNIER | “Dormeuse,.. |
| 18. MARINI Jean | Paesaggio (Corsica). |
| 19. CRISSAY Marguerite | Natura morta. |
| 20. DUBREUIL Pierre | L'osteria. |
| 21 MARINI Jean | S. Pierre de Vesago. |
| 22. BERNARD Emile | Ritratto di mia figlia. |
| 23. MARINI Jean | Angolo di villaggio. |
| 24. DUBREUIL Pierre | Le messi. |
| 25. DESVALLIERES | Lascia il cuore sui fili di ferro. |
| 26. CHAVENON Roland | Paesaggio “Lecques,.. |
| 27. LE FAUCONNIER | Vecchia. |
| 28. CHAVENON Roland | Contadinello. |
-

29. CHARBONNIER P. Vita in famiglia.
30. UTTER Andrè Nudo.

SCULTURE DI EDGAR DEGAS
1834-1917

31. Donna che esce dal bagno.
32. Danzatrice.
33. Torso.
34. La "Tub",,
35. Danzatrice con le braccia levate.
36. Danzatrice che si tiene sul piede destro.
37. Danzatrice che si mette le calze.
38. Danzatrice che si mette le calze.
39. Danzatrice.
40. Cavallo davanti all'ostacolo.
41. La "masseur",,
42. Cavallo che si arresta.
43. Danzatrice.
44. Donna seduta che si asciuga.
45. Donna seduta.
46. Danzatrice.
47. La raccolta dei pomi.
48. Donna incinta.
49. Danzatrice.
50. Studio di cavallo.
-

51. Danzatrice.
52. Posizione quarto davanti.
53. Donna che si gratta la schiena.
54. Danzatrice spagnola.
55. Cavallo in marcia.
56. Preparazione per la danza.
57. Danzatrice che saluta.
58. Danzatrice spagnola.
59. Danzatrice che si flette sulle ginocchia.
60. Danzatrice che si guarda la pianta del piede.
61. Danzatrice in riposo.
62. Danzatrice che si guarda la pianta del piede.
63. Donna che si stira.
64. Cavallo al galoppo.
65. Grande arabesco.
66. Cavallo e fantino.
67. Donna seduta.
68. Cavallo e fantino.
69. La riverenza.
70. Studio di testa.
71. Grande arabesco.
72. Studio di testa.
73. Cavallo puro sangue al passo.
74. Arabesco.
75. Donna sorpresa.
76. Cavallo al galoppo.
77. Donna seduta.

78. Cavallo da tiro.
79. Cavallo che si ombra.
80. Studio di testa.
81. Grande arabesco.
82. Danzatrice.
83. Donna che si lava.
84. Donna che si lava le gambe.
85. Danzatrice che si guarda la pianta del piede.
86. Danzatrice che si allaccia la maglia.
87. Danzatrice che si guarda i piedi.
88. Danzatrice in riposo.
89. Arabesco.
90. Cavallo in discesa.
91. Grande arabesco.
92. Cavallo all'abbeveratoio.
93. Danzatrice in riposo.
94. Cavallo che si ombra.
95. Cavallo al galoppo.
96. Arabesco.
97. Donna che si pettina.
98. Arabesco.
99. Danzatrice che saluta.
100. Grande danzatrice vestita.
101. Studio di nudo per danzatrice.

SALA 38

FRANCIA

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| 1. FAVORY André | Paesaggio. |
| 2. LEON Jean | Nudo coricato. |
| 3. » » | Donna seduta. |
| 4. PLESSARD Charles | Annunciazione. |
| 5. MATHELIN Lucien | Paesaggio. |
| 6. » » | Ritratto. |
| 7. MATISSE Henri | Ragazza al paravento. |
| 8. CRISSAY Marguerite | Sotto il bosco dei pini. |
| 9. UTTER André | Natura morta. |
| 10. PICASSO P. | Natura morta. |
| 11. » » | Ritratto di donna. |
| 12. CHAVENON Roland | Natura morta. |
| 13. LHOTE André | Ritratto con cappello. |
-

-
- | | |
|---------------------|--------------------------|
| 14. LATAPIE | Gruppo marino. |
| 15. LOTE André | La toletta. Nudo. |
| 16. DUREY René | Paesaggio. |
| 17. SERRIÈRES Jean | Lezione di lettura. |
| 18. LECOUTEY André | Natura morta. |
| 19. BERNARD Emile | Una veneziana. |
| 20. LAURENCIN Marie | Lo zaffiro. |
| 21. BLANCHE J. E. | Famiglia di René Ménard. |
| 22. LAURENCIN Marie | Il circo. |
| 23. BERNARD Emile | Una veneziana. |
| 24. SERRIÈRES Jean | Ritratto di giovinetto. |
| 25. » » | Paesaggio. |
| 26. FRIESZ Ohton | Famiglia di contadini. |
| 27. METZINGER Jean | Natura morta. |
| 28. » » | Paesaggio. |
-

29. METZINGER Jean Paesaggio.
30. BLANCHE I. E. Gruppo di musicisti.
31. 32. 33. HERBIN Auguste Monthier Hte Pierre.
34. CRISSAY Marguerite Bagnante.
35. BESNARD Albert Ruscello della Sabina.
36. DUBREUIL Pierre Ferrovia della periferia.
37. VILLON Jacques Studio.

SCULTURA

38. GUINO Bagnante.
39. » » Testa.
40. DESBOIS Eva.
41. BERNARD Fauno e Baccante.
42. DALOU Torso di contadino.
43. DESBOIS La donna e l'arco.
44. BERNARD Giovane faunessa.
-

45. BARTHOLOMÉ Bagnante.
46. BOURDELLE Torso.
47. » Donna alla toletta.

ARTE GERMANICA

In omaggio alla considerazione che uno speciale godimento deriva dal confronto tra la produzione artistica del nostro tempo e quella del prossimo passato, la sezione germanica è stata completata con alcune opere caratteristiche della pittura anteriore a quella più spiccatamente contemporanea, della quale esse vengono, in certo modo, a dimostrare le origini.

La pittura tedesca della prima metà del XIX secolo prese le mosse dall'arte borghese, nata verso la fine del secolo decimottavo e che ebbe le sue radici nel Graff e principalmente nel Chodowiecki. Il freddo classicismo non poteva più a lungo animare la pittura; la devota pietà dei frati di Sant'Isidoro cessò presto dal trovare seguaci ed il « fiore azzurro del romanticismo » si disseccò rapidamente. Insieme al crescente senso della realtà, cominciò a manifestarsi qualche cosa di nuovo, creazione soprattutto dei pittori di paesaggio Kaspar Friedrich David e Karl Blecken: guardando la natura, con occhio ingenuo, estraneo alle composizioni accademiche del paesaggio, questi artisti cercavano di rendere fedelmente i fuggevoli allettamenti della luce e dell'atmosfera. Qui si trovano le prime radici, ancora latenti, dell'arte impressionistica.

Era il periodo della giovinezza del più grande artista tedesco del secolo decimonono, Adolph Menzel (1815-1905). Stabilitosi a Berlino fin dai suoi giovani anni in qualità di operaio litografo, egli ricevette ispirazioni dalle opere del Chodowiecki nonchè dai geniali studi della natura del Blecken. Le sue illustrazioni della storia di Federico il Grande, ne fecero l'interprete postumo dell'epoca federiciana, nella quale immedesimando il proprio temperamento, diè vita alle sue tele maggiori ispirate alla vita e alle opere del grande imperatore. Ma

ciò che oggi apprezziamo soprattutto nelle creazioni pittoriche del Menzel, è una serie di piccole opere del primo tempo, considerate da lui stesso solamente come studi e venute solo alla sua morte a più grande notorietà. Sono semplici paesaggi ed interni, nei quali il genio del Menzel aprì la strada all'impressionismo, come aveva fatto il Blecken due decenni prima. Di questi saggi deliziosi la sala germanica accoglie due esemplari di grandi interesse.

Se l'arte del Menzel, si estrinseca sempre più liberamente nel disegno, quella di *Wilhelm Leibl*, di trent'anni più giovane di lui (1844-1900), mira invece all'effetto pittorico. Egli evita il contenuto storico ed il mondo fantastico, rendendo fedelmente la realtà, spiritualizzata però da una sapiente tecnica pittorica e da una penetrazione profonda, quasi amorosa, che lascia indovinare la intima simpatia dell'artista per il suo soggetto e fa del Leibl un vero discendente degli antichi maestri tedeschi, soprattutto di Holbein giovane. Anche il dono d'una acuta osservazione predestinò il Leibl a divenire un singolare ritrattista.

Il suo antagonista è *Max Klinger* (1857-1920), l'artista poliedrico che è ad un tempo disegnatore, incisore, pittore e scultore. Le sue figurazioni provengono da un mondo puramente fantastico; alla sua inesauribile ispirazione inventiva, alla sua indole scintillante di spirito, erano più adatti, come mezzi di espressione, la matita, la penna ed il rascietto. Tuttavia, anche le sue pitture sono improntate alla massima facilità improvvisatrice.

La odierna raccolta presenta una tela da sovrapporta di forza coloristica abbagliante, piena di grazia e di gusto decorativo, inteso nel miglior senso della parola.

In *Anselm Feuerbach* (1829-89) si svegliò di nuovo la tradizionale aspirazione germanica al senso classico, il quale dal tempo di Alberto Dürer in poi ha spinto tanti artisti nordici verso il mezzogiorno solatio. Se fissiamo la grande linea dell'evoluzione della pittura tedesca, troveremo quasi estraneo ad essa Feuerbach, solitario nell'arte come nella vita. Al suo periodo più felice, al soggiorno di Roma, appartiene il ritratto della sua bella modella, nel quale — astrazione fatta dalla eloquenza delle sue forme classiche — ancora più che nelle opere monumentali si avverte il sentimento tedesco.

Per riconoscere la via che da questi artisti del passato conduce a quelli contemporanei, bisogna ritornare a Blecken ed a Menzel, perchè da quei due una diretta linea dell'evoluzione conduce a *Max Lieberman* (nato nel 1847). Influenzato dall'olandese Israëls e dagli artisti francesi, egli fece trionfare l'impressionismo, rimanendone fino ad oggi il più ragguardevole rappresentante in Germania, ove ad onta dei suoi 76 anni il gagliardo artista lavora con lena non affievolita. Accanto a lui devonsi nominare *Max Slevogt* (nato nel 1868) e *Lovis Corinth* (nato nel 1858). Nello *Slevogt*, figlio della Germania meridionale, si nota — di fronte alla pittura del Lieberman, caratterizzata da tendenza intellettuale e sintetica — un maggiore compiacimento coloristico, un gusto evidente della realtà e delle seduzioni della fantasia.

Il *Corinth*, robusto prussiano dell'Est, è il pittore nato, per il quale il dipingere sembra essere un bisogno vitale. Mentre per lo più egli nuota in un mare di colori al pari del Rubens, la nostra esposizione lo mostra creatore d'un *interno* dalle più delicate sfumature.

A questi tre capiscuola della pittura tedesca si aggiungono altri artisti, ma non è possibile accennare anche sommariamente ad essi per dare un'adeguata idea della ricca e varia

attività tedesca. Far menzione degli artisti non rappresentati in questa sala eccederebbe i limiti della presente nota esplicativa, senza contare che, almeno per gli artisti tuttora viventi, convien lasciar parlare le opere.

ALEXANDER AMERSDORFFER.

SALE 39-40-41

GERMANIA

COMMISSARI: MAX LIEBERMAN - C. E. OPPO

PITTURA

- | | |
|---------------------|--------------------------------|
| 1. KAMPF Arthur | Autoritratto. |
| 2. DETTMAN Ludwig | Mazzo di dalie. |
| 3. » » | Ciliegio in fiore. |
| 4. LIEBERMAN Max | Villa di Wannsee. |
| 5. » » | L'uomo in cuoio. |
| 6. » » | Bambinaia. |
| 7. » » | Eva. |
| 8. » » | Casa a Noordwijk. |
| 9. » » | Ritratto del Sig. Geostenberg. |
| 10. » » | Giardino. |
| 11. HUBNER Ulrich | L'Havel a Potsdam. |
| 12. LIEBERMAN Max | Fanciulla che scrive. |

- | | |
|----------------------|--------------------------------|
| 13. MENZEL Von A. | Vista dallo studio. |
| 14. LEIBL Wilhelm | Ritratto del Dottor Rauert. |
| 15. MENZEL Von A. | Teatro dei contadini tirolesi. |
| 16. KLINGER Max | Venere sulla conchiglia. |
| 17. CORINTH Louis | Orchidee. |
| 18. ZUGEL Heinrich | Sulla strada polverosa. |
| 19. SLEVOGT Max | Fiori che cadono. |
| 20. » » | Autoritratto. |
| 21. » » | Giardino a Neucladow. |
| 22. FEUERBACK Anselm | Nanna. |
| 23. HUBNER Ulrich | Chiesa S. Nicola a Potsdam. |
| 24. PURMANN Hans | Ritratto di signora. |
| 25. HUBNER Ulrich | Canale a Potsdam. |
| 26. SLEVOGT Max | Mele rosse. |
| 27. » » | Pierette. |
-

- | | | |
|-----|---------------|----------------------------|
| 28 | SLEVOGT Max | Giardino del chiostro. |
| 29. | KOKOSCHKA O. | Giacomo, Rachele e Lea. |
| 30. | HOFER Karl | La modista. |
| 31. | MARC Franz | Cane giacente. |
| 32. | DEGNER Arthur | Paesaggio. |
| 33. | CASPAR Karl | Nascita - trittico. |
| 34 | MARC Franz | I gatti sul tappeto rosso. |
| 35. | • • • | Animali giacenti. |
| 36. | PECHSTEIN Max | Le carte parlano. |
| 37. | HECKENDORF F. | Paesaggio presso Ragusa. |
| 38. | CASPAR Karl | Neve che si scioglie. |
| 39. | KAMPF Arthur | I giocatori di palla. |
| 40. | HESS Alfred | Soest. |
| 41. | PURRMANN Hans | Interno. |
| 42. | MACKE August | Giardino Zoologico. |
-

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 43. MACKE August | Ritratto di ragazzo. |
| 44. CASPAR Karl | Primavera. Lago di Costanza. |
| 45. HECKENDORF F. | Fiori. |
| 46. STUCK VON Franz | Caccia allo struzzo. |
| 47. LIEBERMAN Max | Autoritratto. |

SCULTURA

- | | |
|--------------------|-------------------------------|
| 48. GAUL August | L'orso. |
| 49. » » | Ritratto di Arthur Nikisch. |
| 50. KLIMSCH Fritz | Ritratto di Max Lieberman. |
| 51. HESS Fritz | L'uomo dal mantello. |
| 52. WACKERLE Josef | I due ragazzi. |
| 53. » » | Ritratto di Riccardo Strauss. |
| 54. SCHARFF Edwin | Ritratto di Heinrich Mann. |
| 55. KOLBE Georg | Accovacciata. |
| 56. » » | In ginocchio. |
-

- | | |
|-------------------|----------------|
| 57. WAKERLE Josef | La corrida. |
| 58. GAUL August | Giovani cigni. |
| 59. KLIMSCH Fritz | Risveglio. |
| 60. GAUL August | Giovani cigni. |
| 61. » » | Criceto. |
| 62. KOLBE George | Danzatrice. |
| 63. » » | Cattedrale. |

ARTE SVIZZERA

La Sezione svizzera presenta al pubblico romano, sei artisti soli: quattro pittori e due scultori.

Con questa prima mostra essa intende dare principio allo svolgimento di un programma da svilupparsi ulteriormente nelle successive esposizioni biennali. Avvertendo l'impossibilità e l'inopportunità di dare in uno spazio ristretto una sintesi di tutta la rigogliosa vita artistica moderna in Svizzera, l'ordinatore della Sezione Svizzera ha creduto bene di raggiungere questo scopo, distribuendo il compito in una serie di mostre biennali.

Presentando volta per volta un numero limitato di artisti e di opere, ma scelti con criterio rigoroso, si confida di dare maggior rilievo alle singole personalità artistiche e maggior agio al godimento del pubblico, che non con una mostra generale e pletorica, ove ragioni di giustizia distribuitiva prevalgono di solito su ragioni puramente estetiche. Scegliendo in via eccezionale per questa prima serie due artisti defunti, quali l'Hodler e il Buri, il commissario ha voluto dare la possibilità al pubblico della Biennale, di constatare l'influenza decisiva che l'opera del primo ha avuto su lo sviluppo di gran parte dell'arte moderna in Svizzera e presentare nel secondo uno dei pittori che hanno saputo con maggior vigore e precisione, illustrare aspetti tipici della fisionomia e dei costumi del popolo svizzero. Le opere sono state scelte fra le più caratteristiche e sono non soltanto completamente nuove per il pubblico italiano, ma anche difficilmente visibili nella stessa Svizzera, giacchè, con una sola eccezione, esse provengono tutte da collezioni private. Si è dovuto astrarre completamente dalla produzione giovanile di Hodler (1875-90), così diversa per le sue qualità essenzialmente coloristiche, dalle opere monumen-

tali della sua età matura, sia per le difficoltà materiali inerenti alla ricerca e al trasporto, sia per non allargare troppo i limiti fissati. Tuttavia, le poche pitture qui raccolte — dal paesaggio del Lago di Ginevra e dalla composizione allegorica degli « Stanchi della vita » che segnano la fase di transizione fra il primo ed il secondo periodo, fino al ritratto di Morhardt ed al paesaggio con le montagne fra le nubi — danno una visione esatta di quella pittura hodleriana che maggiormente esercitò la sua influenza su la formazione di un'arte svizzera perfettamente nazionale.

Con Cuno Amiet e A. Blanchet, con Hermann Haller ed Ernst Heller s'inizia la presentazione delle personalità più salienti fra gli artisti viventi della Svizzera. Purtroppo insolubili difficoltà di trasporto hanno impedito di far figurare a questa mostra una delle più grandi composizioni di A. Blanchet esistenti nei Musei di Winterthur e di Basilea, che sono le tele più caratteristiche di questo artista. Non abbiamo bisogno di illustrare l'opera di Amiet e di Haller giustamente celebre al di là delle frontiere svizzere. Ernesto Heller, un giovane ben conosciuto negli ambienti artistici romani, si afferma con una scultura potente, uno dei più significativi artisti elvetici.

DOTT. ALBERTO SANTIER.

SALA 42
SVIZZERA

COMMISSARIO : DOTI. ALBERTO SANTIER

- | | |
|-----------------|---|
| 1. HODLER F. | Primavera. (Prop. Dott. Rhonheimer). |
| 2. » | Il lago di Ginevra.
(Prop. di S. E. Wagnière ministro di Svizzera
in Italia). |
| 3. » | Bozzetto per la " Battaglia di
Marignano,.. |
| 4. » | Donna morta. |
| 5. » | Stanchi della vita. |
| 6. » | Ritratto di Morhardt. |
| 7. » | Paesaggio - Montagna fra le
nebbie. |
| 8. AMIET C. | Ritratto di donna. |
| 9. » | Incanto. |
| 10. » | Il cortile. |
| 11. » | Ritratto di W. Miller. |
| 12. BLANCHET A. | Nudo di donna. |
-

- | | |
|-----------------|-------------------------|
| 13. BLANCHET A. | Ritratto di Band. |
| 14. BURI M. | Discussione politica. |
| 15. » | Suonatore di organetto. |
| 16. » | Contadina bernese. |

SCULTURA

- | | |
|---------------|-----------------------------|
| 17. HELLER E. | L'offerta. |
| 18. HALLER H. | Testa di donna giavanese. |
| 19. » | Testa di giovane giavanese. |
| 20. » | Statua muliebre. |

ARTE INGLESE

L'Inghilterra, con la sua mostra del 1911 a Valle Giulia, ci ha male abituati. A Venezia aveva mostrato, nelle varie Biennali, gli artisti suoi più celebrati, i paesisti, i ritrattisti contemporanei più cari al suo orgoglioso cuore. A Roma volle fare di più. Ad occasione solenne, esposizione solenne. A Roma volle mostrare con una scelta sapientissima di opere che andavano da Hogarth a Orpen che la sua arte non è seconda a nessuna; e questa volontà direttrice fece poi pubblicamente affermare da un principe della sua Casa regnante, questa sicurezza manifestò tangibilmente facendo costruire in muratura quel padiglione che è poi restato degnissima sede della *British School*.

Dopo quella magnifica rassegna di forze vecchie e giovani, tutte le mostre inglesi che ci è stato dato di vedere hanno fatto e fanno un po' la figura che la bottega di un mercante di quadri, disordinata e troppo accogliente, farebbe di fronte alla galleria di un collezionista di gusto esigente, di cultura e di sensibilità. E guai quando non è il Governo che partecipi ufficialmente, e la scelta sia affidata a qualche privato di bocca buona! Allora c'è da aspettarsi di vedere accanto a Brangwyn od a Lavery, a Connard od a Nicholson, a Forbes od a Moira, qualche miss dilettante, addirittura, o qualche accademico presuntuoso e insopportabile. Questa volta l'onore, l'onore dell'Inghilterra e quello della *Biennale Romana*, per l'amorevole cura degli organizzatori e per la buona volontà degli invitati, è fortunatamente salvo. Le opere raccolte, corredate dai molti ricordi che i visitatori certamente hanno delle precedenti esposizioni, sono sufficienti a dare un'idea degli sviluppi dell'odierna arte inglese, a manifestare la fede e la costanza con cui gli artisti inglesi, fuor d'ogni pericoloso funambulismo e

d'ogni malinteso spirito d'avventura, guardano alla luce discreta e sicura che s'irradia dal cielo dove la patria ha innalzato — numi protettori e benigni — gl'iniziatori e i continuatori più ardenti e più potenti della sua pittura specialmente.

La quale pittura, si sa, rispecchia fedelmente l'intensità della vita sociale, la forza del carattere, l'intimo senso della famiglia e della casa, l'idealità religiosa, il vigore fisico, l'orgoglio, la volontà energica, l'umorismo, il decoro esteriore, la castità, tutte le doti peculiari della razza che lavorò a crearla ed a farla riconoscibilmente sua, che si studiò, per raggiungere e mantenere questa ferrea unità, di guidarla di pari passo e sullo stesso cammino della letteratura. Da Hogarth a Hunt, da Hunt a tutti i pittori di ritratti, di paese, di genere che seguono al grande movimento preraffaellita e arrivano fino ad oggi, fino alle audacie calcolate dei modernissimi seguaci del post-impressionismo francese, durante un secolo e mezzo, è un continuo vicendevole scambio di impressioni e di immaginazioni fra pittori e poeti e letterati, una convivenza affettuosa, una alterna interrogazione, un'accettazione delicata e indiscutibile dell'affinità ideale verificatasi sin dagli inizi. Swift e De Foe, gli umoristi del Settecento, Shelley e Keats Tennyson e Swinburne, Ruskin, l'apostolo della bellezza, e poi Wilde, Shaw, Kipling, tutti i critici, i moralisti, i poeti, gli esteti, persino i politici d'Inghilterra sono stretti fratelli spirituali degli artisti che per un secolo e mezzo hanno lavorato a far dimenticare l'origine fiamminga e olandese della pittura inglese, a fare di questa un'espressione profondamente originale o almeno distinta da caratteri ben definibili, nella loro serenità, e splendidamente, insularmente, direi, separati da quelli comuni a tutta quanta l'arte continentale.

E si può a proposito di ciò notare una cosa: l'inglese, l'inglese artista resta pur sempre, almeno in un certo senso, un

uomo pratico, nemico delle astrazioni e delle etichette. Una teoria egli non l'accetta mai interamente e senza averla prima vagliata col vaglio di un profondo buon senso e di un diffuso buon gusto. Nella critica, letteraria od artistica, questa verità si manifesta più facilmente. Gira e rigira i critici inglesi non riescono mai ad analizzare una determinata opera secondo una teoria fissa o sulla base di determinati principii; preoccupati di dar forma e colore alla loro prosa, di raggiungere uno stile, quasi sempre fanno opera di poesia e non di critica nel senso più strettamente filosofico della parola. Ed è curioso — una volta ammesse le strette parentele fra pittura e letteratura, in Inghilterra — di vedere come, se mai, l'astrazione (ideologica e non plastica) si rifugi là dove meno ci aspettavamo di trovarla: in certi pittori come Watts, e persino in Brangwyn, così decorativo ed esteriore talvolta, così istintivo e profondo e impetuoso nelle sue accese festosità.

Ecco perchè io son convinto che mai e poi mai certo avanguardismo francese non potrà scuotere la salda compagine delle forze artistiche inglesi, prive, certamente, di vistose appariscenze, di sonorità, di magnificenza, ma aderenti sempre, con presaga pacatezza, alle verità acquisite faticosamente al patrimonio estetico della patria, forti di un tirocinio tecnico severo, preoccupate della funzione sociale dell'arte, obbedienti a un concetto della bellezza e dell'eleganza un po' convenzionale, ma pieno di aristocratica dignità, di grazia riposante, d'armonia, di distinzione, e che nessun malinteso o eccessivo amore del caratteristico riuscirà mai a turbare.

Vedete i ritrattisti, soprattutto. La loro particolarità — dice bene Jacques-Emile Blanche — è di sembrar d'averne una specie di carica statale; il loro mestiere è una funzione pubblica, essi sono un'istituzione riconosciuta, sostenuta dalla nazione. Ai paesisti è quasi ovvio accennare. Tutti sanno che cosa per

la pittura di paesaggio abbian fatto Constable e Turner e Bonington; tutti ricordano che cosa nel 1818, a Londra, Géricault pensasse della maniera schietta e vigorosa del primo, e quanto il terzo, ospite della Francia tra il 1816 e il 1826, abbia influito sull'evoluzione della pittura francese; tutti insomma ammettono l'importanza dello sforzo compiuto dagli artisti inglesi per esprimere con originalità il proprio amore della natura, il proprio sentimento idillico, tutte le volte che, usciti dalla fumosa atmosfera delle città, si affacciassero a contemplare il rinnovato miracolo della campagna e la fantastica vicenda celeste. Il paesaggio è forse il genere in cui l'artista inglese è più libero e vivace, è più lui, individuo e non cittadino, individuo attento più ai capricci e agli abbandoni della sensibilità, alle immediate necessità dell'anima che ai doveri di uomo di una determinata classe, agli imperativi di una patriottica pietà, ed agli orgogli di una nazione desiderosa di accrescere anche in arte la propria grandezza. E' il genere, anche, in cui l'artista inglese è riuscito ad essere in certo senso un innovatore. Delacroix ha parlato chiaro a proposito di Constable e di Turner; ma se non bastasse la preziosa confessione del pittore del *Massacro di Scio* e delle *Donne d'Algeri* parlerebbe per noi in modo definitivo, nei ricordi di Leslie, il primo di quei due pittori. A Constable deve Delacroix l'odio della tinta piatta e l'uso delle *hachures*; a Turner deve l'amore del colore intenso e puro; e l'indimenticabile ricordo delle strane e favolose colorazioni dell'inglese lo stimolerà fino all'ultimo, fino al giorno della morte. (Cfr. *Paul Signac. D'Eugène Delacroix au Néo-impressionnisme*).

Oggi la somma di tante qualità morali e tecniche si trova facilmente riflessa in quanto i contemporanei nostri vanno producendo. Invano si cercherebbero certe potenze di creazione continuata e sicura; ma è evidente che nella pittura inglese

la tradizione patria si vada perpetuando con eguale nobiltà d'intenti, con una commovente e profonda e incrollabile fede. La stanchezza e la ripetizione vi sono pur sempre sollevate, insomma, da un vigore, da un'insistenza, da una sufficienza di atteggiamenti spirituali, da un'unità di tono e di contegno, che paragonati all'anarchia estetica delle altre nazioni sorprendono e fanno invidia. Perchè spariscono le barriere che separavano i più essenziali interessi dell'umanità; i costumi tendono ad unificarsi; ma le frontiere che separavano in fatto d'arte anglo-sassoni e latini, non accennano a cadere. Ne dubitate? E guardate allora le sculture che l'Inghilterra ha inviato alla *Biennale Romana*. Chi direbbe che al di là dello stretto, a pochi chilometri di mare, e più oltre, da noi, sì, da noi, tanta acqua è passata sotto i ponti, che ha lavato e rischiarato le coscienze degli scultori fino a renderle capaci e degne di rivivere gli antichi sogni, di riprendere le vecchie forme abolite, di creare nuovi segni che ci assicurino che la divina potenza del genio di un tempo non soggiace intera alla tirannia del destino?

CARLO TRIDENTI.

SALE 43 - 44
INGHILTERRA

COMMISSARIO: COMM. C. FORMILLI

1. MUNNINGS Alfred J. Fiera di cavalli a Kilkenny.
2. PROCTER Ernest Il nipote.
3. FORBES Stanhope A. Traversando i prati.
4. KNIGHT Laura "Lubor Tchernichova ,,"
5. BIRLEY Oswald Ritratto del Sig. E. Letellier.
6. LEE SYDNEY La torre delle streghe.
7. LAVERY John Turbante d'argento.
8. BOROUGH J. E. La mendicante.
9. PHILPOT Glyn Adorazione dei Tre Re.
10. ORPEN W. Ritratto della Sig.ra S. Clark.
11. SARGENT D. John Ritratto di Antonio Mancini.
12. CARTER William Ritratto della Sig.ra J. M.
13. LAVERY John Mia figlia e mia nipote.

14. TALMADGE Algernon Spiaggia della Cornovaglia.
15. CLAUSSON G. La legatura dei covoni.
16. BIRLEY Oswald Santa Maria della Salute.
17. PATERSON James Le fresche colline di Skye.
18. STOKES Adrian Mondo ruvido ma cosparso di fiori.
19. CHANNAN Charles Amazzone ferita.
20. LA THANGUE Henri Fontana ligure.
21. FORMILLI Cesare Aspettando il ritorno.
22. " " Gli iconoclasti.
23. " " Sorpresa.
24. RICHETER Charles Chimere.
25. PROCTER Ernest Dopo il bagno.
26. MUNNINGS Alfred J. Il mio cavallo mio amico.
27. REID M. Flora L'adorazione di un eroe.
-

- | | |
|------------------------|---------------------------------|
| 28. BRANGWYN F. | Susanna e i vecchi. |
| 29. BRUNDRIT G. R. | Nel cuore dell'inverno. |
| 30. FISHER Milton | I pioppi. |
| 31. DICKSEE Frank | Il vendicatore. |
| 32. SCOTT TUKE Henri | Sogni d'estate. |
| 33. ASHWIN BUDD H. | Lungo il Tamigi (Chelsea). |
| 34. KELLY Gerald F. | "Sacha ... |
| 35. MUNNS Bernard | Incanto. |
| 36. RICHTER H. Davis | Natura morta. |
| 37. RUSSEL FLINT W. | "Mannequins ... |
| 38. RUSSEL Walter W. | Asciugando le vele. |
| 39. BAYES Jessie | Sorella acqua. |
| 40. » » | Nostra Signora dei Prati. |
| 41. » » | Ritratto. |
| 42. STAINER C. Chilver | Chiesa dei SS. Cosmo e Damiano. |
-

43. YEATS Jack B. Il suo carretto.
44. FISHER PROUT M. Angolo di giardino.
45. PROCTER Ernest Bagnante nell'East.
46. OLSSON Julius Chiaro di luna.
47. BOROUGH J. E. I Viaggiatori.
48. » » Il rifugio dell' Esercito della salute.
49. FISHER PROUT M. Testa di ragazza.

SCULTURA

50. BAYES Gilbert. Buoi di Siena - legno dipinto.
51. FRAMPTON George In memoriam - gesso.
52. POMERY Frederick Giotto - bronzo.
53. ACHESON A. C. Mischief - piombo per giardino
54. ARNOLD M. Evelina - gesso.
55. BAYES Gilbert La primavera schiude.
-

- | | |
|----------------------|-------------------------------|
| 56. WOOD Derwent | Maggie - marmo. |
| 57. DRURY Alfred | Griselda - bronzo. |
| 58. MAC KENNAL B. | Saffo - bronzo. |
| 59. DICK W. Reid | La Catapulta - bronzo. |
| 60. MAC KENNAL B. | Busto di ragazza - bronzo. |
| 61. POMERY Frederick | Dionisio - bronzo. |
| 62. DRURY Alfred | Eva - bronzo. |
| 63. BAYES Gilbert | Sagura - bronzo |
| 64. DICK W. Reid | Sig.ra Diana Duff Cooper. |
| 65. MAC KENNAL B. | Madonna - marmo. |
| 66. DICK W. Reid | Foemina victrix - bronzo |
| 67. WOOD Derwent | Andromeda - bronzo. |
| 68. REYNOLD S. W. | Guineveres Redeeming - bronzo |
| 69. ACHESON A. C. | Eco Mocking - bronzo. |
| 70. POMERY Frederick | Perseo - bronzo. |
| 71. WOOD Derwent | Bretone - legno. |
-

SALA 45

1. DISCOVOLO Antonio Ritratto del Sig. A. Castri.
2. » » La raccolta dei limoni.
3. » » La famiglia.

APPENDICE
STATI UNITI D'AMERICA
SVEZIA-POLONIA

SALA 19-bis
STATI UNITI D'AMERICA

COMMISSARIO: COMM. FEDERICO TRIEBEL

1. ANDERSON Karl In giardino.
3. HENNINGS E. Martin Attraverso il bosco.
4. NOBLE John Il villaggio di Provincetown.
5. LIE Jonas Nel cuore dell'inverno.
6. DAVIS Charles H. Il corso delle nuvole.
8. BELLOWS George Ritratto di Waldo Pierce.
9. OLINSKY Ivan G. Canzone d'estate.
10. WAUGH Frederick J. Il torrente nel bosco.
11. HOWELL Felicie W. "Fifth Avenue,, - New York.
12. MILLER R. E. La finestra aperta.
13. RITTENBERG Henri Ritratto dell'Ambasciatore
Robert V. Johnson.

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 14. HENRI Robert | “Laylah,, |
| 15. FOSTER Ben | Il vaso di margherite. |
| 16. GILES Howard | Bosco assolato. |
| 17. POOLE Abram | Nudo. |
| 18. HAWTHORNE C. | Aprile. |
| 19. WILES Irving R. | Cuffia e scialle. |
| 20. SCHOFIELD W. Elmer | Tenuta in collina. |
| 21. GLACKENS W. | I fiori e la fanciulla. |
| 23. HASSAM Childe | La finestra di Clarissa. |
| 24. » » | “California,,, |
| 25. DUMOND Frank V. | Ottobre. |
| 26. HOPKINSON Charles | Le due sorelle. |
| 28. SANDGEN Sven Birger | Nella vallata rossa. |

29. WAYMAN Adame La Giuria.
30. WILEY Frederick Sonetto ad una greca.
32. FROMKES Maurice Alito d'autunno.
33. TURNER Hélen M. La bella creola.

PARETE CENTRALE DELLO SCALONE D'ONORE (SINISTRA)

SVEZIA

BIANCO E NERO

- | | | | |
|-----|---------------|------|---|
| 1. | GEHLIN | Hugo | La sensitiva - Il cuore
- L'incontro. |
| 2. | » | » | Il tempo - Bagnante
- La bambina. |
| 3. | » | » | L'innocenza - Canzone amo-
rosa - Melanconia. |
| 4. | » | » | Bisbiglio - Visione - Musica. |
| 5. | » | » | Decorazione per un libro. |
| 6. | » | » | Suono del flauto - Adamo
ed Eva - Il cavallo nero. |
| 7. | GERDAVORDLING | | “Zaima,, |
| 8. | » | » | La piccola dormiente. |
| 9. | » | » | Il ponte d'inverno - Stoccolma. |
| 10. | » | » | Veduta di Stoccolma. |
| 11. | » | » | Effetti d'inverno a Kullaberg. |
| 12. | » | » | Sull'Oresund. |
| 13. | » | » | Effetti di primavera. |

POLONIA
BIANCO E NERO.

14. WASOWICZ Venceslao Cittadina.
15. » » Pescatori.
16. » » Riposo - Ritorno dei montanari
17. » » I montanari.
18. » » Musica.
19. BARTLOMIEJCZYK Libretto con incisioni.
20. SKOCZYLAS Ladislao "Marte,,
21. » » I cavalieri dormienti. - Caccia.
22. » » Un montanaro.
23. » » Testa di montanaro.
24. » » La Pietà - La SS. Trinità.
25. » » Profilo - L'Arte.
26. » » Mendicante.
-

27. SKOCZYLAS Ladislao Il ballo dei malandrini.
- Il bottino.
28. » » Ladri con il bottino.
29. » » La marcia dei briganti.
30. » » Ballo del montanaro.
31. » » Ritorno dalla caccia - Leda
col cigno.
32. » » Gesù Cristo - Castello.
33. » » S. Sebastiano - S. Cristoforo.
34. » » L'amore - Ballo dei montanari.
35. » » Lotta col drago - "Gewont,,.
36. » » Testa.
37. » » Gli amanti - Madonna.
38. » » Profilo - La freccia.
39. » » La Polonia.
40. CZERWINSKI Edoardo Profilo di donna - Cristo.
41. » » Paesaggi.
-

42. CZERWINSKI Edoardo Paesaggi.
43. OSSECKI Ladislao Paesaggio - Fattoria.
44. » » Giardino.
45. » » Giardino.

PARTE CENTRALE DELLO SCALONE D' ONORE (DESTRA)

STATI UNITI D' AMERICA

BIANCO E NERO

- | | | |
|-----|-------------------|-----------------------------|
| 1. | ROCKWELL Kent | Padre e figlio. |
| 2. | » » | L'uccello bleu. |
| 3. | DAVIES Arthur | Lo specchio antico. |
| 4. | » » | Autunno. |
| 5. | » » | Giro di colombe. |
| 6. | » » | Estate. |
| 7. | BELLOWS W. George | Le tre ragazze. |
| 8. | » » | Il colpo decisivo. |
| 9. | » » | Ondata sulla spiaggia. |
| 10. | » » | Nel parco. |
| 11. | RUZICKA Rudolph | La cappella di S. Giovanni. |

12. RUZICKA Rudolph . Negozio di libri a Cornhill.
13. » » Municipio.
14. » » Ponte alto.
15. HART (Pop) George " Mammy ,,
16. » » Verso il sacrificio.
17. » » La stalla di Marlet.
18. » » Donna di Tahiti
19. WEBSTER A. Herman Strada fiamminga.
20. » » Strada di Cortlandt.
21. » » Angolo di vecchio mercato.
22. » » L'Istituto di Francia.
23. HASKELL Eugène Veduta del Pacifico.
24. » » Testa di struzzo.
25. » » Delfino.
-

- | | | |
|-----|---------------------|---|
| 26. | HASKELL Eugène | La valle dei cipressi. |
| 27. | WOODRURY Charles H. | L'ora del bagno. |
| 28. | » » | Il porto di Portsmouth |
| 29. | » » | Il pilota. |
| 30. | » » | Pescecane. |
| 31. | WINKLER John W. | Imbarco. |
| 32. | » » | Veduta di Oakland. |
| 33. | » » | Tende e balconi. |
| 34. | » » | Negozio di genger. |
| 35. | PENNELL Joseph | Il palazzo della Standard Oil. |
| 36. | » » | Palazzo nella settima strada
a New-York. |
| 37. | » » | Visione di case. |
| 38. | » » | Locanda. |
| 39. | BENSEN Frank W. | Anatre. |
| 40. | » » | Trastullo d'anatre. |
-

41. BENSEN Frank W. Sul Kedgwick.
42. » » Svolazzo d'ocche.
43. COLE Timothy Fanciulla col liuto.
44. » » Madre e figlia.
45. » » "La Gioconda,, di Leonardo.
46. » » Presidente Wilson.
47. HASSAN Childe Case sul corso.
48. » » "East Hampton,,
49. » » La casa del Sig. Lion Gardner,
East Hampton.
50. » » Chiesa coloniale.
51. BORIN Edward "Cow-boy,,.
52. » » La tribù dei Navajos.
53. » » Visitatori Navajo.
54. » » Cavalcando cavalli selvaggi.
55. ROTH Ernest D. Ponte alto.
-

- | | | |
|-----|----------------|--|
| 56. | ROTH Ernest D. | Dalla parte delle rupi. |
| 57. | » » | Toledo. Ponte dell'Alcantara |
| 58. | » » | Piazza Madison. |
| 59. | PENNEL Joseph | Serata d'inverno - I lumi della città. |
| 60. | » » | Alba invernale. |
| 61. | » » | Il palazzo giallo. |
| 62. | » » | Neve e fumo. |
| 63. | EBY Kerr | Sabbia e mare al Capo Cod. |
| 64. | » » | Sul limite del Sahara. |
| 65. | » » | Trasporto nel deserto. |
| 66. | » » | St. Cyr a volo d'uccello. |

INDICE
DEGLI ESPOSITORI

INDICE ALFABETICO DEGLI ESPOSITORI

Acheson A. C.	177, 178
Alciati Evangelina	116, 124
Allix Yves	147
Amateis R. E.	44
Amato Orazio	57
Amiet C.	166, 167
Anderson Karl	182
Anderson Lina	108
Anivitti Filippo	124, 125
Ante Franicevich I.	37
Ar Giuseppe	35
Arnold M.	177
Artot Paul	78, 79, 80, 81
Ashwin Budd H.	176
Assanti Riccardo	68
Auriscichio L.	61
Avogadri G.	44
Bacchelli Mario	32
Bacci Baccio M.	45
Baldassini G.	88, 89
Bandinelli Aldo	36
Barenholdt H. C.	75, 77
Barrera Antonio	46
Bartholomé	143, 155
Bartłomieczyk	186
Bartolucci A.	89
Battaglia Alessandro	45
Bauer	82, 83
Baugnier Jacques	144
Bayes Gilbert	177, 178

Bayes Jessie	176
Beaux Cecile	183
Bejot C.	78
Belotti Severino	56
Bellotto Virgilio	46, 47
Bellow George	182, 189
Benliure M.	26
Bensen Frank W.	191, 192
Bergagna Vittorio	22
Bergman* Annie	74, 75, 79, 82
Bergman Paul	98, 99, 100, 104, 105
Bernard Emile	80, 148, 153, 154
Bernasconi Ugo	38
Bertoletti Nino	31
Bertolotti Cesare	43, 44
Besnard Albert	154
Bezzola Mario	23
Biagini Alfredo	33, 36
Biagini Wanda	35
Bianco Pieretto	22, 37
Bicchi Silvio	116
Biddle George	39
Birley Oswald	174, 175
Bjorkmann E.	78, 81
Blanche J. E.	153, 154
Blanchet A.	166, 167, 168
Blum Theo	72, 73, 91
Boccalatte P. A.	109
Bocchi Amedeo	117
Bocconi Settimo	72
Bologna Andrea	56
Bompard Luigi	116

Borin Edward	192
Borough J. E.	174, 175
Bosia Agostino	23
Bottazzi Umberto	56, 107
Bourdelle	155
Bozzetti Francesco	92, 109
Brand Guglielmo	44, 46, 130
Brangwyn F.	169, 171, 176
Brázda Oscar	134, 135
Brecheret V.	147, 148
Bresciani Archimede	56
Broglio Dante	92
Brozzi Renato	127
Brundrit G. R.	176
Brusselmans J.	103
Bugatti Rembrandt	146
Buono Leon Giuseppe	116
Burattini Bruno	22
Buri Max	165, 168
Busiello Salvatore	37
Cainelli Carlo	87, 88, 89
Callet-Carcano M.	99, 103, 105
Calori Guido	21, 24, 42
Camarda Francesco	37
Cantre Jean	103
Cantre Josef	105
Carbonati A.	88, 89
Carelli Augusto	23, 24
Carlandi Onorato	117
Carosi Giuseppe	48
Carozzi Bossi A.	45

Carozzi Giuseppe	45
Carpentier André	99, 100, 105
Carter William	174
Casanova Carlo	56
Caspar Karl	162, 163
Castagnino R.	118
Cataldi Amleto	47, 133
Cavaleri L.	44, 46
Cecchi Peraccini L.	31
Celestini Celestino	87
Ceracchini Gisberto	39
Cerrina Giuseppe	107
Chahine E.	80
Channan Charles	175
Charbonnier P.	149
Chavenon Roland	148, 152
Chiappelli F.	88
Chiardola	93
Chini Galileo	42
Choukhaeff V.	69, 70
Ciardi Emma	48, 49
Ciardo Vincenzo	116, 117
Cittadini Tito	127
Clausson G.	175
Cloza Mario	126
Cole Timothy	192
Collet Paul	100, 104
Comolli Luigi	44
Conti Regina	127
Corazza Corrado	44
Corinth Louis	158, 161
Corsi Carlo	125

Cosomati Ettore	64, 65, 66, 67
Costetti Giovanni	37, 43
Counhayé Charles	100, 105
Crema Giambattista	43
Crissay Marguerite	148, 152, 154
Croatto Bruno	88, 92, 93
Cucchiari Resita	21
Curcio Edgardo	119, 120, 121, 122, 123, 124, 125
Czerwinski Edoardo	187, 188
Dalherup E. T. B.	75, 76
Dalou	154
D'Amore Benedetto	38
Dani Franco	31, 32
D'Antino Nicola	118
D'Antoni Antonio	68
Davis Charles H.	182
Davies Arthur	189
Dazzi Arturo	33, 57
De Angelis Deiva	32, 131
De Bernardi Domenico	45
De Brocas M.	104
De Chirico Giorgio	34, 35
De Divitiis Emilia	56
Degas Edgar	142, 149, 150, 151
Degner Arthur	162
De Grada R.	31, 32
Delstanche A. J.	104
De Lazlo P. A.	48, 49
Delitala Mario	131
De Los Rios	79, 82
De Mesquita J.	84
Del Neri Edoardo	72, 88, 89

Depretis Giovanni	109
De Reya Frida	57
Desbois	154
Desvallieres	144, 148
Dettman Ludwig	160
De Waroquier H.	147
Dick W. Reid	178
Dicksee Frank	176
Di Giorgio Ettore	107
Discovolo Antonio	179
Donghi Antonio	32
Dottori Gerardo	39
Doudelet Carlo	79, 92
Drei Ercole	21, 61
Droesbeke-Cocq	104, 105
Drury Alfred	178
Dubreuil Pierre	148, 154
Dumond Frank V.	183
Dupont	83
Durey Renè	147, 153
Eby Kerr	193
Eekman	83
E. N.	81
Essers	83
Esteve F.	81, 82
Fabiano Bepi	31
Fabri Pompeo	127
Farenhorst	72, 74
Favory Andrè	148, 152
Feder Adolphe	69, 70
Ferrazzi Benvenuto	36, 39, 82
Ferrazzi Ferruccio	58, 59, 60

Ferretti Paolo	109, 110
Feuerback Anselm	158, 161
Filippelli Cafiero	110
Finazzer Flori	23
Fioresi Garzia	39
Fioroni Mario	118, 127
Fisher Milton	176
Fisher Prout M.	177
Focacci Amerigo	47
Focardi Ruggero	63
Fontaine Gustave	95, 97, 103
Forbes Stanhope	169, 174
Forghieri Giovanni	125
Formilli Cesare	175
Foster Ben	183
Frampton George	177
Franciosi Geralda	109
Freiburg A.	73
Freiman A.	76
Freis Andreas	75, 76, 77
Frieseke Fred	182
Friesz Ohton	153
Fromkes Maurice	184
Funaro Piero	126
Gallardo G.	25
Gamba Francesco	128, 129, 130
Gaudenzi Pietro	125
Gaul August	163, 164
Gehlin Hugo	185
Geraci Nino	107
Gerdavordling	185
Giles Howard	183

Gioli Luigi	63
Giordani Giovanni	127
Giovanozzi E.	46
Giusti Giuseppe	124, 125
Glackens W.	183
Glicenstein E.	40
Gollcher O. F.	44
Goutcharova N.	69, 71
Graadt Van R.	83, 84
Graf Oscar	73, 74
Greiner Otto	76, 77
Grigorieff Boris	69, 70
Gromaire Marcel	147
Grossi Giannino	93
Guarnieri Carlo	43, 132
Guerrini Giovanni	23
Guerrini Leo	108
Guidi Virgilio	35
Guino	154
Haas Triverio G.	132
Hall J.	76
Haller H.	166, 168
Hart (pop) George	190
Haskell Eugéne	190, 191
Hassam Childé	183, 192
Hawthorne C.	183
Hapkinson Charles	183
Heckendorf F.	162, 163
Heller E.	166, 168
Hennings E. Martin	182
Henri Robert	183
Herbin Auguste	154

Herman L. O.	127
Hess Alfred	162
Hess Fritz	163
Hinna Giorgio	107
Hodler F.	165, 167
Hofer Karl	162
Holm Ebba	77, 81
Howell Felicie W.	182
Hubner Ulrich	160, 161
Hunt Daisy Vere	107
Illuminati T.	117
Innocenti Camillo	111, 112, 113, 114, 115
Invrea Fabio	44
Jacovleff A.	69, 70
Janni Guglielmo	43
Janssen S.	75, 76, 81
Jobò E.	79, 80
Joris Minne	103, 104
Jutz Adolf	73, 74, 75
Kalbe Georg	163, 164
Kampf Arthur	160, 162
Kasimir Louis	73, 74
Kelly Gerald F.	176
Klemm Walter	73, 74, 90
Klimsch Fritz	163, 164
Klinger Max	157, 161
Knight Laura	174
Kokoschka O.	162
Koster	84
Kubin A.	90
Laermans Eugene	94, 101
Lagernautz	79, 80, 82

Lallemand A.	105
Lambertini L.	116
Landstrhon	91
Larianow Michel	69, 70
Larsen Johannes	76, 77
La Thangue Henri	175
Latapie	153
Latini Giuseppe	107
Laurencin Marie	153
Laurens Henri	144
Laurenzi Laurencio	88, 89
Lavery John	169, 174
Lecoutey André	147, 153
Lee Sydney	174
Le Fauconnier	147, 148
Leger Fernand	142, 147
Leibl Wilhelm	157, 161
Léon Jean	152
Lerche St. H.	81, 82
Lerche St. M.	93
Leuthen V. Ernest	75
Levy Moses	31, 132
Lothe André	142, 152, 153
Lie Jonas	182
Lieberman Max	158, 160, 163
Lipinsky Siegmund	72, 89
Lomi Giovanni	116
Lomini Mario	48
Lovarini Luisa	131
Low H. Wil	182
Lucano Piero	45
Luparini Luigi	40

Luppi Ermenegildo	44
Mac Cormack N. C.	26
Macke August	162, 163
Mac Kennal B.	178
Maggioni Gino	128, 131
Magnavacca U.	89, 91, 92
Magners	78
Majo Elisabetta	61
Malmerendi G.	131
Malvano Ugo	116
Mancini Antonio	27, 28, 29, 30
Manfredini A.	127
Mantelli Emilio	129, 130, 132
Manzone G.	23
Marc Franz	162
Marchig Giannino	116
Marenesi Mario	39
Marini Jean	148
Marini M.	89
Martelli Maria Grazia	91
Maserel Franz	91, 92
Masui-Castrique P. A.	99, 100
Mathelin Lucien	152
Matisse Henri	142, 152
Mauroner F.	89
Mazzoni Zarini	87
Meilleur L.	78, 80
Mennyey Francesco	72, 87
Menzel Van A.	161
Menzio Francesco	35
Metzinger Jean	142, 153, 154
Meyer Sigismondo	56

Mezzana Corrado	116
Mezzanotte L.	87, 92, 93
Mignot V.	79
Miller R. E.	182
Miti Zanetti G.	48, 49
Montani Carlo	62
Monti Michelangelo	68
Montigny Jenny	79
Morando Pietro	110
Morbiducci Publio	129
Morelli Vittoria	32
Moroni Antonello	128
Moser Carlo	89, 90
Moulyn	84
Munnings Alfred J.	174, 175
Munns Bernard	176
Natali Renato	57
Neri Guido	72
Neuhaus Bertold Fritz	39
Nieuwenkamp	84, 85
Noble John	182
Nomellini Plinio	22, 24
Nordensten R.	78, 79
Notte Emilio	37, 38, 39, 40
Nyland	85
Olinsky Ivan G.	182
Olsson Julius	177
Oppo Cipriano Efisio	35
Oprandi Giorgio	56
Orlick Emile	74
Oroz L.	80
Orpen W.	174

Ortona Ugo	22, 131, 132
Ossecki Ladislao	188
Panerai Ruggero	110
Parin Gino	48
Parisani Napoleone	117
Passauro Edmondo	37
Paterson James	175
Payne Edgar	25
Pazzini Norberto	109
Pechstein Max	162
Pellens E.	78, 81
Penagini Siro	36
Pennel Joseph	191, 193
Periz Tiziano	44
Permeke Constant	95, 97, 103
Perrin Léon	99, 104
Peruzzi Cesare	40
Petiti Filiberto	48
Petrucci Carlo Alberto	57, 72
Philpot Glyn	174
Piatti Antonio	38, 43
Picasso P.	142, 152
Pizzirani Guglielmo	37
Plessard Charles	147, 145
Polito Giuseppe	23
Pollidori Paolo	46
Pomery Frederick	177, 178
Pompon	144, 145
Poole Abram	183
Porcella Maria	40
Porcella Maria Teresa	40
Pozzi Ennio	36

Pratelli Esodo	31
Prencipe Umberto	109
Procter Ernest	174, 175, 176
Protti Alfredo	40, 48, 49
Pugliese Levi L.	117
Purmann Haus	161, 162
Puvrez Henri	95, 96, 97, 102, 106
Quante Otto	74
Reid M. Flora	175
Rescalli Don Angelo	22
Reynold S. W.	178
Ricci Dante	72, 89, 116, 117
Ricci Gennaro	39
Richter Charles	175
Richter H. Davis	176
Rockwdl Kent	189
Rodella G.	89
Roeder Max	43, 44, 88
Roloff	90, 91
Romagnoli G.	44
Rombaux Egide	95, 102
Romiti Gino	46
Roose Aage	75, 77
Roose Wanda	81, 82
Rossi Veneto A.	43
Rossini Angelo	87
Rossini Romano	22
Rosso Lina	132
Roth Ernest D.	192, 193
Rousseau Victor	95, 97, 102, 106
Rittenberg Henri	182
Rueter	85

Rusinol Santiago	25
Russel Flint W.	176
Russel Walter W.	176
Ruzicka Rudolph	189, 190
Ryb. Dobois	99, 100, 104
Salietti Alberto	31
Sandgen Sven Birger	183
Santini Italina	23
Sargent D. John	174
Sartorelli F.	43, 44
Sartorio Giulio Aristide	50, 51, 52, 53, 54, 55
Scharff Edwin	163
Schofield W. Elmer	183
Sciortino Antonio	21
Scorzon Amos	107
Scott Tuke Henri	176
Scuderi Enzo	25
Sebasti Giuseppe	56
Seevald	90, 91
Sensani Gino Carlo	127, 131
Serrieres Jean	145, 153
Servaes Albert	95, 97, 101, 106
Severini Gino	35
Skoczylas Ladislao	186, 187
Silvestri Tullio	40, 107, 131
Slevogt Max	158, 161, 162
Smits Jacob	94, 97, 101, 102
Socrate Carlo	32
Sofianopulo Cesare	39
Sormani G. L.	127
Staeger Fernand	73, 74
Stainer C. Chilver	176

Stelletzky	69, 70, 71
Stokes Adrian	175
Stuck Van Franz	163
Stuyvaert Victor	98, 99, 100, 105
Sundstron	81, 91
Sundthoud A.	76
Surdi Luigi	116
Talmadge Algernon	175
Tanfani Geniale	23
Tarrini Cesare	24
Tedeschi Amedeo	88
Thevenet	147
Tielemans E. H.	98, 99
Tomassi Renato	22, 124
Tommasi Angiolo	37, 56
Torresini Attilio	21
Toschi O.	92
Trois Enrico Giulio	23
Trombadori F.	32
Turner Hélen M.	184
Tytgat Edgard	98, 99, 100
Ugo Antonio	21, 24, 68
Ugonia Giuseppe	107
Ulvi Liegi	31
Utter André	149, 152
Vaccaro Vito	82
Valinotti D.	44
Van Biesbroeck	25, 27
Van Hoytema	85
Van Holsbeeck A.	99
Van Der Stok	85, 86
Van de Valk	86

Van Straten	98
Van Nitvanck V. E.	98
Vedder Elihn	136, 137, 138, 139, 140, 141
Veldheer	86
Verger C.	78, 82
Villani Gennaro	37
Villani Rodolfo	56, 57
Villon Jacques	91, 92, 144
Viola Goffredo	24
Vitali Emilio	37
Vittorini Umberto	124
Volterrani Volterrano	68
Wackerle Josef	163, 164
Wangh Frederick J.	182
Wayman Adame	184
Wasowicz Venceslao	186
Webster A. Hermann	190
Weiss Josef	72, 73
Wenter Marini G.	128, 129
Werkmister	90, 91
Werkneister J.	72, 73
Wiles Irving R.	183
Wiley Frederick	184
Willlaume	78, 79, 80
Winkler John W.	191
Witsen	86
Wittenberg	86, 87
Wolf Ferrari T.	125
Woodburry C.	184, 191
Wood Derwent	178
Wouters Rik	95, 102, 103
Wulz Marion	22

Yeats	177
Zablonny Holl	75
Zadkine Ossip	69, 71
Zanelli Angelo	41, 42
Zannacchini G.	82, 89, 91, 92
Zolla Venanzio	57
Zugel Heinrich	161
Zuloaga Ignacio	25

INDICE
DELLE ILLUSTRAZIONI

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

	Pag.
Sale del Palazzo dell'Esposizione - Rotonda Centrale	3
» » » Esedra	4
Alciati Evangelina - Ritratto	107
Amateis E. R. - Bagnante	10
Amiet C. - Il cortile	56
Assanti R. - Caino	24
Barrera A. - La bettola	59
Battaglia Alessandro - Alimenti	123
Bayes G. - Sagra	17
» - La primavera schiude	98
Bernard Emile - Una veneziana	28
Bertoletti Nino - Nudo	74
Biagini Alfredo - Danzatrice	68
Bicchi Silvio - Il merciaio	33
Biesbroech V. - La ghirlanda	36
Bjrkman E. - Temporale	130
Blanche Jacques - La famiglia Ménard	66
» » - Ritratto.	87
Blanchet A. - Ritratto di Baud	67
Bocchi Amedeo - Ritratto	8
Bompard L. - Le stampe	50
Bosia Agostino - Ritratto di bimba	70
Brand W. - Ritratto femminile	94
Brangwyn F. - Susanna e i vecchi	142
Brazda Oscar - Ritratto di signora	39
» - Riposo	90
Budd H. O. - Lungo il Tamigi	105
Bugatti Rembrandt - Scimmia cinocefala	48
Buri Max - La discussione politica	84

	Pag.
Cainelli Carlo - La chiesa dei frati	133
Calori Guido - Pastorale	112
Calori G. e G. Chini - Spada d'onore di S.E. il Generale Conte Guglielmo Pecori - Giraldi	113
Camarda Francesco - Fioritura	83
Carlandi Onorato - Aprile	46
Carosi Giuseppe - Ritratto di giovinetta	41
Cataldi Amleto - L'arciere	38
Cecchi Peracini L. - Ritratto	77
Celestini C. - Piazza S. Gemignano	89
Ciardi Emma - Canal Grande	97
Cormack Mc Nancy Cox - S. E. Mussolini	80
Cosomati Ettore - Cima di Cantone (Val Bregaglia)	143
Countav - Il villaggio	131
Cucchiari R. - Maternità	99
Curcio Edgardo. - Vacche	73
D'Antino Nicola - Danzatrice	69
Dazzi Arturo - Antonella	9
De Bernardi D. - Sera sul Canale	60
De Chirico Giorgio - Oreste e Elettra	104
» - Autoritratto	103
Degas Edgar - Danzatrice vestita	126
De Laszlò P. A. - S. E. Mussolini	6
» » S. E. Tittoni	7
Dicksee F. - Il Vendicatore	119
Di Giorgio Ettore - Ritratto	141
Drei Ercole - Adorazione	25
Dupont - Cavallo all'aratro	134
Fabiano Bepi - Autoritratto	78
Feder A. - Operaio	111

	Pag.
Ferretti Paolo - L'Aniene a Salone	23
Ferrazzi Ferruccio - Autoritratto con signora	18
» I caratteri della mia famiglia	19
Fioresi Garzia - Montanara	108
Focardi R. - Olivi al sole	121
Fontaine G. - Il Profeta	95
Funaro Piera - Bambino che dorme	152
Frampton A. R. - In memoriam	42
Gallardo G. - Zampognata	147
Gaudenzi Pietro - Primavera	144
Giovannozzi E. - Ritratto	14
Grigorieff Boris - Boy - Boy	110
Guerrini G. - Calendimaggio	12
Haas Triverio G. - Talleyrand. xilografia pel " <i>Napoleone Anedddotico</i> „ di Arturo Lancellotti	154
Hermann L. O. - Le Vergini delle rocce	63
Hodler F. - Primavera	34
Hopkinson Charles - Le due sorelle	151
Hubner U. - Chiesa di S. Nicola a Potsdam	96
Jonas Lie - Nel colmo dell'inverno	153
Illuminati T. - Gesù	118
Innocenti Camillo - Donne arabe	20
» » - Il vaso giapponese	21
Irving R. Wiles - Cuffia e sciallo	148
Jobò E. - Pesca	120
Kolbe G. - Danzatrice	16
Laermans Eugène - Giocatori di bocce	85
Lambertini Lodovico - Ritratto della March. Eugenia Raggi	149
La Tanguer R. A. - Fontana di Liguria	82

	Pag.
Lavery John S. I. R. A. - Mia figlia e mia nipote	45
Leibl W. - Ritratto	11
Levy M. - Le regate a vela	122
Lieberman Max - L'uomo in cuoio	44
Lipinsky Siegmund - Ritratto	138
Lucano P. - La casetta azzurra	117
Luppi Ermenegildo - Deposizione	43
Mac Kennal Bertram - Madonna	114
Mancini Antonio - Il velo	109
Marchig G. - La gonna gialla	71
Matisse Henri - Paravento persiano	57
Mazzoni Zarini E. - La capanna da pesca	136
Metzinger G. - Natura morta	129
Meyer S. - Diana cacciatrice	92
Montani Carlo - Mattino ridente su l'Urbe	101
Moser C. - Sulla spiaggia	75
Natali Renato - Ritorno notturno	102
Oppo C. E. - La fanciulla dormente	35
Ortona Ugo - Sull'Aia	125
Parin Gino - Ritratto	32
Parisani N. - Ritratto della Contessa V. M.	51
Payne Alwin E. - Barche veneziane a Chioggia	61
Pazzini di Verucchio N. - Sorge il mattino	100
Permeke Constant - Al Porto	91
Petiti Filiberto - Resti di una Valanga	146
Petrucci C. A. - Ritratto del Maestro Respighi	139
Picasso Pane Ritratto di donna	64
Pilpot Glyn - Adorazione dei Tre Re	106
Plessard C. - Annunciazione.	128
Pozzi E. - Madre e bimbo	40

	Pag.
Prencipe Umberto - Via della Cava a Orvieto	26
Protti Alfredo - Intimità	79
Ricci Dante - Un lembo d'Adriatico	27
Romagnoli Giuseppe - La moglie di Lot	140
Romiti Gino - Strada assolata	22
Rossini Angelo - S. Stefano a Vienna	132
Rousseau Victor - Busto di I. R.	81
Rusinol Santiago - Fontana	13
Salletti A. - Ritratto di signora	76
Sargent John S. - Ritratto	15
Sartorio Aristide - Donna Maria Sylos Labini	93
» » - S. M. Fuad I. Re di Egitto	31
Sensani G. - Venere	137
Serrières J. - Ritratto di giovinetta	86
Servaes Albert - Le Chemin de Croix	52
» - Le Chemin de Croix	53
Severini G. - Maternità	54
Sciortino Antonio - Ritmi di vita	115
Scorzon Amos - Farfalle	88
Smits I. - "Rue de hameau,,	58
Socrate Carlo - Il martirio di S. Maurizio	127
Stuck von Franz - Caccia allo struzzo	62
Talmadge A. - Spiaggia della Cornovaglia	145
Tomassi Renato - Mattino a Capri	72
Torresini A. - Giovanetta romana	49
Trombadori F. - Ritratto di signorina	65
Ugonia G. - Autoritratto	135
Vedder E. - La coppa dell'amore	37
Villani Rodolfo - Mara	30

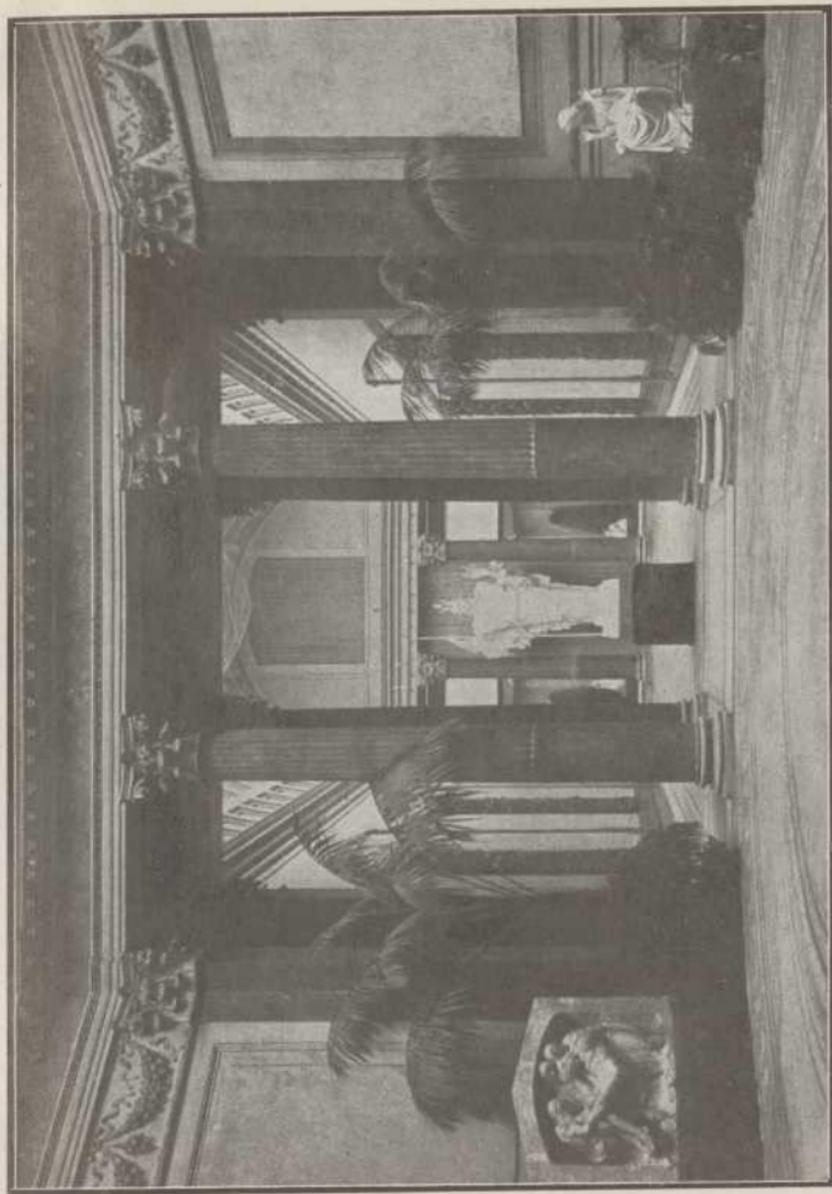
Viola Goffredo - L'ispirazione del genio	Pag. 55
Zanelli Angelo - Roma	5
Zuloaga Ignacio - Ritratto della Marchesa Casati	29
Zugel H. - Sulla strada polverosa	116
Wayman Adame - La congiura	150
Wolf Ferrari T. - Verso la Valsugana	47
Wouters R. - Autoritratto	124

INDICE GENERALE

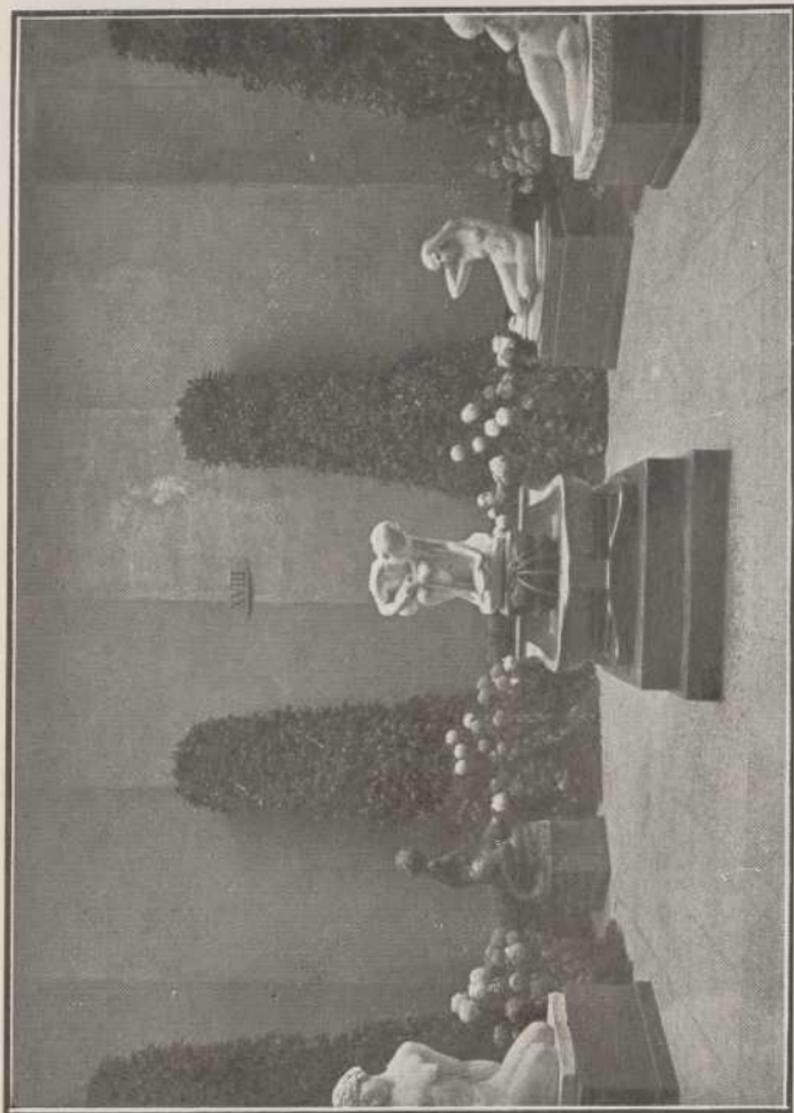
	Pagina	
Comitato Generale	»	5
Giunta esecutiva	»	6
Regolamento generale	»	7
Verdetto dei Commissari della Giuria	»	13
Elenco degli artisti ammessi dalle Giurie	»	14
Introduzione	»	15
Pianta del Palazzo, Pianterreno	»	17
» » Primo piano	»	18
Sala 1 - Rotonda centrale	»	21
Sala 2	»	22
Sala 3 Internazionale	»	25
C. E. Oppo - Antonio Mancini	»	27
Sala 4 - Mostra individuale di A. Mancini	»	29
Sala 5	»	31
Sala 6	»	34
Sala 7	»	37
Sala 8 - Internazionale	»	39
Corrado Ricci - Angelo Zanelli	»	41
Sala 9 -	»	42
Sala 10	»	43
Sala 11	»	45
Sala 12 - Internazionale	»	48
Arduino Colasanti - G. A. Sartorio	»	50
Sala 13 - Mostra individuale di Giulio Aristide Sartorio	»	54
Sala 14	»	56
Roberto Papini - Ferruccio Ferrazzi	»	58
Sala 15 - Mostra individuale di F. Ferrazzi	»	60
Sala 16	»	61
Sala 17 - Carlo Montani - Roma fiorita	»	62
Arduino Colasanti - Ettore Cosomati	»	64
Sala 17bis - Mostra individuale di E. Cosomati	»	67
Sala 18 - Esedra	»	68
Sala 19 - Russia	»	69
Sala 19-bis - Stati Uniti d'America - Svezia e Polonia	»	181
Sala 20 - Bianco e Nero - Internazionale	»	72

	Pagina
Arte belga.	94
Sala 21 - Begio	97
Sala 22 Belgio	101
Sala 23 "	103
Sala 24 » A. Servaes - La Via Crucis	106
Sala 25 - Bianco e Nero	107
Sala 26	109
Augusto Carelli - Camillo Innocenti	111
Sala 27 - Mostra individuale di C. Innocenti	115
Sala 28	116
Arturo Lancellotti - Edgardo Curcio	119
Sala 29	124
Sala 30	127
Sala 31 - Bianco e Nero - Gruppo dell'Eroica.	128
Sala 32. - Bianco e nero	131
<i>Oscar Brazda</i>	134
Sala 33 - Mostra individuale di Oscar Brazda	135
Diego Angeli - Elia Vedder	136
Sala 34 - Mostra retrospettiva di E. Vedder	139
Arte francese	142
Sala 35 - Francia	144
Sala 36 - Francia. Sculture di R. Bugatti	146
Sala 37 - Francia	147
Sala 38 - Francia	152
Alexander Amersdorfer - Arte Germanica	156
Sala 39, 40, 41	160
Dott. Alberto Santier - Arte Svizzera	165
Sala 42 - Svizzera	167
Carlo Tridenti - Arte Inglese	169
Sala 43, 44 - Inghilterra	174
Sala 45	179
Indice alfabetico degli espositori	183
Indice alfabetico delle illustrazioni	201

ILLUSTRAZIONI



INTERNO DELL'ESPOSIZIONE: ROTONDA CENTRALE



INTERNO DELL'ESPOSIZIONE: ESEDRA.



ANGELO ZANELLI: Roma.



P. A. DE LAZLÒ: Ritratto di S. E. Mussolini.



P. A. DE LAZLÒ: Ritratto di S. E. Tittoni.



AMEDEO BOCCHI: Ritratto.



ARTURO DAZZI: Antonella.



EDMONDO R. AMATEIS: Bagnante.
10



WILHELM LEIBL: Ritratto del dott. Rauert.



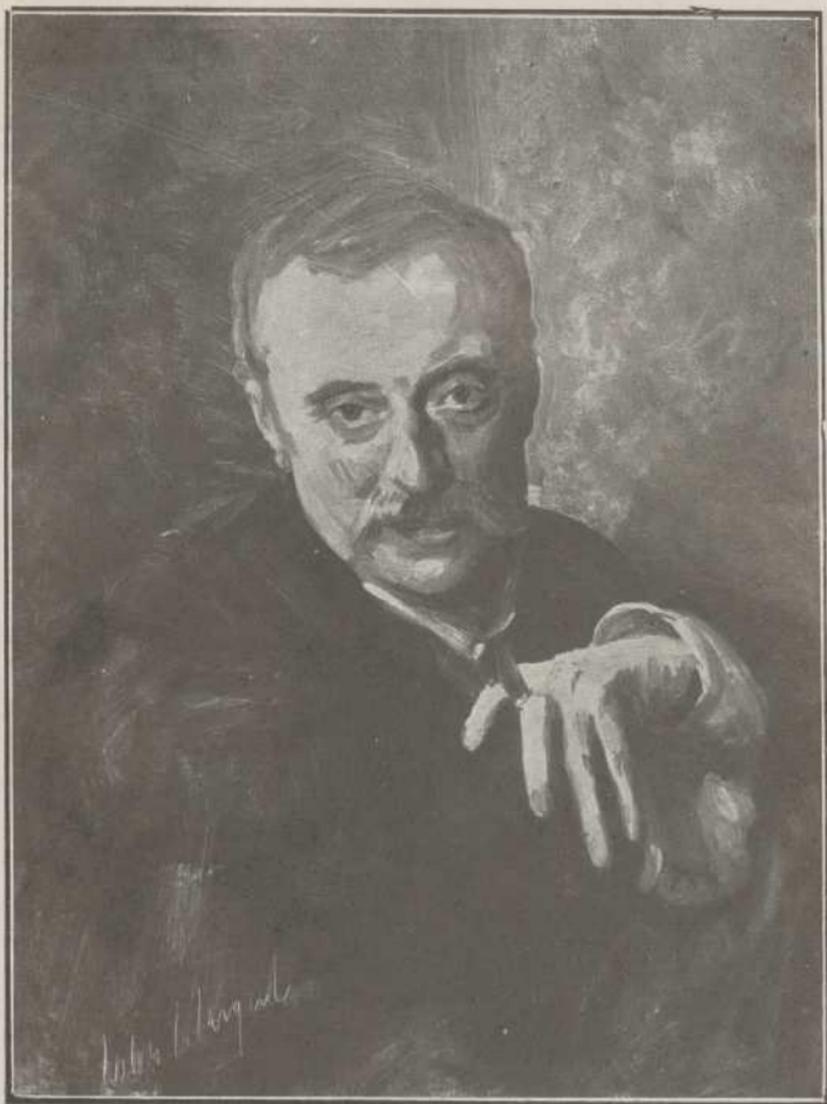
SANTIAGO RUSINOL: Fontana.



SANTIAGO RUSINOL: Fontana.



EZIO GIOVANNOZZI: Ritratto tempera.



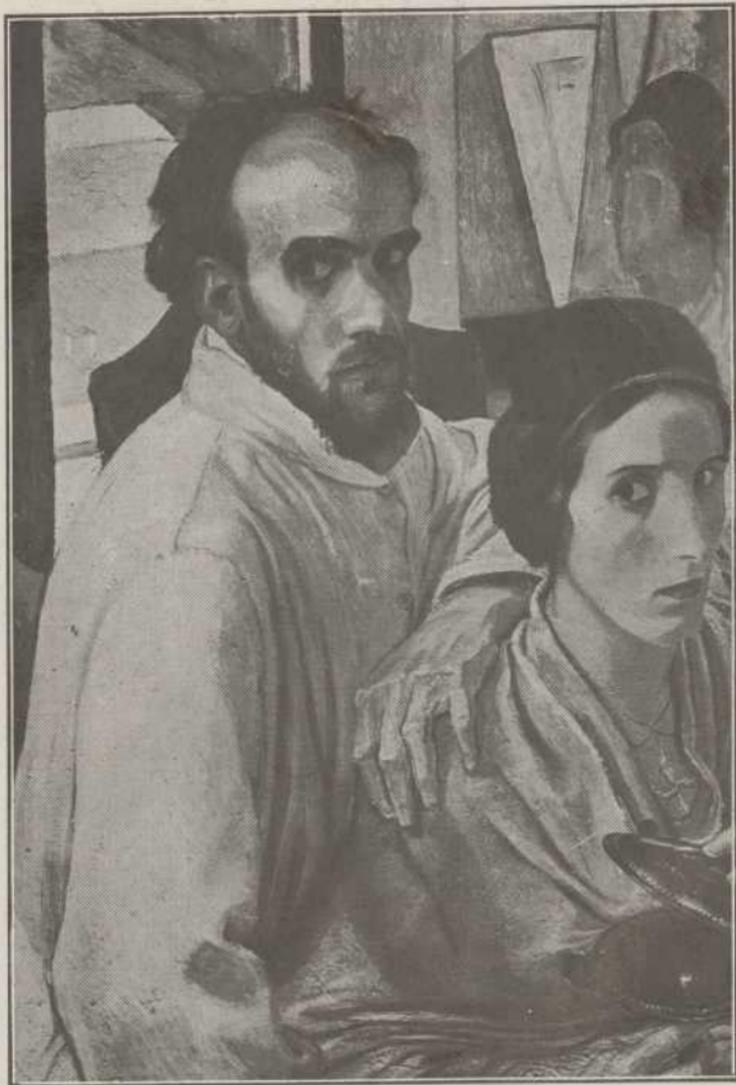
JOHN SARGENT: Ritratto di Antonio Mancini.



GEORG KOLBE: Danzatrice.



GILBERT BAYES: Sagura.
17



FERRUCCIO FERRAZZI: Autoritratto con Horitia.



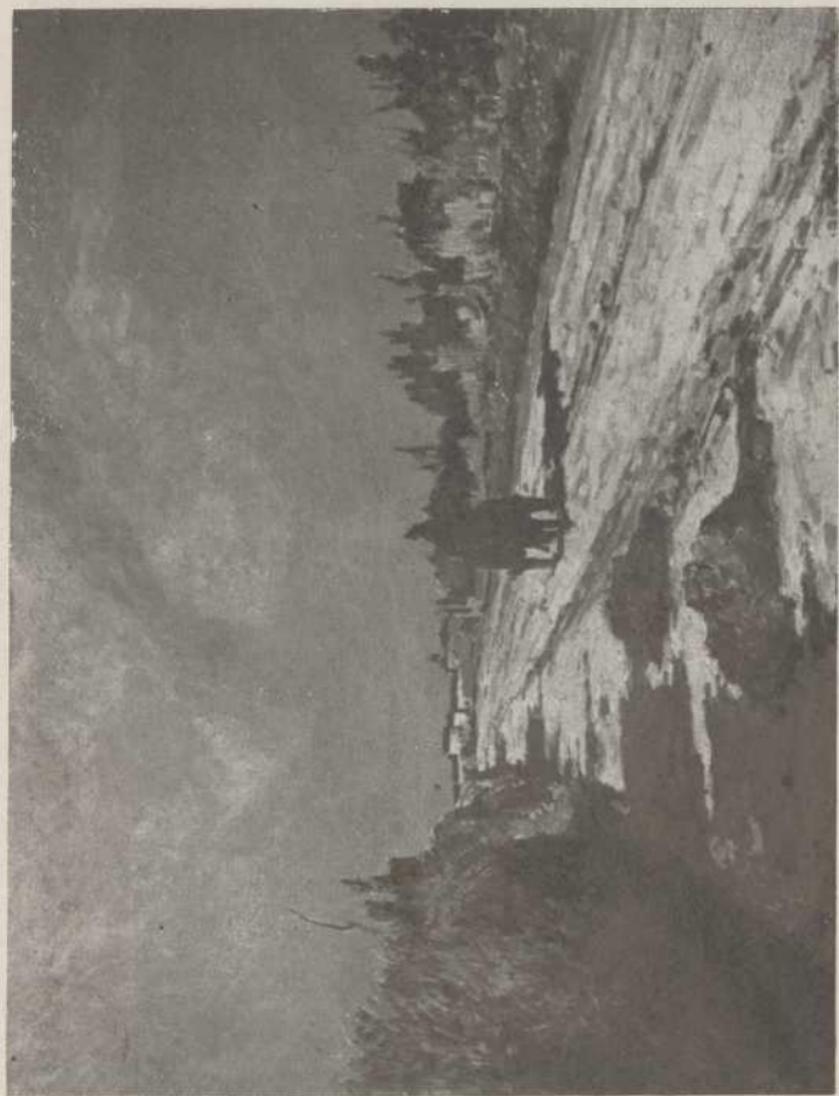
FERRUCCIO FERRAZZI: I caratteri della mia famiglia.



CAMILLO INNOCENTI: Donne arabe.



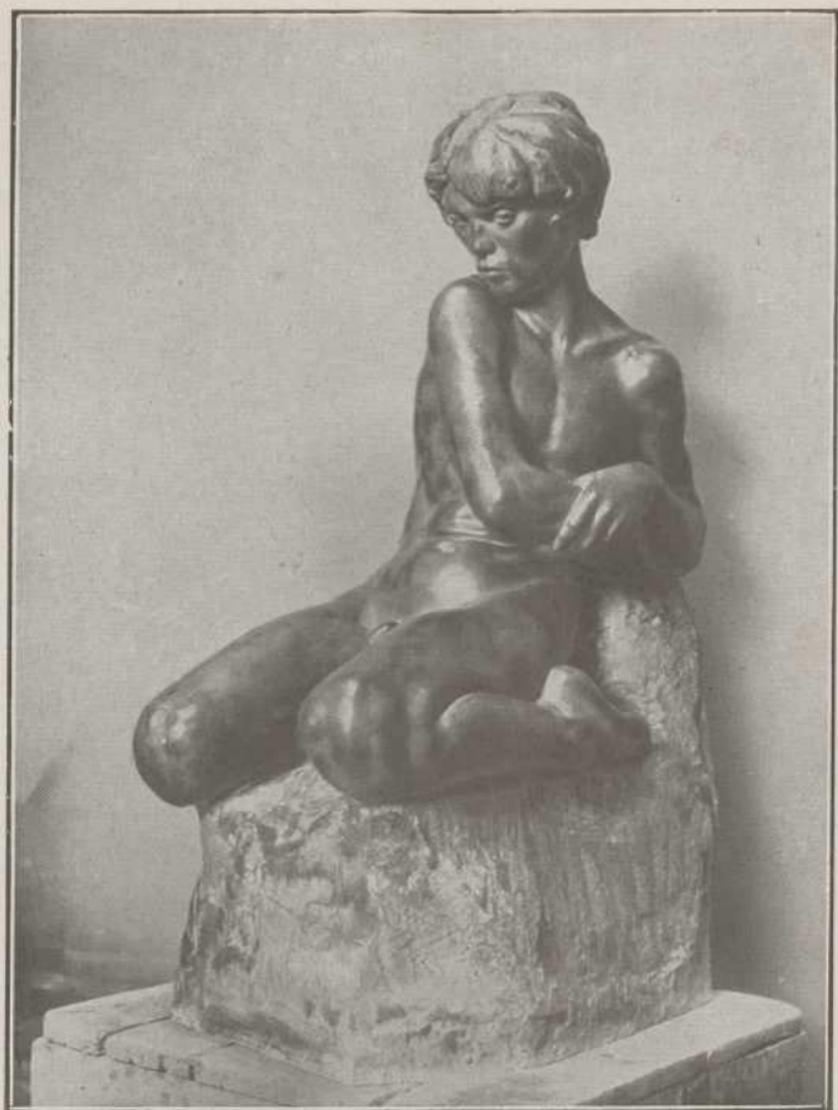
CAMILLO INNOCENTI: Il vaso giapponese.



GINO ROMITI: Strada assolata.



PAOLO FERRETTI: L'Aniene a Salone.



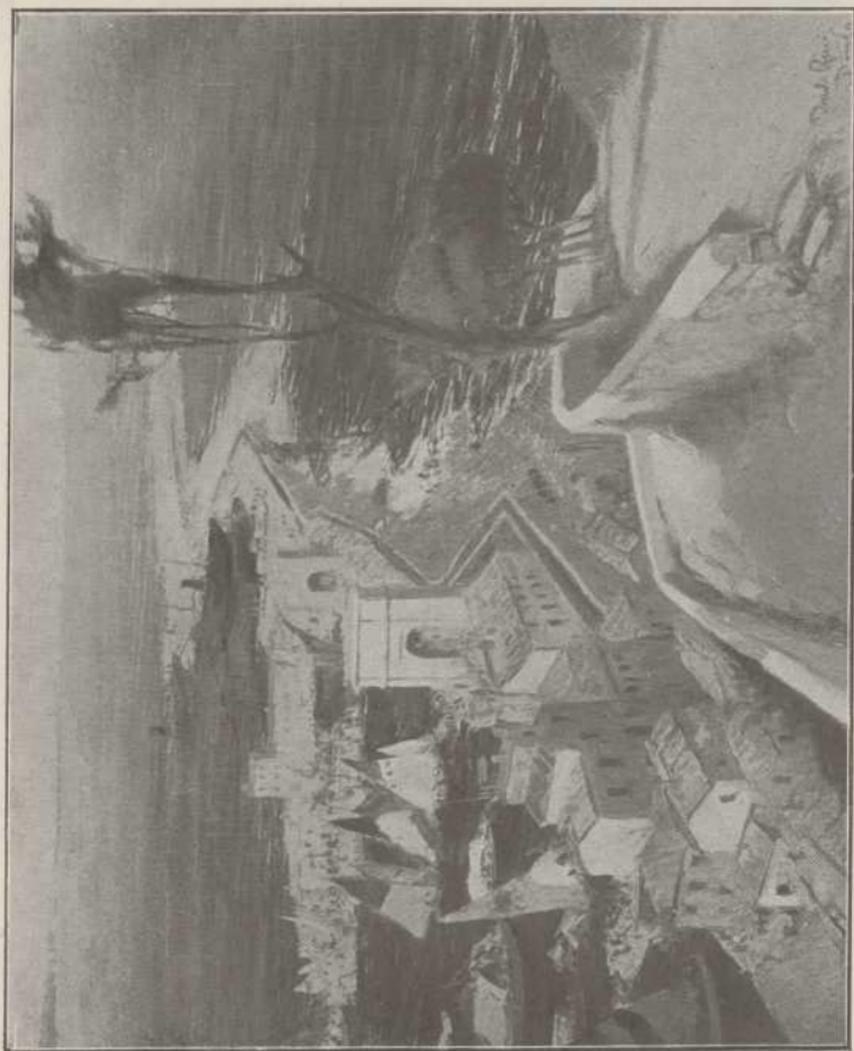
RICCARDO ASSANTI: Caino.



ERCOLE DREI: Adorazione.



UMBERTO PRENCIPE: Via della Cava a Orvieto.



DANTE RICCI: Un lembo d'Adriatico.



EMILE BERNARD: Una veneziana.



IGNACIO ZULOAGA: Ritratto della marchesa Casati.



RODOLFO VILLANI: Mara.



ARISTIDE SARTORIO: S. M. Fuad I. Re di Egitto.



GINO PARIN: Ritratto.



SILVIO BICCHI: Il Merciaio.



FERNAND HODLER: Primavera.



C. E. OPPE: La fanciulla dormiente.



VAN BIESBROECK: La ghirlanda.



ELIHN VEDDER: La coppa dell'amore.



AMLETO CATALDI: L'arciere.



OSCAR BRAZDA: Ritratto di signora.



ENNIO POZZI: Madre e bimbo.



GIUSEPPE CAROSI: Ritratto di giovanetta.



SIR GEORGE FRAMPTON R. A.: In memoriam.



ERMENEGILDO LUPPI: Deposizione.



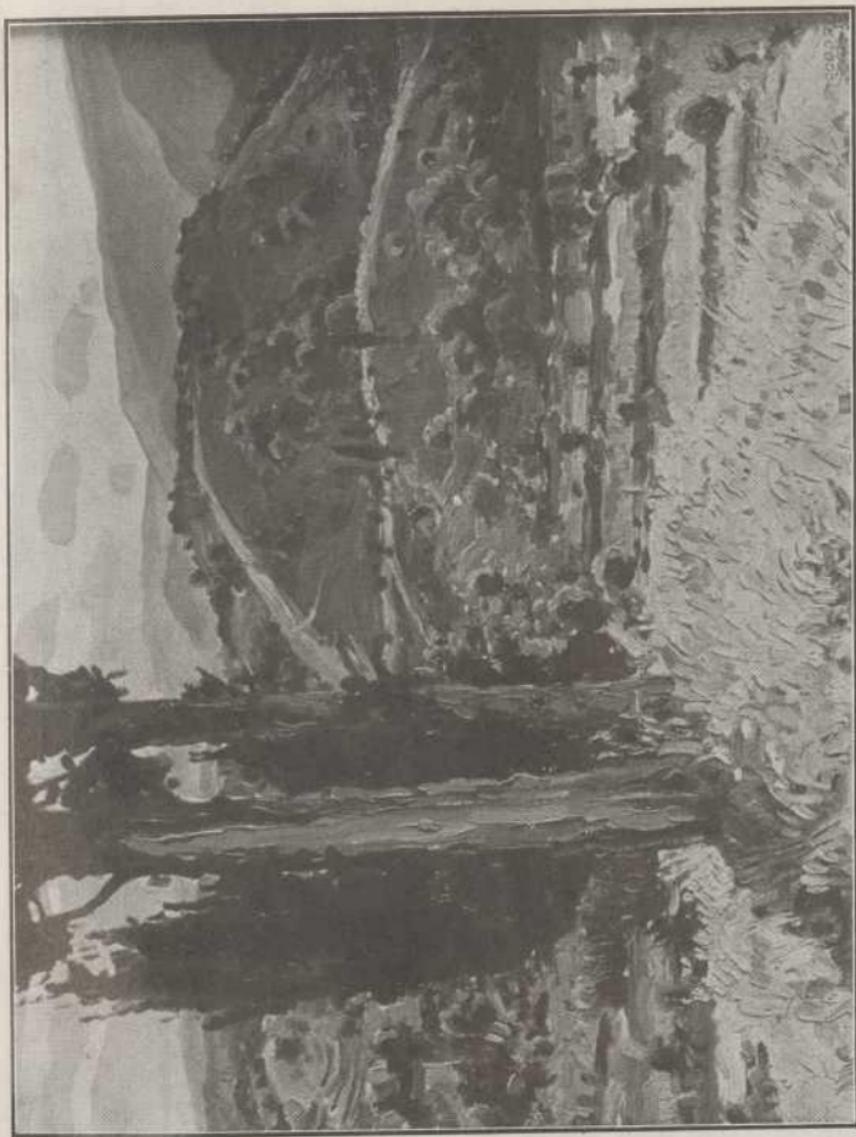
MAX LIEBERMAN: L'uomo in cuoio.



SIR JOHN LAVERY R. A.: Mia figlia e mia nipote.



ONORATO CARLANDI: Aprile.



TEODORO WOLF FERRARI: Verso la Valsugana.



REMBRANDT BUGATTI: Scimmia cinocefala.



ATTILIO TORRESINI: Giovanetta romana.



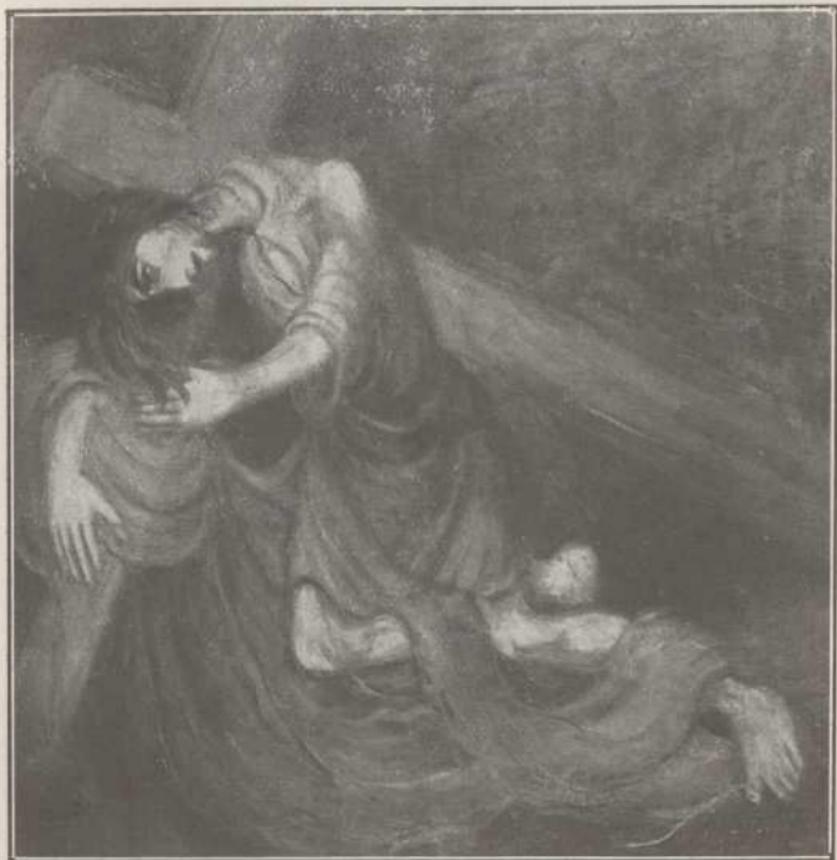
LUIGI BOMPARD: Le Stampe.



NAPOLEONE PARISANI: Ritratto della Contessa V. M.



ALBERT SERVAES: Le Chemin de Croix.



ALBERT SERVAES: Le Chemin de Croix.



GINO SEVERINI: Maternità.



GOFFREDO VIOLA: L'ispirazione del genio.



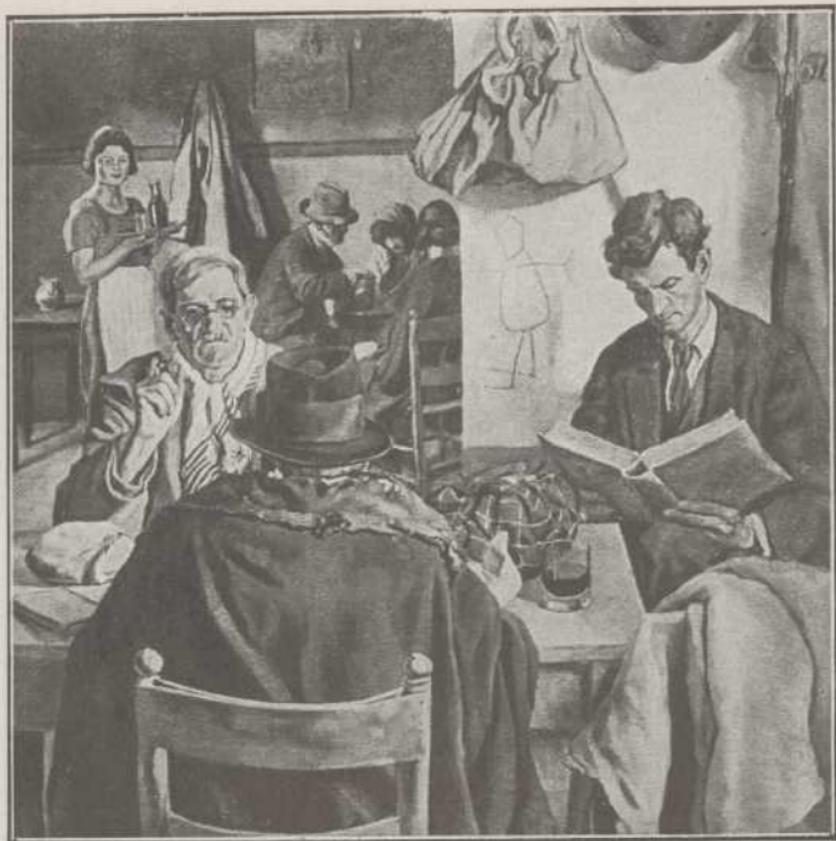
C. AMIET: Il cortile.



HENRI MATISSE: Paravento persiano.



JACOB SMITS: Strada di borgata.



ANTONIO BARRERA: La bettola.



DOMENICO DE BERNARDI: Sera sul mare.



EDGAR ALWIN PAYNE: Barche veneziane a Chioggia.



FRANZ VON STUCK: Caccia allo struzzo.



OSCAR HERMANN LAMB: Le vergini delle roccie.



PAUL PICASSO: Ritratto di donna.



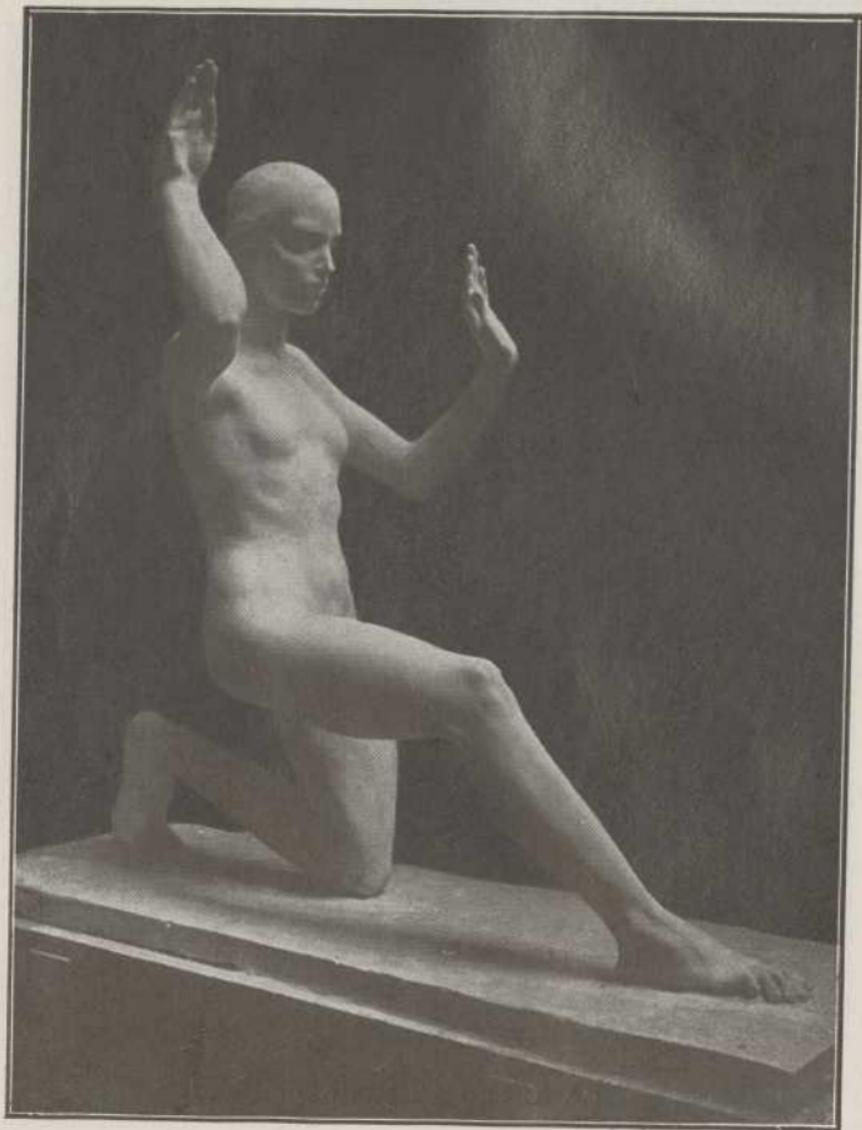
FRANCESCO TROMBADORI: Ritratto di signorina.



JACQUES ÉMILE BLANCHE: La famiglia Ménard.



A. BLANCHET: Ritratto di Band.



ALFREDO BIAGINI: Danzatrice.



NICOLA D'ANTINO: Danzatrice.



AGOSTINO BOSIA: Ritratto di bimba.



GIANNINO MARCHIG: La gonna gialla.



RENATO TOMASSI: Mattino a Capri.



EDGARDO CURCIO: Vacche.



NINO BERTOLETTI: Nudo.



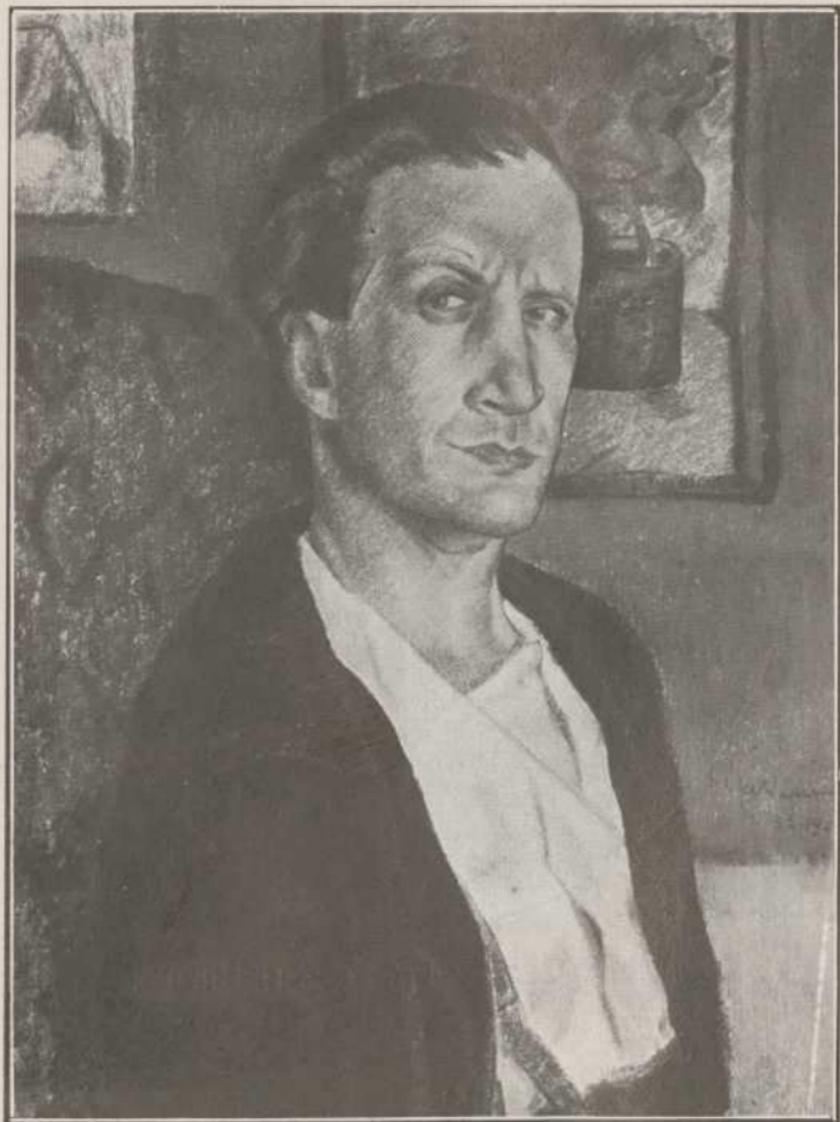
CARLO MOSER: Sulla spiaggia.



ALBERTO SALIETTI: Ritratto di signora.



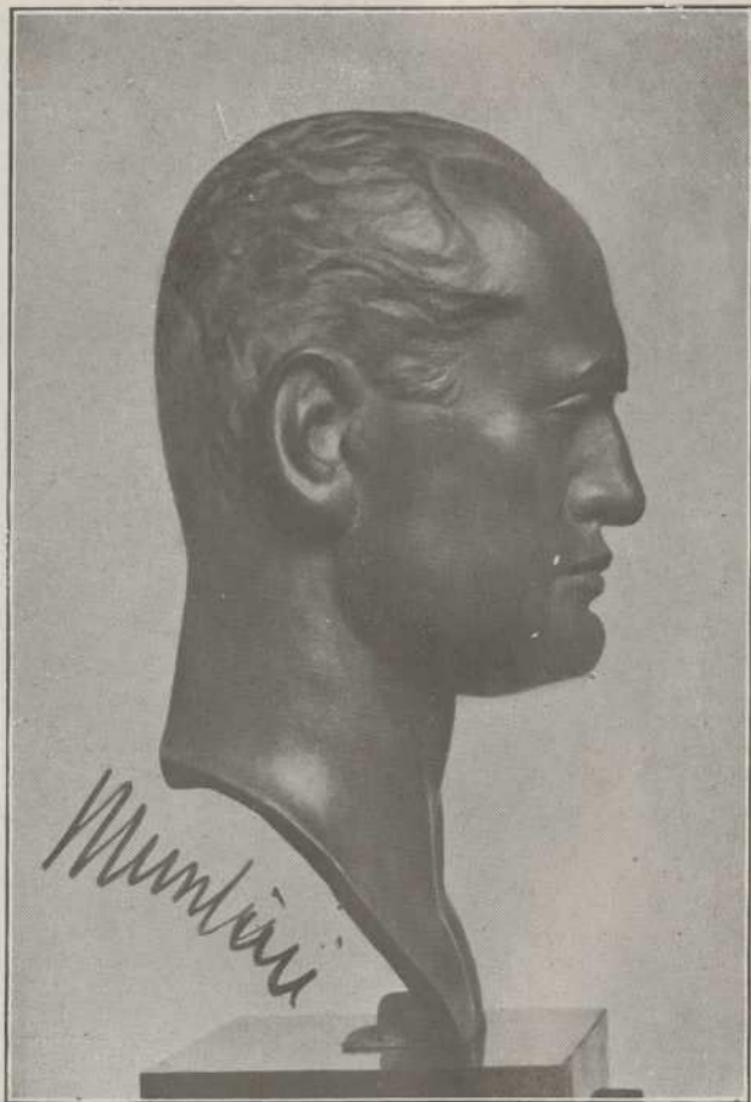
LEONETTA CECCHI PERACCINI: Ritratto.



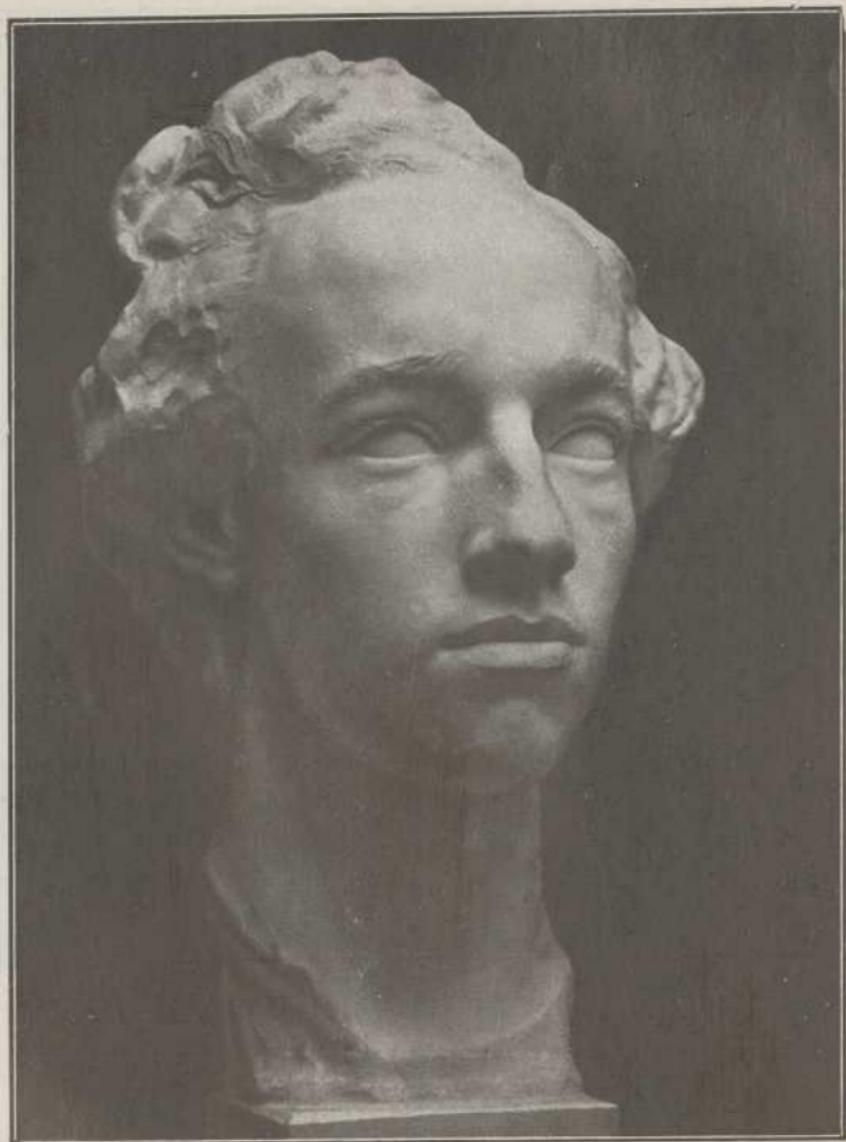
BEPI FABIANO: Autoritratto.



ALFREDO PROTTI: Intimità.



MISS NANCY COX MC CORMACK : S. E. Mussolini.



VICTOR ROUSSEAU: Busto di J. R.



HENRI HERBERT - LA THAUGUE, R. A.
"Fontana di Liguria,,



FRANCESCO CAMARDA: Fioritura.



MAX BURI: Discussione politica.



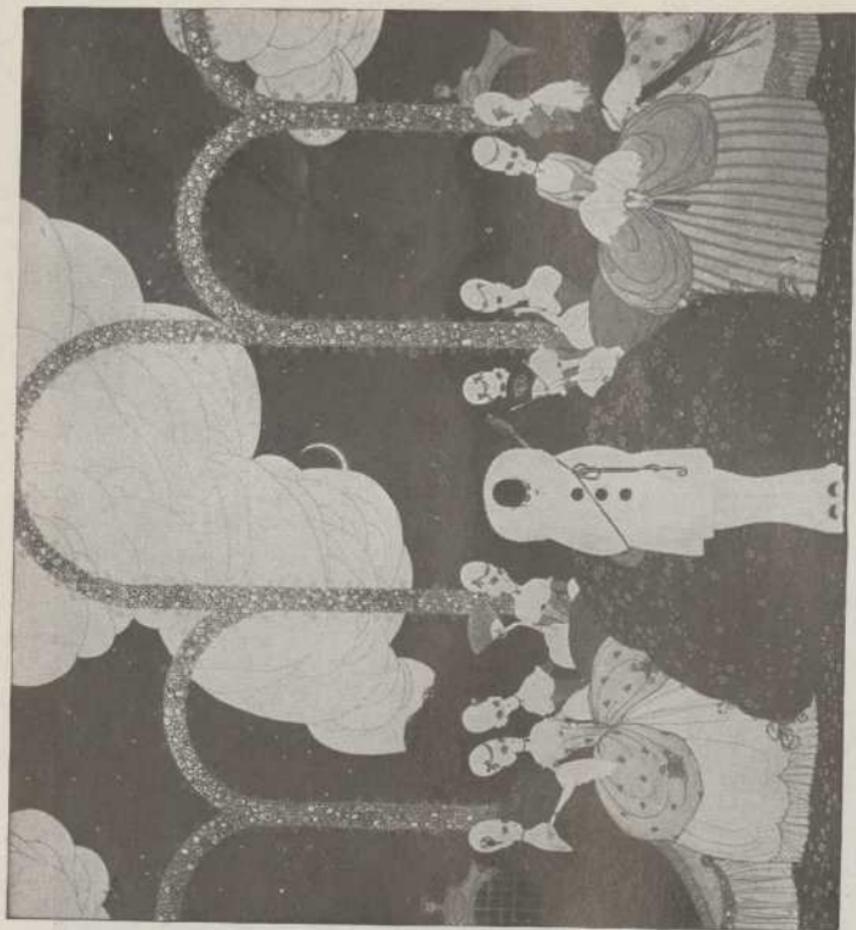
SIGISMONDO MEYER: Diana cacciatrice.



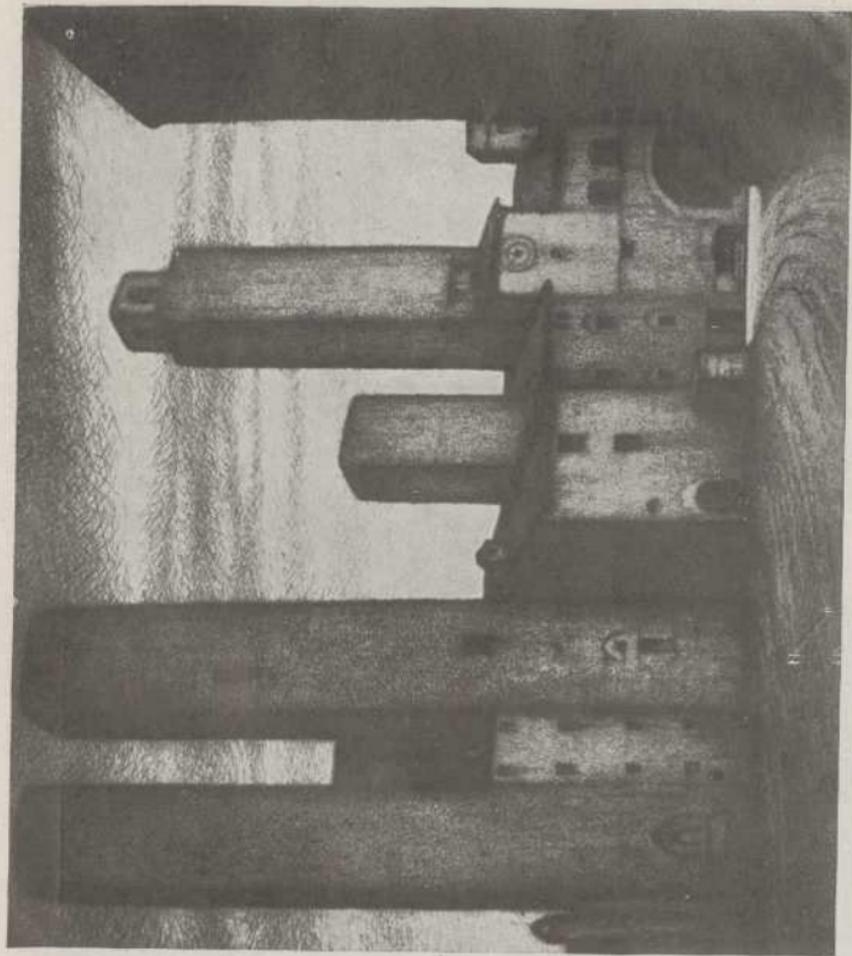
JEAN SERRIÈRES: Ritratto di giovinetta.



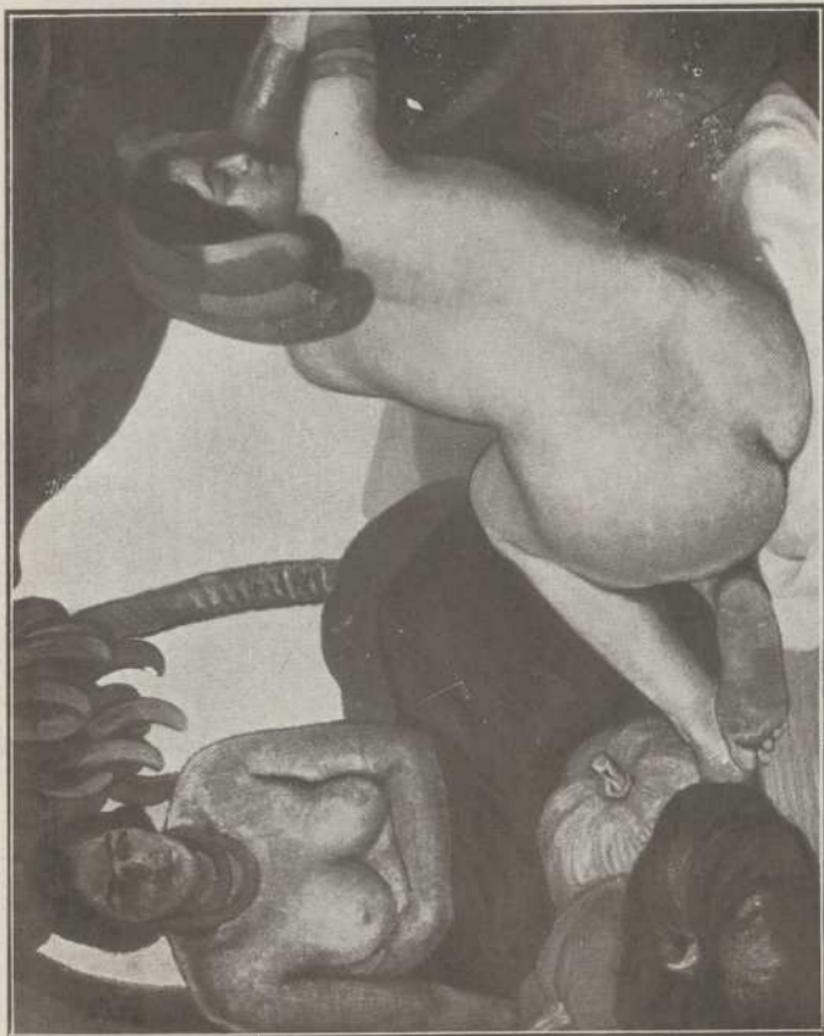
JACQUES BAUGNIER: Ritratto della Sig.ra De Saint Marceaux.



AMOS SCORZON: Farfalle.



C. CELESTINI: Piazza S. Gemignano.



OSCAR PRAZDA: Riposo.



CONSTANT PERMEKE: Al porto.



EUGÈNE LAERMANS: Giocatori di bocce.



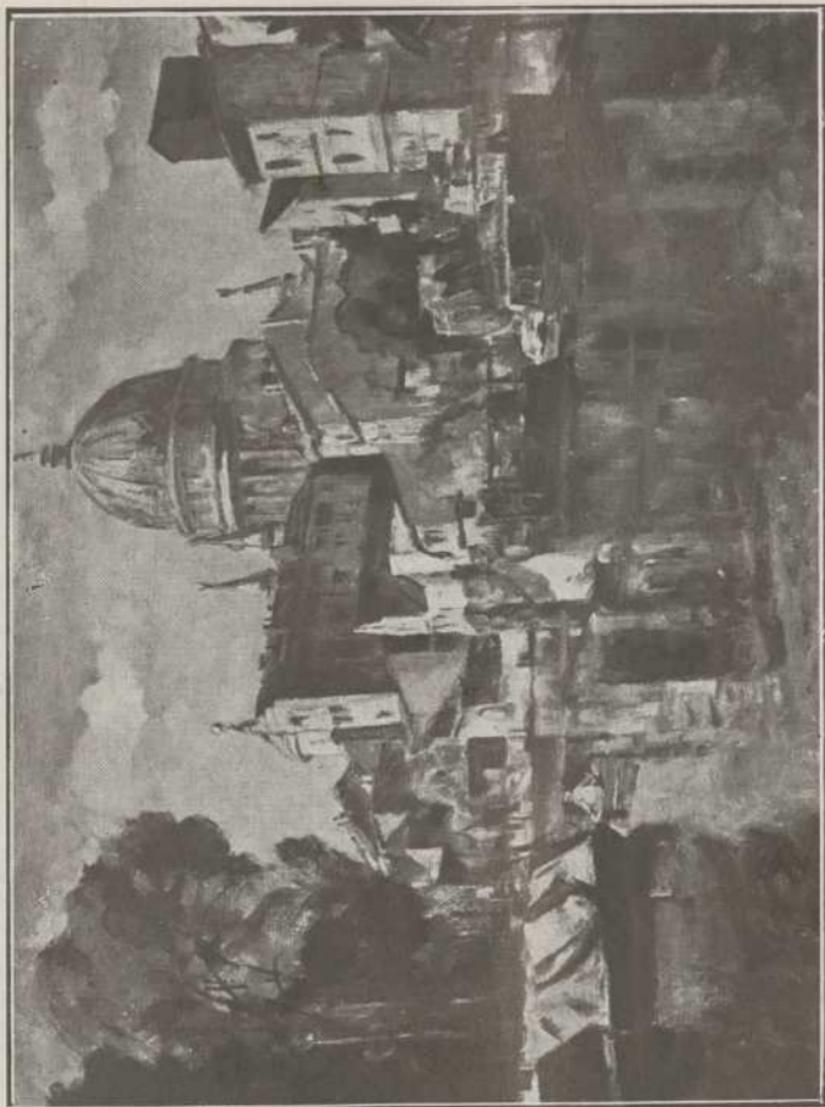
ARISTIDE SARTORIO: Donna Maria Sylos-Labini.



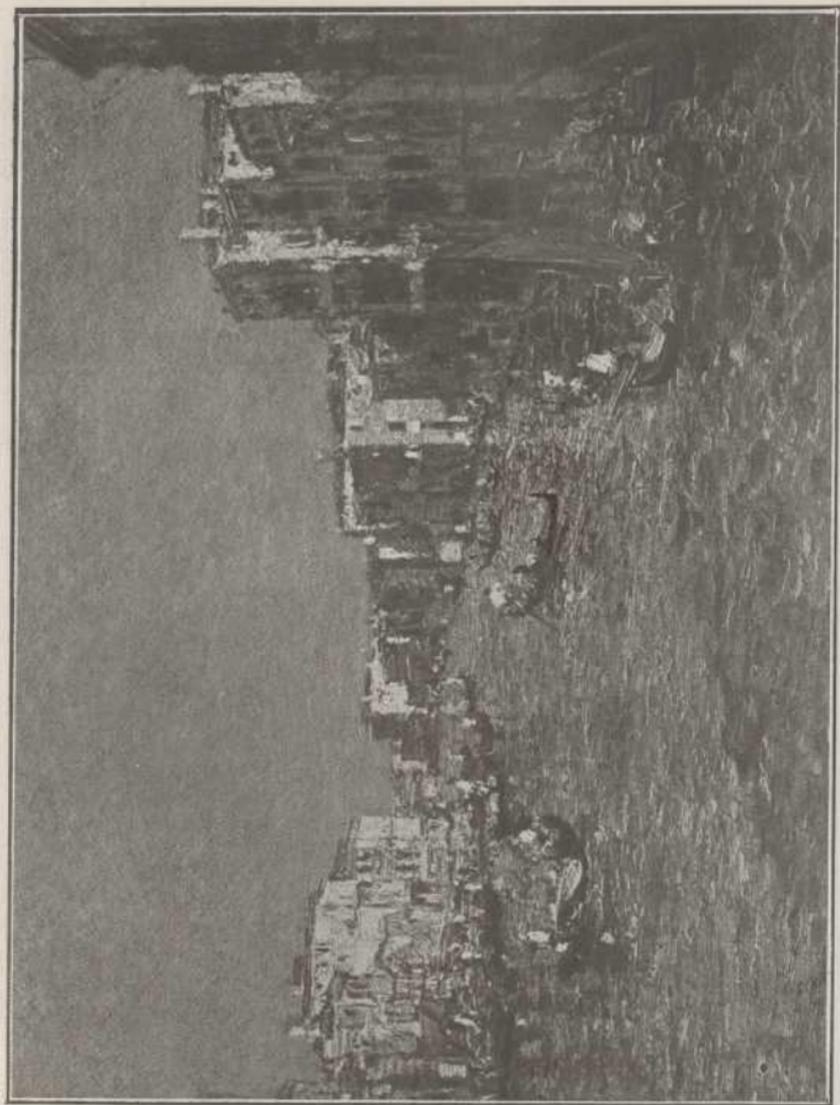
W. BRAND: Ritratto femminile.



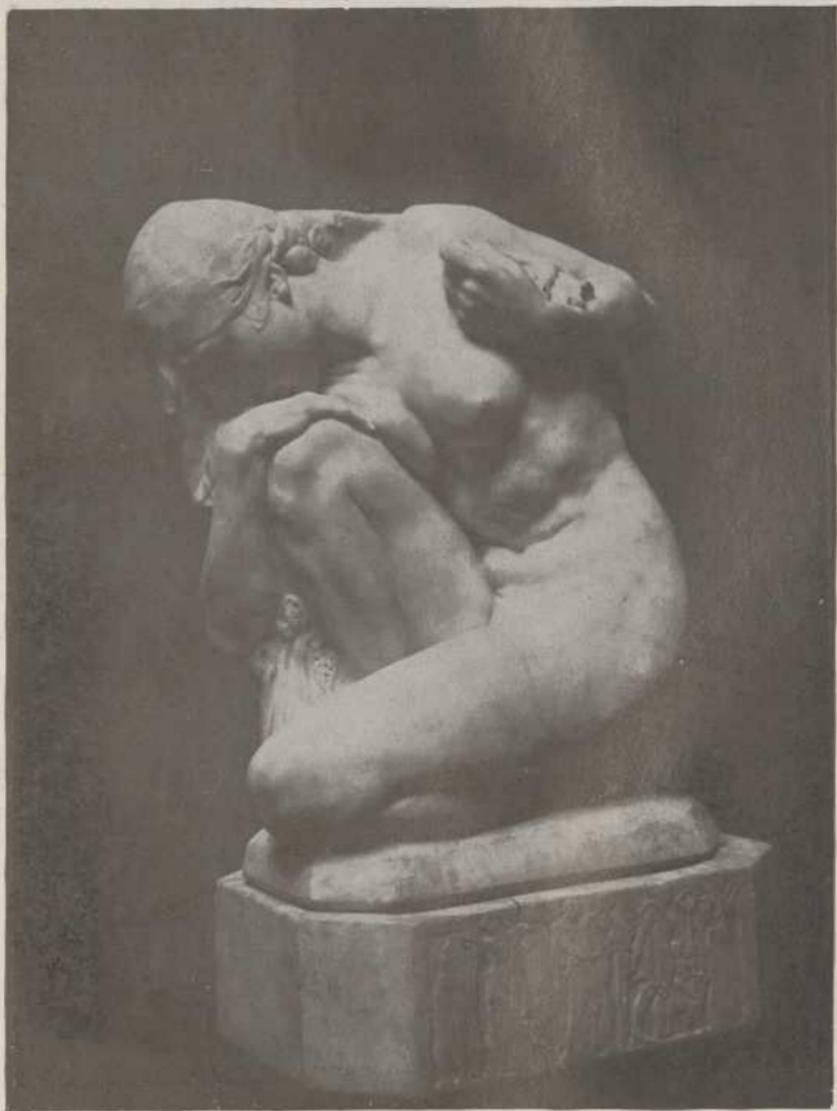
GUSTAVE FONTAINE: Il profeta.



ULRICH HUBNER: Chiesa di San Nicola a Potsdam.



EMMA CIARDI: Canal Grande



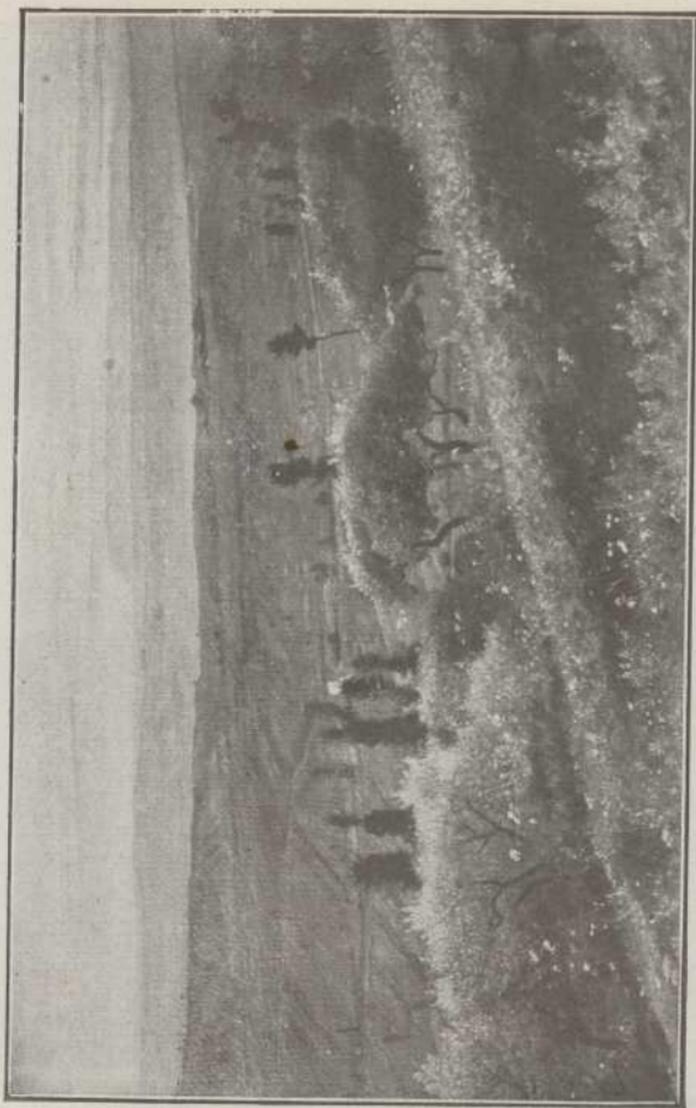
GILBERT BAYES: La primavera schiude.



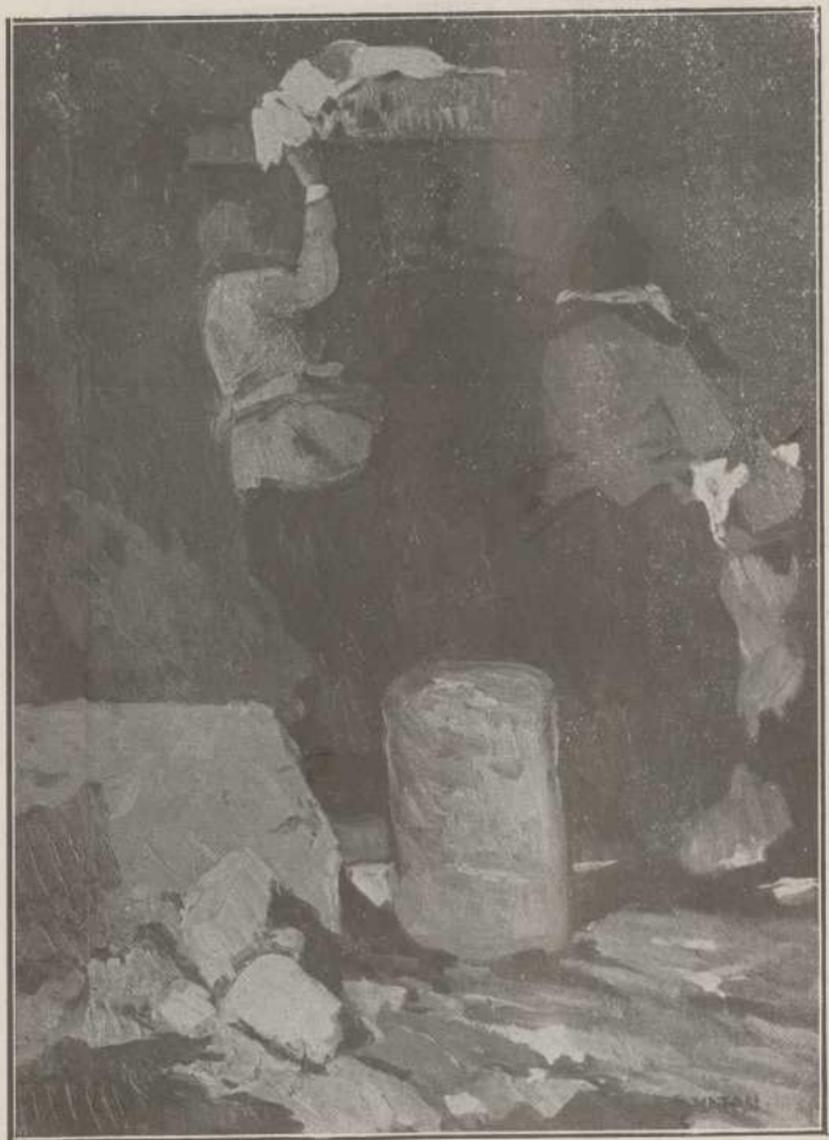
RESITA CUCCHIARI: Maternità.



CARLO MONTANI: Mattino ridente su l'Urbe.



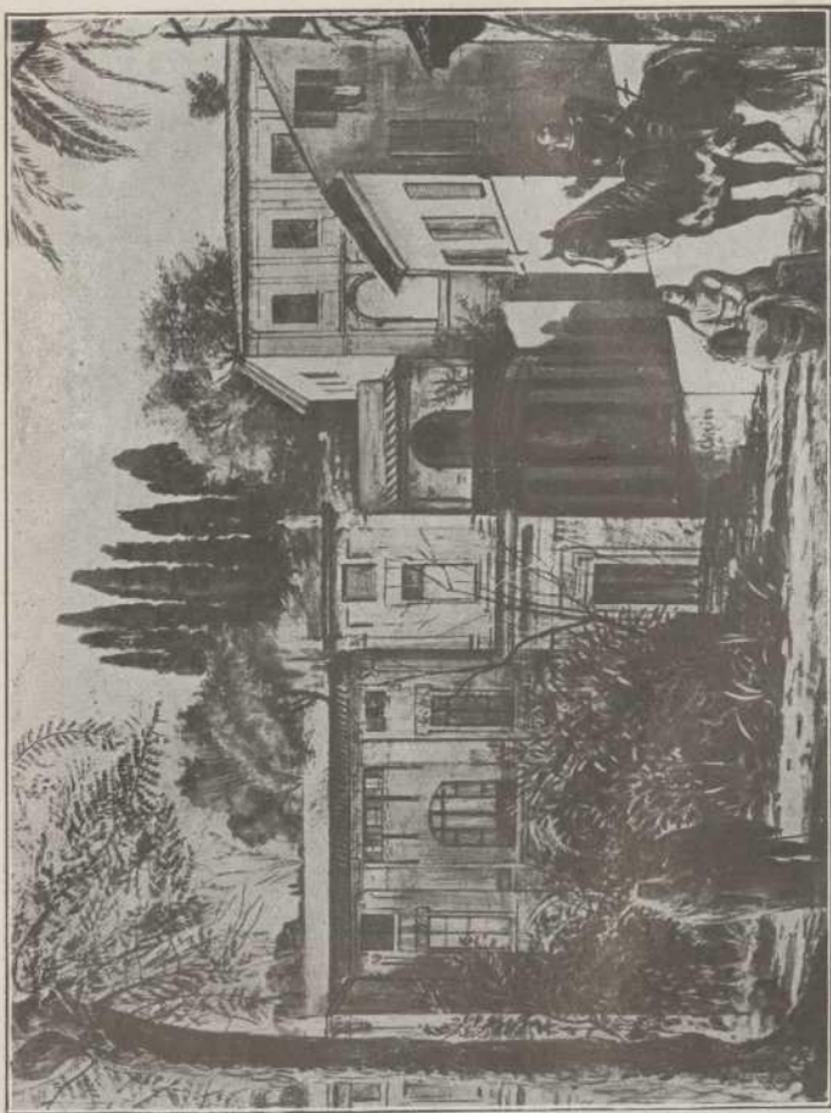
NORBERTO PAZZINI DI VERUCCHIO: Sorge il mattino.



RENATO NATALI: Ritorno notturno.



GIORGIO DE CHIRICO: Autoritratto.



GIORGIO DE CHIRICO: Oreste e Elettra.



H. O. BUDD: Lungo il Tamigi.



GLYN PHILPOT, R. A.: Adorazione dei Tre Re.



EVANGELINA ALCIATI: Ritratto della Signora E. Zetti.



GARZIA FIORESI: Montanara.



ANTONIO MANCINI: Il velo.



BORIS GRIGORIEFF: Boy - Boy.



ADOLPHE FEDER: Operaio.



GUIDO CALORI: Pastorale.



GUIDO CALORI E GALILEO CHINI: Spada d'onore
di S. E. il Generale Conte Guglielmo Pecori-Giraldi.



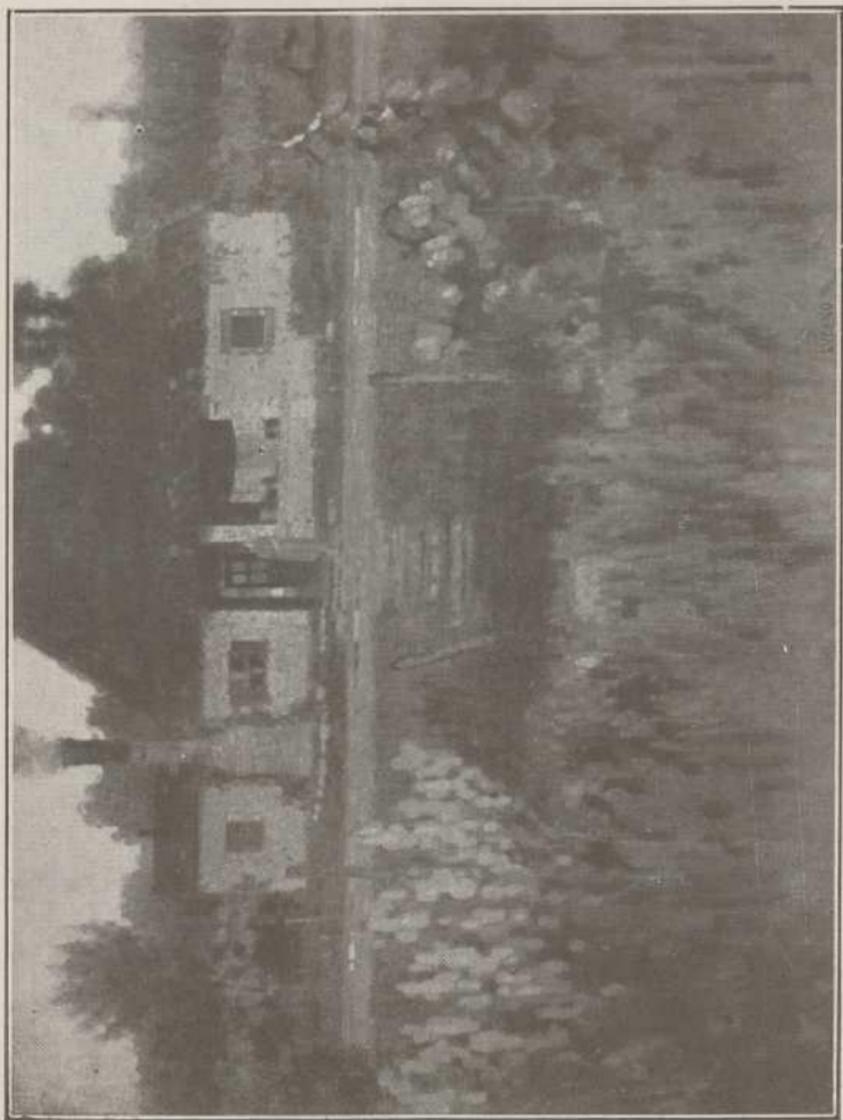
SIR BERTRAM MAC KENNEL K. C. V. O. R. A.
Madonna.



ANTONIO SCIORTINO: Ritmi di vita.



HEINRICH ZUGEL: Sulla strada polverosa.



PIERO LUCANO: La Casetta azzurra.



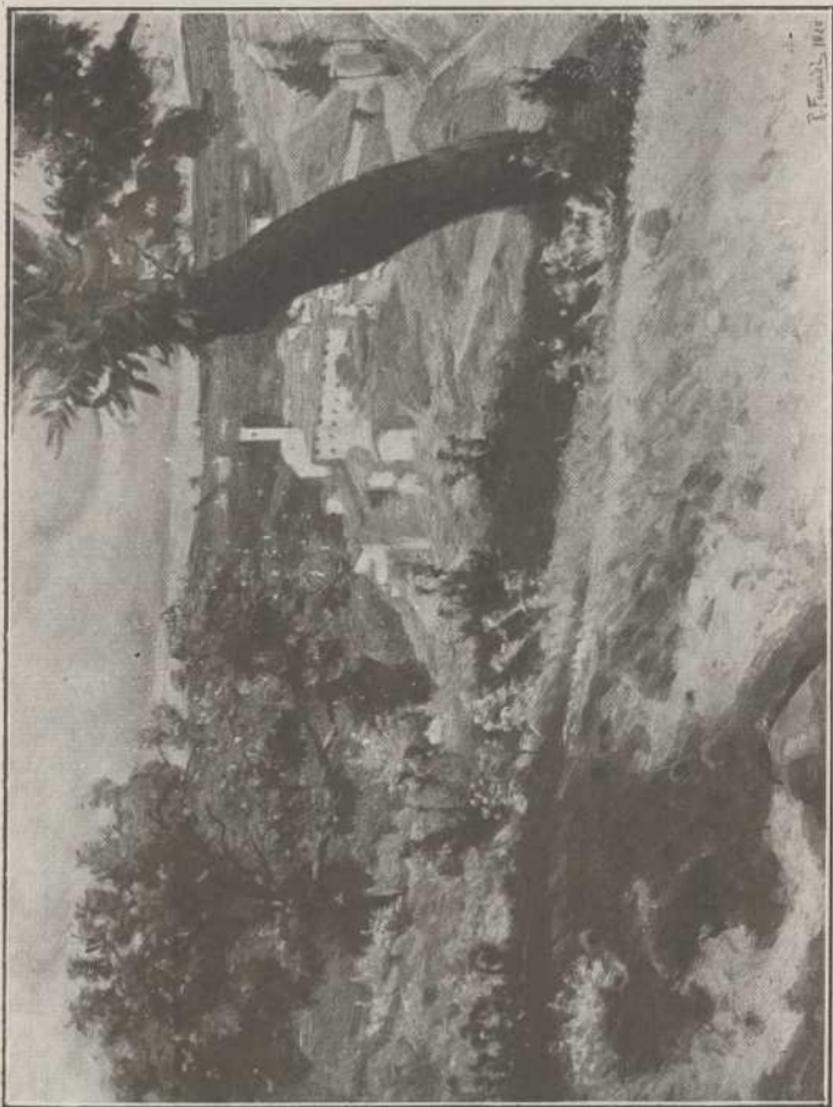
TOMMASO ILLUMINATI: Gesù.



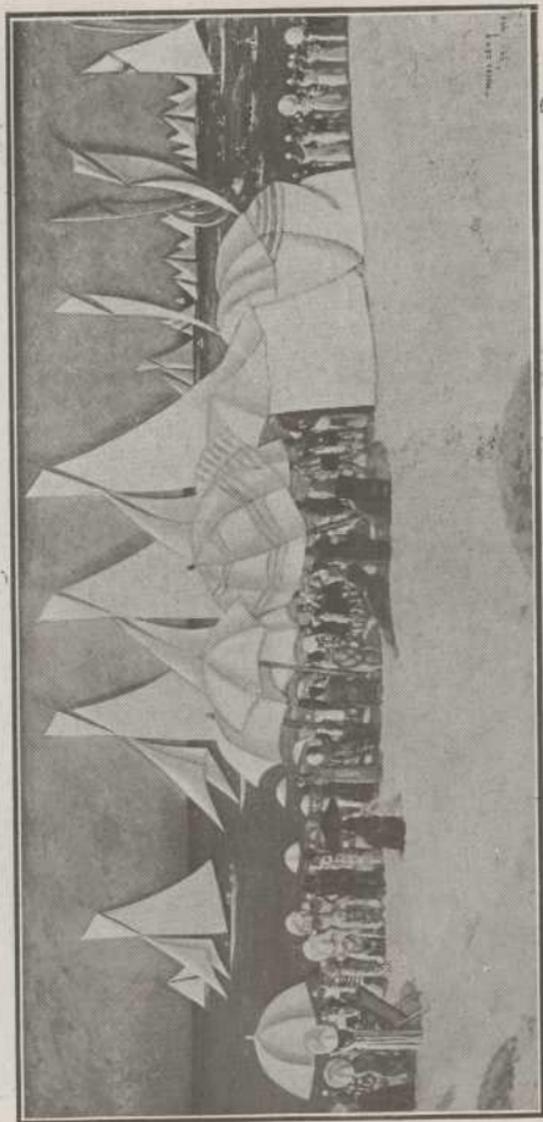
FRANK DICKSEE, R. A.: Il vendicatore.



E. JOBÒ: Pesca.



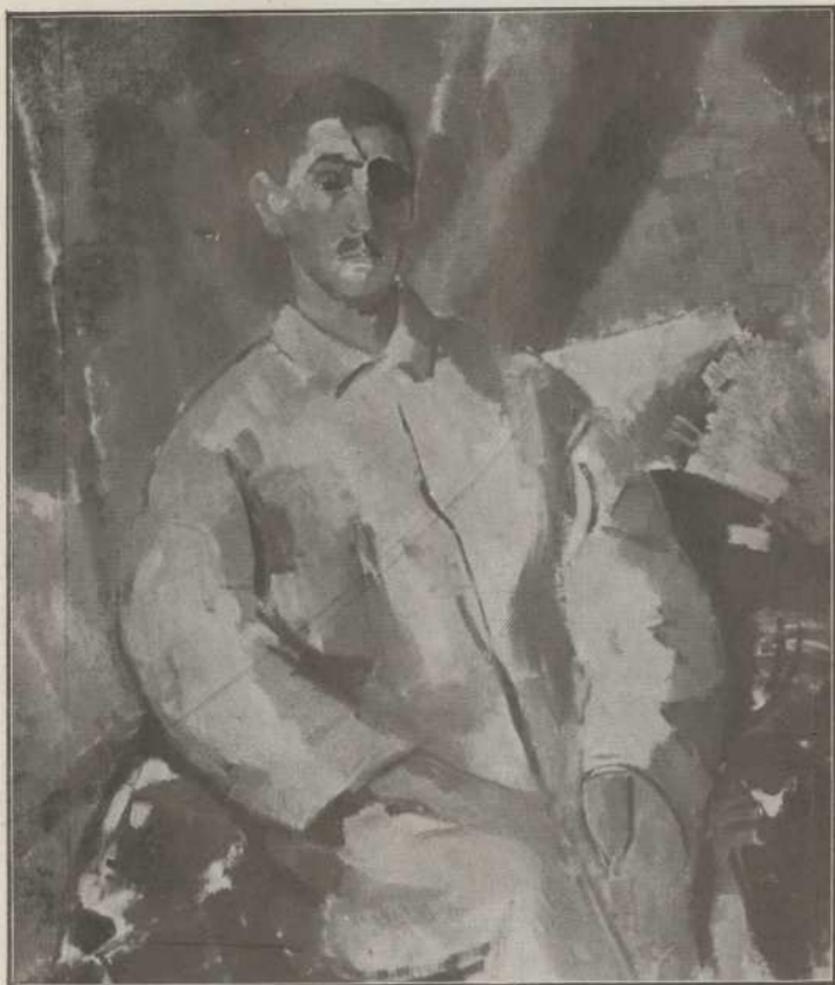
RUGGERO FOCARDI: Olivi al sole.



MCSES LÉVY: Le regate a vela.



ALESSANDRO BATTAGLIA: Alimenti.



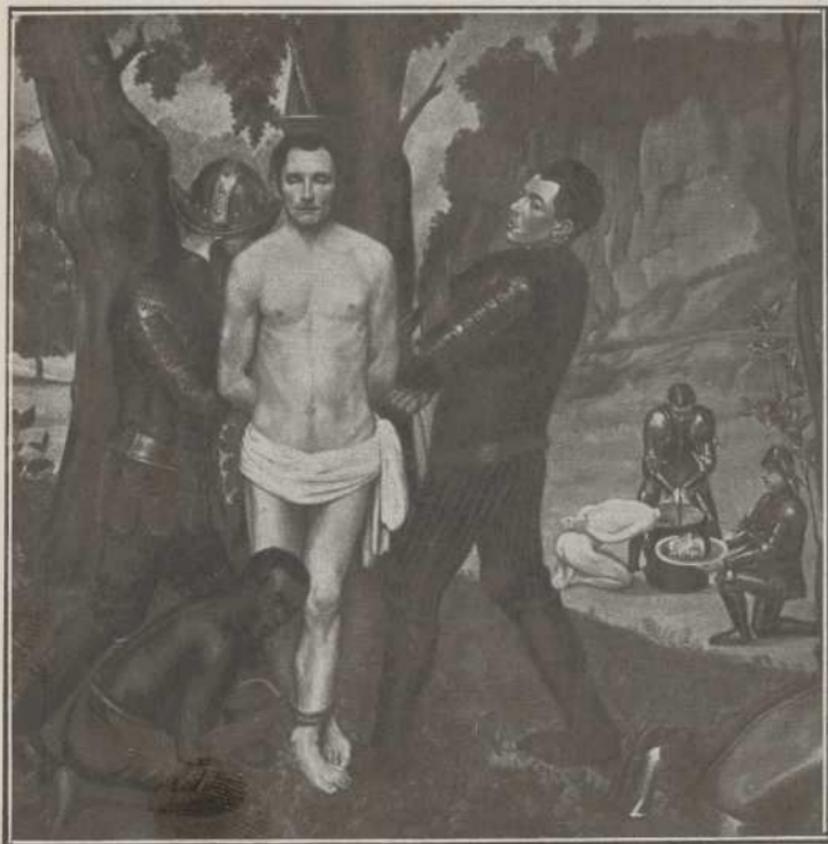
RIK WOUTERS: Autoritratto.



UGO ORTONA: Sull'Aia.



EDGAR DEGAS: Danzatrice vestita.



CARLO SOCRATE: Il martirio di S. Maurizio.



CHARLES PLESSARD: Annunciazione.



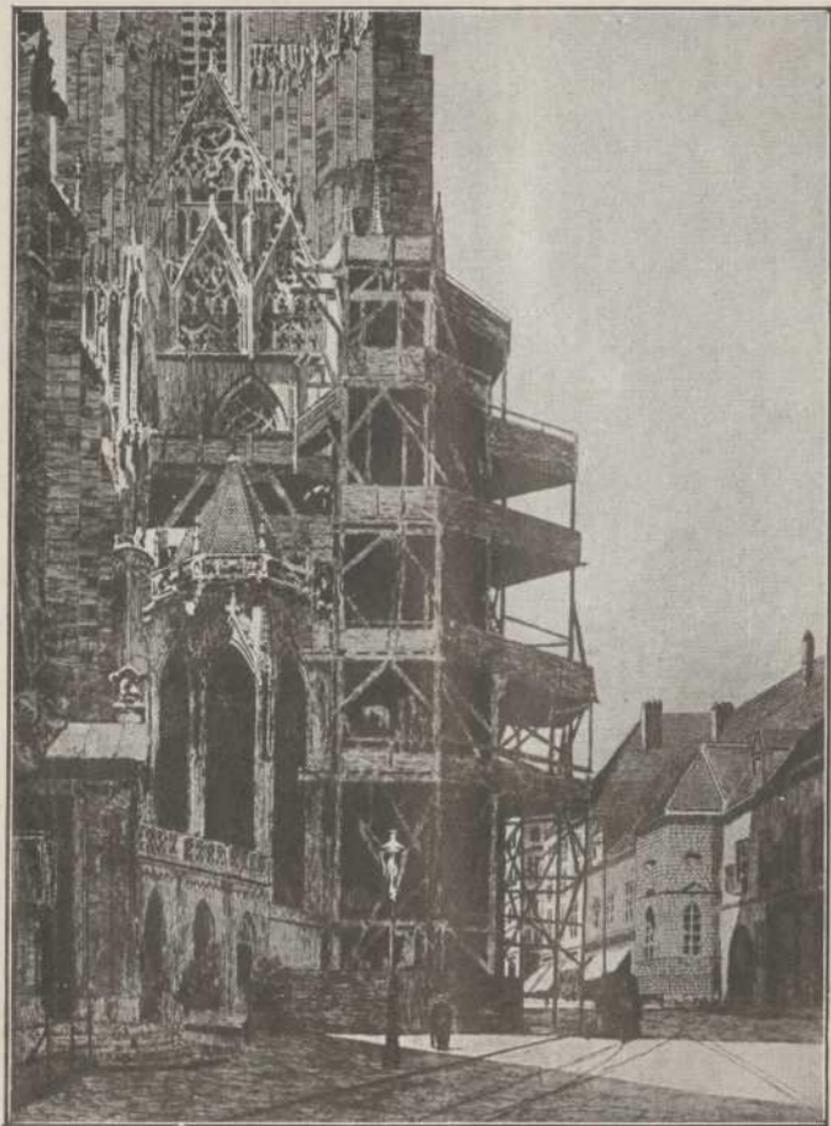
G. METZINGER: *Natura Morta*.



ELSA BJRKMAN: Temporale.



COUNTAV: Il Villaggio.



ANGELO ROSSINI: S. Stefano a Vienna.



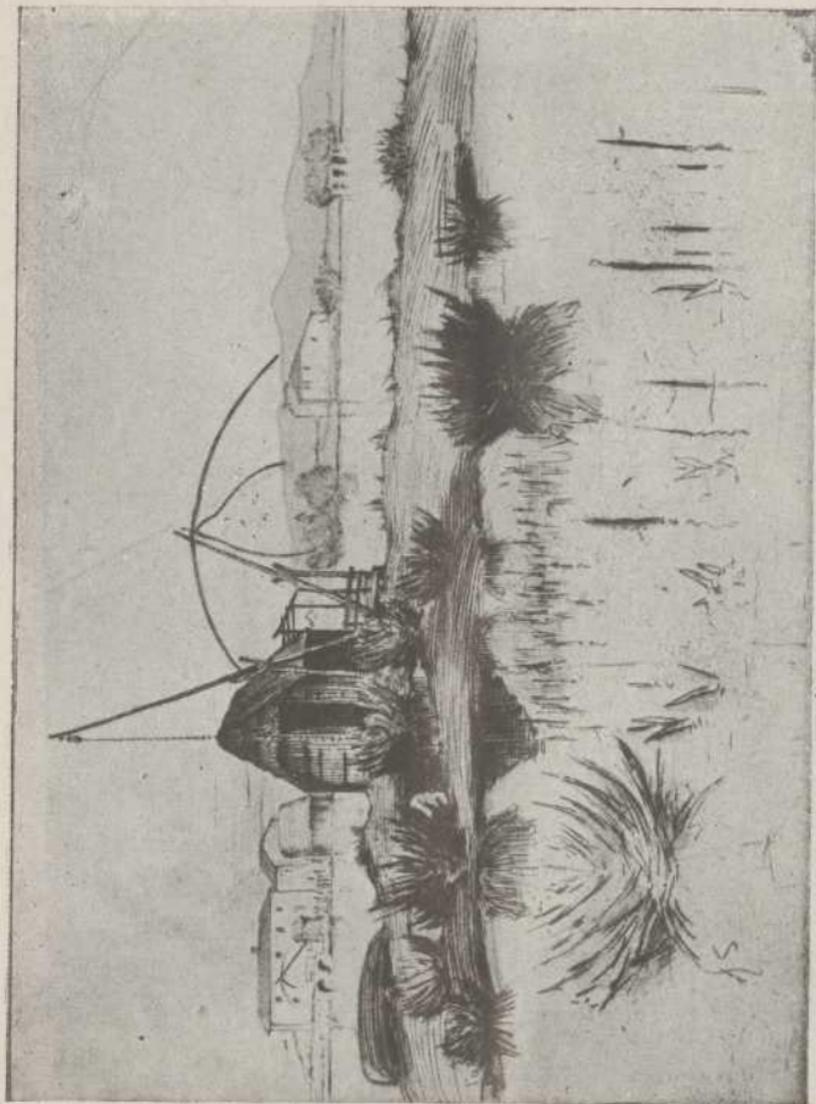
CARLO CAINELLI: La chiesa dei frati.



DUPONT: Cavallo all'aratro.



GIUSEPPE UGONIA: Autoritratto.



E. MAZZONI ZARINI: La Capanna da pesca.



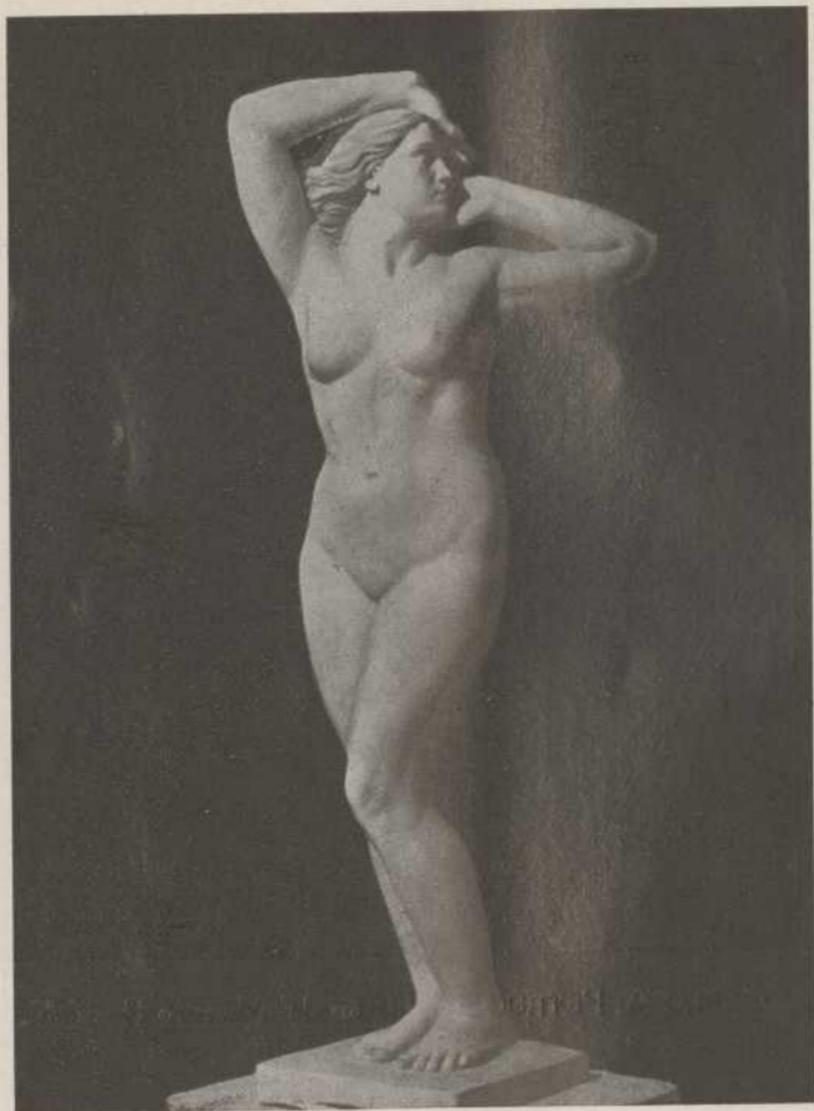
GINO SENSANI: Venere.



SIEGMUND LIPINSKY: Ritratto.



CARLO A. PETRUCCI: Ritratto del Maestro Respighi.



GIUSEPPE. ROMAGNOLI: La moglie di Lot.



ETTORE DI GIORGIO: Ritratto.



F. BRANGWYN: Susanna e i vecchi.



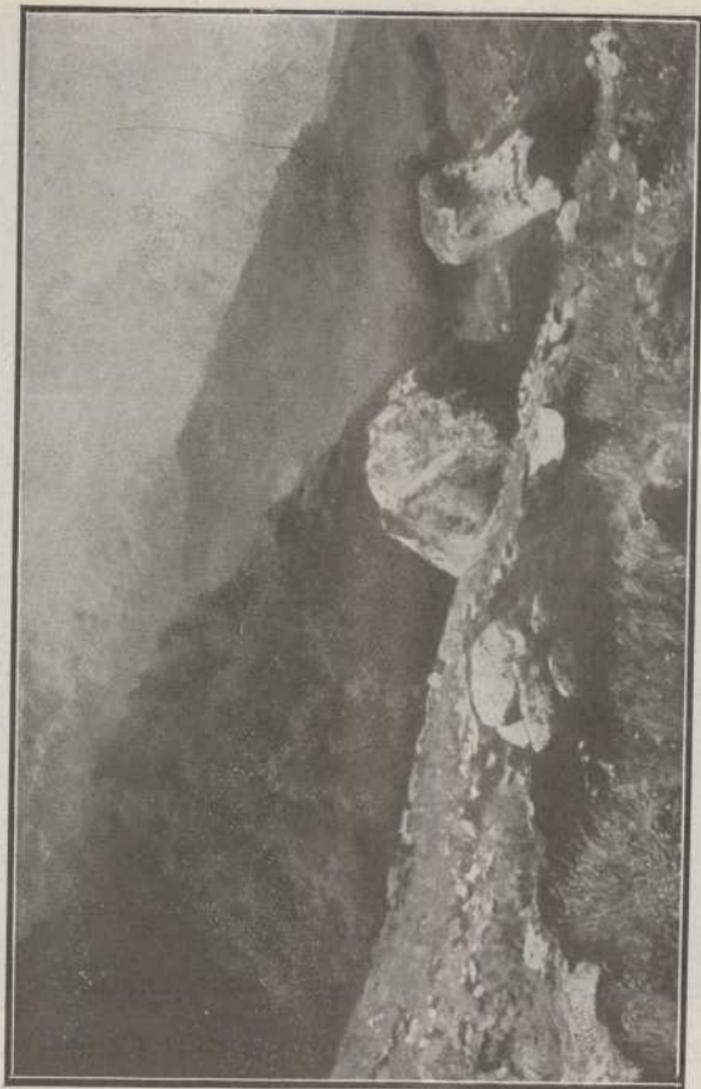
ETTORE COSOMATI: Cima di Cantone (Val Bregaglia).



PIETRO GAUDENZI: Primavera.



ALGERNON TALMADGE: Spiaggia della Cornovaglia.



FILIBERTO PETITI: Resti di una valanga.



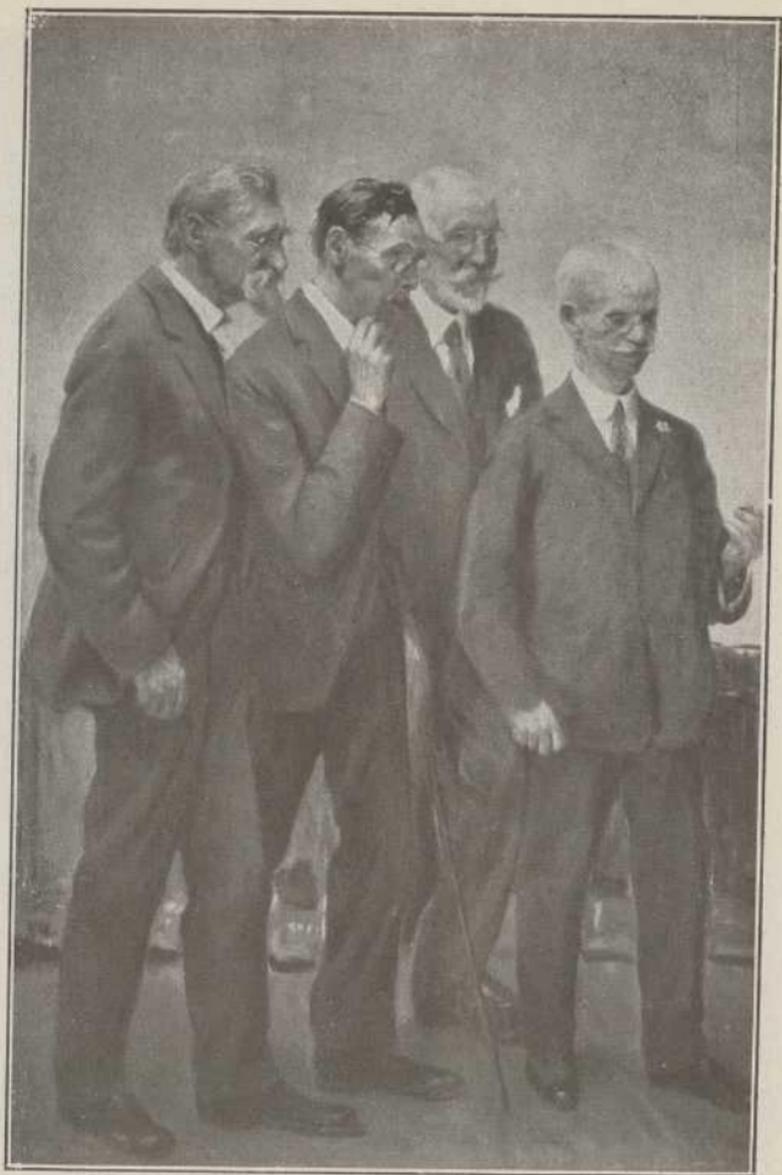
G. GALLARDO: Zampognata.



WILES IRVING R.: Cuffia e sciallo.



LODOVICO LAMBERTINI: Ritratto della marchesa Eugenia Raggi.



WAYMAN ADAME: La Giuria.
150



HOPKINSON CHARLES: Le due sorelle.



FUNARO PIERA: Bambino che dorme.



LIE JONAS: Nel colmo dell'inverno.



G. HAAS TRIVERIO: Talleyrand
xilografia pel "Napoleone Aneddótico,, di A. Lancellotti.

B.P. de Soria



61179891

DR 6859



EDIZIONI D'ARTE ENZO PINCI
VIA MARIO DE' FIORI
ROMA

SECONDA
BIENNAL
ROMANA

ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
DI
BELLE ARTI
ROMA
MCMXXIII

CATALOGO
ILLUSTRATO

DR

6859

DIECI